Anno 95 - Numero 160

L. 60 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2650. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8300, trim. 4300.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

# LA STAMPA

Venerdì 7 Luglio 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità. Avvisi Cassa L. 400 ogni mm altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 550 il mm - Necrologi L. 300 per parola (partecipazioni L. 450) - Echi Cronaca L. 1200 per linea (Spettacoli L. 800) - Economici: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate prezzo doppio — Estero (spediz. aerea per i Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 12; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto piast. 5; *Eritrea cents. 40; *Finlandia mk. 25; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,45; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 3; *Iran ris. 16, Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 30; *Libia pie 3. *Malta d. 3; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia sa. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70. [illegible] fr. 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

## Perché ribassano i corsi dei titoli

In questi giorni, l'andamento dei titoli a reddito fisso o variabile, sul mercato finanziario italiano, genera [illegible] una volta qualche perplessità. Taluno interroga: se la produzione procede a gonfie vele, perché i titoli palesano flessioni nei corsi? La risposta, a ben considerare, non è difficile. I legami causali fra i flussi produttivi e i corsi azionari sono lontani ed indiretti. Invece assai più pronti, vicini e diretti sono i legami fra i flussi monetari e finanziari da un lato, le quotazioni dei titoli, sia a reddito fisso che variabile, dall'altro. Cosicché, chi voglia investigare, almeno fino a un certo punto, sui fattori che influenzano l'andamento di questi ultimi, troverà più facilmente la sua strada procurando di analizzare, prima di tutto, la situazione di liquidità del nostro sistema bancario.

Facciamo un passo indietro. Le disponibilità liquide globali del nostro sistema potevano dirsi normali nel '57. Si accrebbero straordinariamente durante tutto il '58 e toccarono un vertice nei primi mesi del '59, in dipendenza di una inattesa eccedenza nella bilancia dei pagamenti verso l'estero. Divise che affluiscono impongono infatti la creazione, da parte della banca centrale, di mezzi di pagamento. A partire dal primo trimestre del '59, però, le disponibilità liquide nette del nostro sistema bancario si contrassero e ritornano ad una situazione non troppo dissimile da quella del '57, per l'appunto sul finire del '60.

Che è avvenuto ora (primo interrogativo) nel quadro di questa liquidità, durante i primi mesi del '61?

* * *

A cagione di un forte sbilancio nelle correnti commerciali (*deficit* pari a 443 milioni di dollari, nel primo trimestre del '61, contro 208 milioni di dollari, nei primi quattro mesi del '60) la bilancia valutaria, in quest'ultimo tratto di tempo, si è chiusa in passivo: ciò malgrado un apprezzabile incremento nel gettito delle cosiddette « partite invisibili » (turismo, rimesse emigrati, eccetera). Di conseguenza, le disponibilità ufficiali in oro e valute convertibili diminuiscono nei primi quattro mesi del '61 di ben 132 milioni di dollari. Dunque: non soltanto oggi il *Resto del mondo* non giova a provocare un incremento nelle disponibilità liquide nel nostro sistema: ma esso, per contro, desta una diminuzione netta nei mezzi di pagamento disponibili. Ciò che del resto fu preannunziato [illegible] autorevolmente.

Volgiamo ora la nostra attenzione ad un altro Operatore. Quali le ripercussioni dell'azione del *Tesoro*, inteso in senso lato, sui mezzi monetari creati dalla banca centrale? La relazione del nostro istituto di emissione, pubblicata giorni fa, accoglie una dotta analisi sul comportamento di questo grande attore, nel '60, per quanto riguarda il mercato della liquidità. Essa conclude che, nei dodici mesi considerati, il *Tesoro*, quanto a flussi monetari, fu « neutrale »: ricorrì infatti il suo fabbisogno finanziario (circa 300 miliardi) ricorrendo al mercato dei capitali.

Purtroppo, non furono ancora mantenute talune promesse avanzate dal nostro istituto di emissione. Non sono state ancora pubblicate, cioè, cifre significative sul fabbisogno del *Tesoro*, della Cassa Depositi e Prestiti, delle aziende autonome, durante questi primi quattro mesi del '61; nonché sui mezzi impiegati, per coprire quel fabbisogno. Possiamo tuttavia avanzare la ragionevole ipotesi che questo grande Operatore pubblico abbia continuato a mostrarsi neutrale sul mercato monetario, anche in aderenza ad un comportamento raccomandato dall'istituto di emissione. Pertanto procediamo.

Che resta? Resta da considerare l'azione, sul mercato monetario, del cosiddetto *Settore Privato;* quanto a dire del sistema bancario. Ora il fabbisogno di liquidità del sistema bancario si è andato per certo accrescendo, in questi quattro mesi; e non solo perché la dinamica ascendente dei depositi richiede un analogo sviluppo nelle riserve obbligatorie, eccetera. Ma anche perché, più rapidamente dei depositi, si accrescono gli impieghi, in aderenza del resto alla favorevole congiuntura che si manifesta nell'attività produttiva. Il rapporto fra impieghi e depositi si è infatti [illegible] inasprito, per le nostre aziende di credito, da 65,5 in dicembre a 66,2 in marzo, ritornando ad una quota non dissimile da quella osservata agli inizi del '58.

* * *

A questo punto possiamo tirare le somme. La liquidità del nostro sistema bancario è certamente diminuita, in Italia, durante questi primi quattro mesi del '61: e ciò non può non farsi risentire sul mercato dei capitali. Negli ultimi anni, infatti, vi fu un notevole trasferimento di fondi dal mercato monetario a quello finanziario; ed è merito dell'ultima relazione della Banca d'Italia l'aver anzitentato una stima di questo « travaso » di disponibilità. Esso si calcola nel '58 a 276 miliardi; nel '59 a 293 miliardi di lire; infine, nel '60 a 183 miliardi. Minor liquidità del sistema si risolve in più esigui trasferimenti di fondi, al mercato dei capitali. L'offerta di capitali monetari, per investimenti in titoli, oggi dunque si contrae.

Vi è forse da sorprendersi, se i corsi dei titoli ne risentono? E se si ricorda poi che i capitali monetari richiesti nei primi mesi del '61 — mediante l'emissione di azioni ed obbligazioni — ebbero a superare del 35 % i capitali monetari richiesti per la stessa via, nei primi mesi del '60 (sono cifre rilevate dall'associazione fra le società italiane per azioni) non si ritrova forse un'altra ragione ottima (e questa, per così dire, operante dal lato della domanda di fondi) per spiegare l'attuale andamento nei tassi di rendimento dei titoli, a reddito fisso o variabile?

**Ferdinando di Fenizio**

### Ieri il psi ha presentato la mozione di sfiducia

## La dc ed i partiti democratici confermano l'appoggio a Fanfani

***Quasi certamente il «Piano della scuola» sarà portato davanti al Parlamento, straciando la parte che riguarda le scuole private***
***Il 21 luglio si riunirà il Consiglio nazionale democristiano***

*(Dal nostro corrispondente)*
**Roma, 6 luglio.**

« La Camera, considerato che maggioranza e governo, costituiti in una situazione di emergenza da tempo superata, mancano della omogeneità e della volontà politica necessarie per darsi e soprattutto per realizzare un programma che sia adeguato ai problemi che il paese deve e vuole affrontare e risolvere, nega la fiducia e passa all'ordine del giorno »: è questo il testo della mozione di sfiducia che il gruppo parlamentare socialista, secondo l'annuncio datone da tempo, ha presentato oggi a Montecitorio e che la Camera comincerà a discutere nella sua seduta di martedì prossimo.

Mai, forse, un'iniziativa diretta a porre un governo in minoranza e ad aprire una crisi ministeriale, ha destato così poca emozione. Il dibattito atteso per la settimana ventura sembra in partenza risolto con un rinnovo della fiducia al governo, ed anche i temi della discussione, già tutti noti, sono stati praticamente anticipati nelle polemiche di questi giorni. Nella giornata odierna, d'altra parte, gli organi direttivi dei vari partiti hanno fatto il punto della situazione, e le risoluzioni cui sono arrivati costituiscono una vera anteprima del prossimo dibattito parlamentare.

Deputati e senatori socialdemocratici si sono infatti riuniti a Montecitorio per ascoltare una relazione dell'on. Saragat, il quale ha detto in sostanza che la situazione di emergenza da cui è nato l'attuale governo non è ancora superata, contrariamente a quanto dichiararono i socialisti: « La fiducia — egli ha aggiunto — non si dà a scadenza fissa, e prima di mutare una situazione occorre avere pronta una soluzione diversa ». A giudizio dell'on. Saragat una soluzione diversa non esiste, proprio perché il partito socialista continua a non essere disponibile per una più larga formazione democratica.

Nella discussione che è seguita, l'on. Preti ha raccomandato che i socialdemocratici non rinnovino « gratuitamente » la fiducia al governo, ma esigano precise garanzie soprattutto per quanto riguarda il piano della scuola. Raccogliendo uno dei temi trattati da Saragat, l'on. Preti ha particolarmente insistito sull'opportunità di approvare con urgenza il complesso della legge stralciandone però la parte che è tuttora in contestazione fra i partiti della maggioranza, che è precisamente quella relativa al finanziamento della scuola privata: « Stiamo già svolgendo una azione in questo senso — ha risposto Saragat — e certamente la intensificheremo ».

I risultati di questa azione sembrano essere positivi. Anche i liberali si sono adoperati nello stesso senso, e nel corso di un lungo colloquio avuto ieri con gli on. Malagodi e Bozzi, l'on. Moro avrebbe assicurato che la dc è disposta a stralciare la questione del finanziamento agli istituti privati d'istruzione dal piano della scuola, riservandosi di presentare entro l'anno un nuovo testo riguardante la scuola non statale, concordato con gli altri partiti. A queste assicurazioni tanto i socialdemocratici quanto i liberali ed i repubblicani avrebbero risposto che in ogni modo sarà necessario far buona guardia contro la possibilità che mediante qualche sotterfugio di carattere tecnico si carcasse di contrabbandare in tutto o in parte i provvedimenti respinti da certi gruppi cattolici a favore delle loro scuole.

Sarebbe quindi acquisito come essenziale risultato dell'iniziativa socialista un impegno della dc a non ledere le esigenze dei suoi alleati laici in materia scolastica (come nello scorso dicembre si era tentato di fare mercè un « emendamento Franceschini » che lo stesso Fanfani fece ritirare) e il risultato è di natura positiva. Anche i repubblicani, che terranno domattina una loro riunione, fanno gran conto di questo successo, tenendolo a base della loro decisione di non rompere da parte loro la solidarietà governativa. Essi continuano a sostenere, come scrive oggi la *Voce Repubblicana*, che una scelta si è resa sempre « più urgente e necessaria » perché « più gravi sono i problemi e più indilazionabili le scadenze », ma di fronte alla prospettiva di una crisi sono anch'essi cautamente esitanti.

Il loro segretario on. Reale, che ha avuto nei giorni scorsi colloqui impegnativi con l'on. Fanfani e con lo stesso presidente della Repubblica, on. Gronchi, ha infatti assicurato che il pri non pensa ad aprire una crisi per la crisi né ora né in autunno, né per tutto il periodo che ancora ci separa dalla data della elezione del Capo dello Stato, cioè la prossima primavera. I repubblicani si riservano libertà d'azione solo per il caso in cui si producano fatti di tale natura da non consentire la prosecuzione della loro collaborazione, e si intende che dovrebbero essere fatti davvero gravi. In particolare, l'on. Reale avrebbe assicurato che il suo partito non intende valersi della disposizione costituzionale che vieta al capo dello Stato di sciogliere le Camere negli ultimi sei mesi del suo mandato (cioè dal prossimo novembre al maggio venturo) come di un espediente politico per provocare una crisi senza correre il rischio di elezioni politiche anticipate. Anche in relazione a queste discussioni e a queste polemiche il Capo dello Stato ha ricevuto ieri sera al Quirinale il presidente Fanfani.

Essendo questo il panorama, abbastanza tranquillizzante per quanto riguarda i partiti alleati, la direzione della dc ha tenuto stamane una riunione sotto la presidenza dell'on. Moro e con l'intervento dell'on. Fanfani, e dell'on. Piccioni, presidente del Consiglio nazionale del partito. E' stato facile trovare un accordo sul concetto che la convergenza democratica « corrisponde ancor oggi alle esigenze della situazione » e che il governo Fanfani ha tuttora la possibilità di « operare con il necessario impegno programmatico in condizioni di stabilità e di prestigio ». Così confermata la fiducia a Fanfani, è stato lievemente facile pronunciarsi con accenti di soddisfazione o di riguardo dei risultati delle elezioni regionali in Sardegna.

Motivi di preoccupazione e anche qualche dissenso sono invece emersi a proposito della valutazione della situazione in Sicilia, dove è al potere, come è noto, una giunta frontista, praticamente sostenuta dal tacito consenso dell'opposizione di destra. L'on. Moro non ha nascosto il proprio convincimento che l'unica via d'uscita è lo scioglimento dell'assemblea regionale. Donat Cattin e Corghi hanno formulato qualche riserva, dato che a loro avviso non sono state sufficientemente tentate tutte le vie possibili, tra le quali in primo luogo quella del monocolore programmatico. In risposta, l'on. Moro ha comunque riaffermato che la sola soluzione sta nello scioglimento dell'assemblea.

Si legge infatti nel documento: « La direzione, nelle presenti circostanze, tiene a riaffermare il suo leale appoggio all'autonomia siciliana e il suo pieno rispetto delle norme dello statuto, tra cui [illegible] l'art. 8 che prevede garanzie e diritti in caso di scioglimento dell'assemblea siciliana ». Così dato un annuncio sul cui significato non è possibile aver dubbi, la direzione del partito ha deciso di convocare il consiglio nazionale per i giorni 21 e 22 luglio prossimi. Il consiglio, che si riunirà a Roma, deciderà fra l'altro sulla data ed il luogo dell'VIII Congresso nazionale della dc.

**Vittorio Gorresio**

## La portaerei inglese nel Canale di Suez

**Partita dalla base di Malta, la portaerei britannica « Centaur » è in viaggio per il Golfo Persico: ecco l'unità mentre sta attraversando il Canale di Suez** (Tel.)

### Discorso al Cremlino sulla situazione mondiale

## Kruscev firma un patto con la Corea del Nord e conferma le sue richieste per Berlino

***La Russia interverrà militarmente contro ogni attacco alla Corea settentrionale - Il Primo Ministro dichiara: "Il recente colpo di stato dei generali a Seul minaccia la pace,, - "La nostra posizione verso la Germania non cambia,, - Altri punti pericolosi: Giappone, Iran, Vietnam del Sud, America Latina***

*(Dal nostro corrispondente)*
**Mosca, 6 luglio.**

*Al Cremlino è stato firmato oggi un patto di « mutua assistenza » fra Russia e Corea del Nord. La sostanza del trattato è stata spiegata poco dopo dal discorso di Kruscev durante il ricevimento in onore del primo ministro nordcoreano Kim Il Sung.*

*Kruscev ha detto che in qualsiasi caso di « aggressione contro la Corea del Nord, l'Unione Sovietica considererà questo attacco come rivolto contro la Russia e darà ai nordcoreani tutto l'aiuto necessario ». E' chiaramente un impegno di carattere militare.*

*Nella Corea del Sud — ha proseguito il capo sovietico — « il recente colpo di Stato dei generali e l'ascesa al potere di una dittatura apertamente militare e fascista » minaccia la pace aggravando la situazione nella penisola coreana.*

*La firma del patto e il discorso di Kruscev hanno il carattere di un monito ai generali della Corea del Sud che sono tra i più intransigenti anticomunisti e contrari ad ogni rapporto con i nordcoreani. « L'Unione Sovietica — ha proseguito Kruscev — appoggia calorosamente le proposte del governo della Repubblica democratica coreana per una confederazione che comprenda le due Coree e le offerte di scambi economici e culturali tra le due parti del paese. Il trattato russo-coreano non ostacolerà assolutamente la riunificazione pacifica della Corea ».*

*Il discorso ha offerto il pretesto per una nuova dichiarazione su Berlino. Kruscev ha detto che, non essendo possibile firmare un patto con tutta la Corea, opponendosi il governo di Seul ad una riunificazione con i comunisti, la Russia comincia con lo stringere un trattato separato con i nordcoreani.*

*Allo stesso modo Mosca è pronta a una pace separata con Pankow, se la situazione a Berlino non sarà « normalizzata » trasformando il settore occidentale in una « città libera ». Kruscev ha ribadito che il problema tedesco deve essere affrontato subito e che la posizione sovietica non cambia.*

*Altri punti pericolosi nel mondo, ha aggiunto il capo sovietico, sono il Giappone, l'Iran, il Vietnam del Sud e l'America Latina.*

*Del Giappone ha detto che il primo ministro Ikeda durante il suo viaggio a Washington « ha sottoscritto tutto quanto gli veniva proposto, invece di difendere gli interessi del popolo nipponico che esigono la restituzione di Okinawa ».*

*Quanto all'Iran, « si trova in stato di abolizione e il regime reazionario che vi è al potere incontra difficoltà sempre più grandi. Le garanzie che i dirigenti iraniani hanno ricevuto dagli imperialisti americani sono loro di poco aiuto ».*

*Nel Vietnam del Sud — ha sostenuto il Primo Ministro russo, — « l'indignazione popolare è in aumento; la popolazione sta combattendo per la libertà, per scacciare dal paese gli investimenti capitalistici americani, per la riunificazione coi fratelli del Vietnam settentrionale. In quanto all'America Latina agli Stati Uniti debbono fronteggiare crescenti proteste contro il dominio dei monopoli americani »; il viaggio recente di Adlai Stevenson nella zona « non ha prodotto i risultati che Washington sperava ».*

*La firma del patto sovietico-nordcoreano cui quale l'Urss si impegna a considerare qualunque attacco contro la Corea comunista come un attacco al proprio territorio, sembra indicare che Mosca intende rimpiazzare completamente Pechino nella funzione di principale protettore della Corea settentrionale. Erano stati infatti i cosiddetti « volontari » cinesi ad intervenire nella guerra di Corea in aiuto dei comunisti del Nord.*

**vice**

### Oggi a Mosca il ministro degli Esteri jugoslavo

**Mosca, 6 luglio.**

*Nuove congetture sui rapporti cino-sovietici vengono fatte a Mosca in seguito all'arrivo del Ministro degli Esteri jugoslavo, Koca Popovic, annunciato per domani. Il Ministro, che avrà colloqui diplomatici con i dirigenti russi, giunge a pochi giorni dalla notizia, diffusa da un giornale londinese, secondo cui Kruscev avrebbe sollecitato la Jugoslavia a rompere le relazioni diplomatiche con l'Albania, alleata irriducibile della Cina.*

**Questa carta mostra alcuni settori cruciali dell'Estremo Oriente: Corea, Giappone, Vietnam del Sud. E' visibile anche la Mongolia Esterna che l'America intenderebbe fare ammettere all'Onu piuttosto che la Cina di Mao** (Vedere il nostro servizio a pagina 10)

## L'Irak ritira le minacce di usare la forza per il Kuwait

***Kassem dichiara in un'intervista: "Ripeto che il Kuwait diventerà nostro, ma non viviamo nelle età barbariche quando si usavano mezzi brutali,, - Ultimati gli sbarchi inglesi - Le proteste egiziane e russe all'Onu per l'intervento britannico***

*(Dal nostro corrispondente)*
**Londra, 6 luglio.**

Il ministero della Difesa ha annunciato oggi che le misure militari per difendere il Kuwait sono « virtualmente ultimate » e che la situazione, in quel territorio, « è per ora stabilizzata ». Vi sono adesso nello scacchiere sirca seimila militari inglesi: queste forze di terra hanno l'appoggio di unità navali e di squadriglie aeree dislocate lungo la costa occidentale del Golfo Persico. Contrariamente alle pessimistiche previsioni di alcuni giornali, le sei navi da guerra britanniche — fra cui la portaerei « Centaur » — in viaggio dal Mediterraneo al Kuwait, hanno attraversato senza difficoltà il canale di Suez.

La disputa del Kuwait è ora dibattuta al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite e il Foreign Office preferisce astenersi pertanto da impegnativi commenti. Quello che è certo è che, al ministero degli Esteri, l'ansiosa atmosfera dei giorni scorsi si è in parte distolta. Le probabilità di una aggressione irachena sono divenute minime: la vertenza è passata dal terreno militare a quello diplomatico. Londra ha udito, senza eccessiva inquietudine, perfino le accuse e le richieste di Mosca e del Cairo: entrambe questo capitali — com'è noto — hanno sostenuto che la Gran Bretagna deve ritirare « immediatamente » le sue truppe dallo scacciato.

Al Foreign Office si è ripetuto oggi che l'Inghilterra non ha alcun desiderio di prolungare oltre il necessario questa operazione difensiva, intrapresa su « urgente richiesta » del governo locale; ma i reparti non potranno essere richiamati fino a quando la sovranità del Kuwait sarà in pericolo. Noi vogliamo — dicono i diplomatici inglesi — che l'Irak s'impegni a non usare la forza contro il suo vicino e che tale dichiarazione sia sottoscritta, o garantita in qualche forma, dall'Onu. Se le intenzioni di Bagdad sono veramente pacifiche — aggiunge il Foreign Office — non dovrebbe essere difficile conseguire una intesa su questa, o simili, basi.

Una prima, importante assicurazione è stata data oggi stesso dal primo ministro iracheno Kassem, il quale ha affermato che il suo Paese non userà mai la forza per ottenere il Kuwait, dichiarando testualmente: « Useremo soltanto mezzi pacifici; non ricorreremo mai all'aggressione ».

Nella sua prima intervista dopo l'annuncio della rivendicazioni irachene sull'emirato del petrolio, Kassem ha detto ancora: « Tengo a ripetervi la assicurazione che il Kuwait sarà restituito alla patria, sarà diventerà nostro; ma non ci troviamo a vivere nelle età barbariche, quando mezzi brutali venivano impiegati per distruggere il benessere dell'uomo ».

**m. ci.**

### Presentata alle N. U. una mozione di Londra

**New York, 6 luglio.**

Il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite ha ripreso nel pomeriggio il dibattito sul Kuwait.

La delegazione britannica ha presentato uno schema di mozione, che invita tutti gli Stati a rispettare « l'indipendenza e l'integrità territoriale del Kuwait » e rivolge un appello a tutti i Paesi interessati perché si adoperino a favore della pace e della tranquillità.

## Lord Eden in visita a Winston Churchill

**Anthony Eden dopo la sua nomina a Lord si è recato a far visita a Churchill. Ecco i due uomini di Stato inglesi, che hanno a lungo le rispettive consorti, ritratti davanti alla casa londinese di sir Winston** (Telef.)

## Pankow invita Adenauer a trattare

### Discorso di Ulbricht al Parlamento della zona comunista
### Proposta una confederazione dei due Stati tedeschi

*(Dal nostro corrispondente)*
**Bonn, 6 luglio.**

(m.c.) Walter Ulbricht, capo della Germania Est, ha invitato Adenauer a negoziare un trattato di pace da sottoporre poi all'esame delle quattro grandi Potenze. Rappresentanti dei due governi e dei due Parlamenti (quello di Bonn e quello di Pankow) dovrebbero riunirsi per stabilire le proposte relative. Questi incontri servirebbero anche a stabilire « fruttuosi contatti » tra le due Repubbliche. Come risultato finale di questi sforzi, Ulbricht ha posto una «confederazione» fra i due Stati tedeschi: « Al momento presente — ha spiegato il *leader* comunista parlando oggi alla Camera di Pankow — non c'è altro mezzo per riunire le due Germanie ».

Con queste sue proposte Ulbricht ha voluto riprendere ed esplicare le idee abbozzate nel *memorandum* di Kruscev sulla Germania, tuttora all'esame degli alleati. E' il Capo sovietico suggeriva di lasciare lo studio del trattato di pace tedesco a Bonn e a Pankow. In caso di difficoltà insuperabili, egli consigliava altresì trattative dirette fra le grandi Potenze con l'assistenza dei due governi tedeschi. Ora è certo che Adenauer, come ha sempre fatto per il passato, rifiuterà l'invito di Ulbricht. Di conseguenza, toccherà all'Urss e agli Alleati riprendere l'iniziativa per il trattato di pace.

### All'amministrazione di N. York

### Appassionato messaggio del sindaco di Berlino

**New York, 6 luglio.**

Il sindaco di Berlino Ovest, Willy Brandt, ha indirizzato a Robert Wagner, sindaco di New York, un messaggio di ringraziamento, in occasione della « Settimana di Berlino » organizzata in questa metropoli.

« Nelle prossime settimane e nei prossimi mesi — scrive il primo cittadino di Berlino Ovest — non sarà in gioco solamente il destino di due milioni e mezzo di persone. Se una nuova crisi dovesse scoppiare, sarebbero minacciati non solo i berlinesi, e con loro tutta la Germania, ma l'intero mondo libero. Berlino — egli dice — ha dimostrato negli scorsi anni di non essere un centro d'agitazioni, ma un vivaio per la ricostruzione.

« Qualunque cosa possa accadere — conclude Willy Brandt — i berlinesi guardano all'avvenire con tranquillità. Essi sono risolutamente dalla parte di quei principi e di quei valori che il mondo occidentale propugna e intende difendere. I berlinesi hanno fiducia nel loro amici, hanno fiducia soprattutto nel popolo degli Stati Uniti e nella sua promessa che non saranno abbandonati nella loro lotta per la libertà ».

# CRONACA CITTADINA

### Le leggi non sono rispettate

## Ci sono famiglie che ignorano l'obbligo di vaccinare i bimbi

**Il tragico episodio del ragazzo morto a Carmagnola - I vaccini contro la polio, la difterite e il tetano sono decisivi e innocui - Si possono usare anche tipi polivalenti che immunizzano da tre malattie in una sola volta**

La madre di Giuseppe Longo Vaschetti, il ragazzo morto di polio, non aveva mai sentito parlare di vaccinazione: né dal medico, né dagli insegnanti di suo figlio. Eppure non abita nel deserto; la sua casa è a cinque chilometri da Carmagnola e a 30 da Torino: telefono, giornali, radio, mezzi di comunicazione sono accessibili con una certa comodità. Il triste episodio riconferma che c'è in giro ancora troppa inconsapevolezza dei pericoli che minacciano i ragazzi e dei sistemi per prevenirli e combatterli. E quando non c'è ignoranza, come in città per esempio dove la propaganda avviene con larghezza attraverso i manifesti, gli inviti a casa, le sollecitazioni dei medici scolastici, troppe volte c'è incuria, pigrizia, leggerezza.

I genitori devono rendersi conto che vaccinare i loro bimbi contro la polio a partire dal quarto mese di vita e con la cadenza che abbiamo più volte indicata (la seconda iniezione dopo un mese, la terza dopo quattro, la quarta dopo altri 10 mesi, e via via i richiami annuali fino all'età dell'adolescenza) è un loro preciso obbligo, non diverso da quello di sfamare e vestire i figli.

La pratica preventiva può essere iniziata in qualsiasi periodo della vita del bambino e in qualsiasi epoca dell'anno, senza badare a caldo e a freddo, a condizioni fisiche più o meno precarie del soggetto. Anzi, meglio scegliere la stagione calda.

Ma non soltanto dalla polio i genitori devono preoccuparsi di difendere i loro bambini. La difterite, il tetano, la pertosse sono altri gravi pericoli contro i quali esistono le potenti ed efficaci armi dei vaccini. Guardiamo le statistiche: la difterite, quasi del tutto scomparsa in altri paesi, in Italia ha ripreso a diffondersi. A Torino, nel mese di giugno, ne sono stati denunciati 9 casi, 2 in maggio, 3 in aprile, 7 in marzo. Pochi anni fa tra gennaio e febbraio la difterite ha fatto a Torino persino delle vittime. Perché tutto questo? Secondo gli specialisti la ragione è duplice. Anzitutto la legge che c'è non viene rispettata; in secondo luogo la legge stessa è ormai inadeguata: rende obbligatoria, è vero, la vaccinazione antidifterica entro il secondo anno di vita (e senza certificato non si può essere ammessi a scuola) ma impone di effettuare il richiamo entro il 10° anno, quando, per essere efficace, il richiamo andrebbe eseguito ogni due anni dalla prima iniezione, fino al dodicesimo.

Per la vaccinazione antitetanica non c'è un vincolo assoluto di obbligatorietà. Purtroppo ogni anno il tetano miete parecchie vittime, soprattutto nella provincia: «*L'iniezione di siero al momento della lesione* — dice il prof. De Mattia — *oltre a lasciar aperto il pericolo di un possibile choc anafilattico, è scarsamente efficace dal punto di vista preventivo. Chi si è sottoposto a un'iniezione di siero, non deve considerarsi immunizzato dal tetano. Meglio fare la vaccinazione a tempo debito (entro il secondo anno di vita) e ripetere i richiami ogni tre anni. Per chi è stato vaccinato ragionevolmente, il richiamo, al momento della lesione sospetta, oltre a non essere pericoloso è assai più efficace del siero*».

I progressi della tecnica farmaceutica rendono possibile unificare le diverse cure preventive, mediante l'impiego dei vaccini misti o polivalenti. Con una sola fiala si può vaccinare il bambino contro la pertosse, il tetano e la difterite; contro la polio si dovrà fare una vaccinazione a parte. (All'estero il vaccino polivalente serve anche contro la poliomielite, ma in Italia non esiste uno analogo).

Il vaccino misto potrà essere iniettato entro il primo anno di vita, contemporaneamente a quello antipolio; l'iniezione antivaiolosa in questo caso potrà essere rimandata al secondo anno. Mentre per l'antipolio si osserverà il consueto calendario, i richiami con il vaccino polivalente verranno eseguiti a due anni di distanza. E' importante, secondo i medici, l'immunizzazione dalla pertosse: può salvare i bambini da una delle più gravi complicazioni di questa malattia: l'encefalite.

Nell'Unione Sovietica e in America si studia già di abbinare al vaccino antipolio orale (tipo Sabin) il vaccino antitubercolotico: il tutto sarà presentato ai bambini sotto l'aspetto e con il gusto di un gelato. «*Per ora* — dice il prof. De Mattia — *i genitori si limitino ad applicare quanto è in nostro possesso, che è molto. E se sarà fatto, anche efficace: polivalente per tetano-pertosse-difterite; antipolio e naturalmente antivaiolosa: con tutti i richiami a tempo debito. In questo modo avranno fatto tutto quello che è nelle loro possibilità, per salvaguardare la vita dei loro bambini*».

VEDERE IN 5ª PAGINA:

**Le traduzioni della Maturità**

Le versioni in greco, francese, inglese e tedesco per i licei e l'abilitazione tecnica

### Malattie infettive in giugno

L'ufficio d'igiene e sanità ha comunicato la situazione delle malattie infettive per quanto riguarda Torino, durante il mese di giugno. Le denunce di morbillo rispetto a maggio, sono in aumento: 74 contro 61; in forte diminuzione la parotite (da 64 a 24 casi); la varicella (da 35 a 15); la scarlattina (da 32 a 19); stazionaria la pertosse (19 casi in giugno di fronte a 20 in maggio).

Da sottolineare l'aumento della difterite (da 2 a 8 casi); la ricomparsa estiva del tifo, con 2 casi, l'aumento della brucellosi e dell'epatite virale (rispettivamente da uno a 3 casi e da uno a due). La poliomielite in città ha un andamento stazionario: un caso solo, purtroppo mortale, in giugno. La maggioranza delle denunce di polio giungono dalla provincia dove la vaccinazione è assai meno seguita che a Torino.

## *Per combattere i rumori non basta protestare*

**In un giorno 160 telefonate ai vigili; ma bisogna dare indicazioni precise - Ieri sera 40 multe da 5 a 8 mila lire - Per ora contravvenzioni e diffide, poi verranno le denunce al Pretore**

Vigili urbani e Volante hanno iniziato la campagna contro i rumori promossa da «La Stampa». Al centralino dei vigili sono arrivate, tra le otto di ieri mattina e la mezzanotte, 180 telefonate; il giorno precedente erano state quaranta. Le sei pattuglie — tre su autoradio e tre su moto — sono intervenute in tutti i quartieri, da un capo all'altro della città: la loro comparsa ha avuto in molti casi anche funzioni preventive. Di giorno il centralino ha passato le richieste alle singole sezioni dei vigili per i provvedimenti necessari sono per sona. Le contravvenzioni, da 5 a 8 mila lire, inflitte l'altra sera per rumori molesti dovuti alla circolazione sono in totale quaranta: una lezione necessaria. Per altri disturbatori c'è stata la diffida.

Sono stati multati anche alcuni cantieri e industrie, in base all'articolo 86 del regolamento di polizia urbana perché molestavano il vicinato con gli eccessivi rumori. Per ora non ci si è valsi dell'articolo 659 del Codice Penale che prevede la denuncia al Pretore, l'ammenda fino a 40 mila lire e l'arresto fino a 3 mesi. Vigili e polizia cercano soprattutto, in questa fase iniziale della campagna antirumori, di diffidare e di fare opera di persuasione per convincere i maleducati a rientrare nella legalità per il rispetto della quiete pubblica.

Il maggior numero di chiamate si è avuto dopo le 20 di ieri sera e tra le 13 e le 15, gli orari in cui i cittadini rientrano in casa e hanno bisogno di riposo. Sono stanchi per la fatica quotidiana e hanno i nervi a pezzi per il caldo; dalla strada, attraverso le finestre aperte, giungono i rombi assordanti delle motociclette, i colpi di clacson, le grida dei ragazzi, gli urli dei passanti del juke-box, i battiti e gli stridii dei cantieri.

Tra le 13 e le 15 il motivo più frequente di disturbo sono i motociclisti che scorrazzano avanti e indietro per le strade o nelle piazze. In genere sono giovani che lavorano in cantieri o in officine e, nell'intervallo pomeridiano, si divertono a pareggiare per dimostrare la potenza del motore. Dopo le 15 i reclami vengono da gente che lavora in ufficio o in casa contro rumori prodotti da lavoratori o fabbriche. Di sera le proteste salivano alle stelle.

Il compito dei vigili e della polizia a volte non è facile perché le segnalazioni sono incomplete. Non basta telefonare al 270.333, i Vigili, o al 42.200, la Volante, e dire «di fronte a casa mia c'è un tale che tiene la radio ad un volume troppo elevato». Bisogna fornire il numero della casa, indicare il piano, possibilmente l'alloggio. Le pattuglie, arrivando sul posto, devono poter identificare subito la fonte del disturbo: non hanno tempo da perdere, e sempre nuove chiamate si susseguono ai centralini. Nella lotta contro i rumori non basta lamentarsi, è necessario fare denunce precise.

### Transitabile da stamane il cavalcavia di P. Susa

Da stamane, come abbiamo annunciato, il ricostruito cavalcavia di Porta Susa sarà riaperto al traffico: la circolazione di piazza Statuto ne sarà notevolmente avvantaggiata.

Sul cavalcavia passerà la linea automobilistica «H»; quella tranviaria n. 3 è deviata per piazza Statuto. E' alla studio una nuova linea automobilistica che la sostituisca almeno in parte.

### Arrestato ai Mercati generali per tentato omicidio

## Massacra con una martellata nel sonno l'ospite che vuole metterlo alla porta

**Abitava con un compaesano che l'altra sera gli ha detto di andarsene perché attendeva la moglie e i figli - L'aggressione nella notte alla luce di un fiammifero - Catturato ieri mattina - «Mi doveva centomila lire» - Le condizioni del ferito sono disperate**

Il ferito, Michele Zaccaro, e l'aggressore Salvatore Minò

Un uomo è in fin di vita per una martellata al capo infertagli, mentre dormiva, da un compaesano che aveva ospitato in casa. Il feritore è stato arrestato ai Mercati generali, dove lavora come facchino. Michele Zaccaro, 34 anni, nato a Canosa di Puglia, è il ferito; Salvatore Minò, 45 anni, appartenti pugliese, di Avellana, è l'aggressore.

Ciò che egli fa lo Zaccaro ha lasciato nel Meridione la moglie Sabina, di 29 anni, e i cinque figli, ed è venuto a Torino con il fratello Damiano per cercare lavoro. Lo ha trovato per sé e per il fratello alla ditta di legna e carboni che è in via Basse Lingotto 5. Al numero 19 della stessa via ha trovato alloggio: una stanzetta al piano terreno di una casa, che in altri tempi è stata una cascina tra i campi, ora è un basso e scrostato edificio circondato da erbe incolte e da cantieri di fabbriche e di palazzi, abitato da famiglie di immigrati.

L'aprile scorso Michele Zaccaro ha incontrato in un'osteria di Porta Palazzo Salvatore Minò, che abitava in una pensione di via Sant'Agostino 8, da un anno a Torino, occupato saltuariamente ai Mercati. Hanno stretto amicizia. Ora la polizia indaga sulle ragioni di questa amicizia. Comunque, quando lo Zaccaro ha chiesto al Minò 10 mila lire, questi gliele ha date. Pare fosse un prestito. Altri prestiti sono stati chiesti e concessi in seguito, per un totale di 100 mila lire. Il Minò, forse per non turbare la loro amicizia, non ha mai insistito per riavere il denaro, sultanto ha fatto capire che sarebbe andato volentieri ad abitare con i fratelli Zaccaro. Ed eccolo, un mese fa, sistemato nello stanzone di via Basse Lingotto, ha per giaciglio un materasso messo in un angolo, mentre i due fratelli dormono assieme su un vecchio letto di ferro.

Pochi giorni fa Michele Zaccaro dice all'amico che deve andarsene perché stanno per arrivare dal paese la moglie e i figli. Il Minò supplica e minaccia per restare, ma non serve. L'altra sera i due amici rincasano alle 22: è inteso che quella è l'ultima notte che il Minò resta ospite. Tre ore dopo rincasa Damiano: la luce è accesa, il fratello dorme, Salvatore Minò fuma una sigaretta. Mezz'ora dopo anche Damiano è addormentato.

Verso le 3 Damiano sente il corpo del fratello pesargli addosso. Cerca di scostarlo e sente la sua mano bagnata. Accende la luce: vede sangue, il fratello ha il capo sfondato. Il Minò è scomparso. Damiano chiede aiuto, accorre il vicino Antonio Minchillo che lo aiuta a trascinare il ferito in via Fasso Suole, dove viene fermata un'auto, che trasporta Michele Zaccaro alle Molinette. E' ricoverato nella clinica neurochirurgica e operato. Ha che è stato colpito con un martello al parietale destro. E' stato un colpo tremendo.

L'arma viene trovata più tardi dal maresciallo italiano del commissariato Mirafiori: è un martello molto pesante, insanguinato, è stato gettato in un pollaio vicino alla casa. Più difficile è trovare il feritore. Alla pensione di via Sant'Agostino risulta che egli è rincasato la notte precedente, ha detto: «Ho ammazzato un uomo, bisogna che scappi in Francia». In fretta ha messo le sue poche cose in una valigia di cartone ed è uscito.

La polizia lo ha trovato ieri alle 9 ai Mercati generali: forse era lì per raggranellare un po' di denaro per la fuga. Al commissariato ha detto: «Sì, l'ho ucciso, ma avevo le mie buone ragioni». Ha parlato del debito e ha detto di essere stato offeso. Quando ha saputo che l'amico era vivo, non ha mostrato alcuna emozione. Ha anche detto che tre volte, quella notte, si era avvicinato al letto dove Michele Zaccaro dormiva: ogni volta aveva accesso un fiammifero, alla debole luce aveva guardato l'amico, ma per due volte non aveva trovato il coraggio di colpire. E' stato arrestato per tentato omicidio, il magistrato giudicherà se il reato è stato premeditato, come si pensa.

Ieri mattina col treno di Bari sono arrivati la moglie e i quattro figli del ferito (la primogenita, che ha 13 anni, è in un collegio di Genova). Sono andati in via Basse Lingotto, qui la donna ha appreso che il marito era all'ospedale. Le hanno detto che era caduto, si era fatto male al capo, ma non era grave. Michele Zaccaro, in stato d'incoscienza, non ha potuto riconoscere né la moglie né i figli. Le sue condizioni sono disperate.

### Per l'intervento del Prefetto cessa lo sciopero alla Pirelli

La mediazione del Prefetto nella vertenza alla Pirelli di via Lanzo ha posto fine allo sciopero proclamato 10 giorni fa dalla Cgil per ottenere il riconoscimento delle qualifiche professionali anche dopo il trasferimento del personale al nuovo stabilimento di Settimo. Come è noto, mercoledì il dott. Saporiti si era incontrato con i rappresentanti della Pirelli, dell'Unione Industriale e delle organizzazioni sindacali per un approfondito esame della questione. Durante i colloqui era emersa la possibilità di una totale ripresa del lavoro in attesa che l'Ispettorato regionale si pronunci sul caso e si era deciso di mantenere nel frattempo la situazione preesistente. I dipendenti della Pirelli si sono riuniti ieri pomeriggio in assemblea ed hanno deciso di riprendere il lavoro. L'attività nello stabilimento tornerà normale a partire dalle 6 di stamane, per tutti e tre i turni. Sempre stamane, la direzione della fabbrica si incontrerà con la commissione interna per l'esame di alcuni problemi di natura economica e relativi ai posti di lavoro dei dipendenti con contratto a termine.

Ieri alle 14, prima che avesse inizio l'assemblea, un centinaio di operai si sono ammassati davanti allo stabilimento ostruendo il passaggio, mentre nell'interno vi erano impiegati e operai che non avevano aderito all'agitazione. Le forze dell'ordine hanno disperso l'assembramento. La polizia ha fermato e denunciato per oltraggio un dimostrante.

### *Solenne inaugurazione del congresso internazionale*

## L'Europa unita deve sorgere sugli ideali della Resistenza contro il nazi-fascismo

**Un centinaio di delegati a Palazzo Madama, esponenti della lotta per la libertà in tutti i paesi - La partigiana francese che sottrasse alla Gestapo il gen. Giraud, facendolo fuggire con un sottomarino - Il gen. Bor-Komorowski che guidò l'insurrezione di Varsavia - Un voto: «L'unità europea è l'unico mezzo per impedire le aggressioni e il rinascere del nazismo»**

Il gen. polacco Bor-Komorowski e la combattente francese Maria Maddalena Fourcade

Forze Palazzo Madama non ha mai ospitato tante persone dal passato avventuroso come quelle che ieri mattina erano presenti all'inaugurazione della IV Conferenza Internazionale della Resistenza.

Quasi tutti i partecipanti al Convegno hanno ricoperto incarichi importanti nelle organizzazioni clandestine ma è difficile scorgere sul loro viso qualche traccia delle drammatiche esperienze vissute negli anni della dominazione nazista. Il gen. Ivan Gerard, presidente della Conferenza, è un uomo d'aspetto mite: 18 anni fa comandò in Belgio l'«Armée Secrète» e le Forze dell'Interno. Marie-Madeleine Fourcade, che sotto il cappellino di paglia da collegiale ha un'aria di signora borghese, aiutò il gen. Giraud a fuggire in sommergibile dalla Francia e, due volte arrestata dalla Gestapo, due volte riuscì ad evadere. Georges Stadler — catturato dall'Ovra in Alta Savoia, inviato alle Nuove ed infine affidato alle SS del campo di Bolzano — ha l'aria tranquilla di un turista.

Solo in qualcuno si scorgono i segni delle dure vicende della lotta clandestina, come Komorowski che ci ripiera col suo viso macerato alla tragiche giornate dell'insurrezione di Varsavia e del massacro dell'«Armata dell'Interno» polacca che il generale guidò in una eroica sollevazione. Il comandante di una formazione partigiana dell'Astigiano, Mimmo Ciciliano, cammina a fatica su una gamba sola: è una delle mille testimonianze che la lotta per la libertà non si è chiusa in attivo per tutti.

I delegati convenuti a Torino sono un centinaio: appartengono all'«Union des Résistances pour une Europe Unie», associazione fra ex-combattenti della Resistenza che ha per scopo di contribuire all'unità europea, sulla base degli ideali che animarono la lotta di liberazione contro il nazi-fascismo. Il sindaco Peyron li ha salutati «*felice e orgoglioso, come sindaco di una città medaglia d'oro per la Lotta di Liberazione, di ospitare colore che alla Resistenza hanno dato anime e cuore*». Dopo l'ambasciatore Argenzi, che durante la Resistenza fece parte del Cln per l'Alta Italia, e il gen. Gerard, hanno parlato la medaglia d'oro Martini Mauri e il ministro Bo. Mauri ha ricordato che gli obiettivi politici della Resistenza sono stati conseguiti solo in parte. In un momento così delicato per l'Europa, un avvenire di libertà può essere assicurato solo richiamandosi agli ideali dell'antifascismo. Il tema è stato ripreso dal ministro Bo che ha portato alla Conferenza il saluto e l'adesione del governo: «*le idee che hanno mosso i combattenti della Resistenza sono state quelle di libertà, di democrazia, di giustizia, di progresso sociale e di pace. Queste idee sono valide ancora oggi*».

Nel pomeriggio, prima nella sede di Palazzo del Lavoro, il segretario dell'Unione, il belga Halin, ha presentato il rapporto generale del convegno. Sul problema della difesa della pace e della libertà è stato espresso il voto che «*le lotte fratricide si risolvano nella comprensione reciproca, nell'*» organizzazioni fasciste o di estrema destra che in questi anni si sono venute costituendo in Europa, nelle due Americhe e nel Medio Oriente. Questi organismi si sono già collegati o stanno per collegarsi sul piano internazionale. I combattenti della Resistenza debbono vigilare e studiare efficaci sistemi di difesa.

Sarà costituito un gruppo di esperti incaricato di raccogliere documentazioni, sarà creato un organismo stabile di collegamento fra tutti i resistenti dell'Europa Occidentale, e cioè l'«Unione Internazionale della Resistenza e della Deportazione». «*I combattenti della libertà devono essere in grado di concertarsi e di agire in ogni momento, contro ogni minaccia di sovversione*».

Sono state poi discusse altre questioni come il processo Eichmann e le riparazioni tedesche alle vittime del nazismo. A questo riguardo è stato proposto di costituire un Centro medico internazionale, in grado di aiutare gli specialisti nella lotta contro le conseguenze della deportazione.

Sono poi iniziati gli interventi. Un delegato di Israele, Grajek, ha accusato il gen. Komorowski di non aver aiutato i partigiani ebrei durante l'insurrezione nel ghetto di Varsavia ed ha affermato che l'«Armata dell'Interno» uccise numerosi ebrei polacchi. Il generale ha respinto le accuse dichiarando che un'inchiesta svolta in Inghilterra su questi episodi ne ha già stabilito l'infondatezza.

L'on. Badini Confalonieri ha esaminato i problemi dell'Alto Adige ed ha collegato gli ultimi avvenimenti con i tentativi di ripresa del nazismo. L'ex-ministro francese Daniel Mayer ha concluso confermando la necessità di avvigore una concreta azione fra i giovani contro la pericolosa influenza della propaganda neonazista.

## *Specchio dei tempi*

**«Imparare ad essere uomini come si deve» - Cerco la salma di mio figlio partigiano - Esercitazione di artiglieria nelle valli alpine - Vita di un emigrante oltre confine - «Vorrei sentire un po' d'italiano»**

*Una lettrice ci scrive:*

«Tu riletti debolmente, pallidamente come uno "specchio" antifascismo e non basta, credi. Del resto voi della "Stampa" ve ne siete accorto anche voi fate quel che potete per sottolineare quello che non va. I caratteri cubitali, dovreste fare le giuste proteste vostre e di chi ancora sa essere cittadino civile, ma la massa è ormai "drogata" da questa vita di vizi (passeggiatrici dappertutto, invertiti..., frastuoni e disordini di ogni genere e non reagisce più.

«A guardarsi attorno fa pena. Chi mangia o succhia un gelato getta sul marciapiede il cartoccio e il cucchiaino, qualcuno fa a pezzi le lettere dopo averle lette e le lascia andare come coriandoli... Tutti contribuiscono al disordine e alla sporcizia e gli italiani resteranno degli incivili, perché nessuna provvede.

«Io credo che la televisione, dopo aver affrontato con tanto impegno l'analfabetismo, dovrebbe ora trasmettere un corso permanente fino a risultati ottenuti, intitolato: "...ed ora impariamo a essere uomini come si deve". Un corso dettagliato e illustrato di come si deve comportare l'essere umano.

«Ogni momento della vita reso sul video in modo che chi ora vivacchia bestemmiando, disdegnando a ore impossibili, urlando ecc. ecc., è chi scorrazza con l'auto assalendo i passanti sulle strisce — contenti tutti se possono farla in barba alla legge e alla gente dabbene — si rendano conto di come li vede e li giudica il mondo civile e benedicente.

«Un po' di scuola, per piacere, non più per gli analfabeti, ma per gli incivili, Grazie».

*Una piemontese pure sangue*

*Un lettore ci scrive da Alessandria:*

«Da 17 anni cerco disperatamente notizie di mio figlio, Vincenzo Cotta, che travolto dalla bufera bellico-politica del 1944 non fece più ritorno in famiglia. Egli faceva parte delle formazioni partigiane operanti in Rochetta Ligure, sono riuscito solo a sapere che nel 1944 partecipò ad uno scontro armato con forze tedesche, fu ferito in una gamba, raccolto dalle sorelle Pitto, residenti a Genova e a quell'epoca sfollate in detto Comune, in casa del sig. Emilio Carutti. In casa di queste donne fu prelevato e poi passato per le armi.

«Malgrado le più intense ricerche non mi è stato possibile rintracciare le predette sorelle Pitto alle quali — tramite il giornale — rivolgo l'angoscioso appello di mettersi in contatto con me. Analogo appello to rivolgo a tutti gli abitanti di Rochetta Ligure ed a tutti coloro che fossero in grado di fornirmi notizie sulla fine del mio povero figlio ed in particolare il luogo ove la cara salma venne tumulata.

«Al giornale ed a tutti coloro che risponderanno al mio appello vada tutta la gratitudine di un'anima angosciata».

*Pietro Gatta*
via Cavour 5, Alessandria

*Un lettore ci scrive da Villar Pellice:*

«Cara Stampa (a voi sposare una causa giusta e buona? Lo puoi fare un altro miracolo? Dimmi, ti prego, come possiamo ottenere che vengano le esercitazioni di artiglieria nelle nostre valli alpine proprio nel momento in cui fervono i lavori di alta montagna e le attività turistiche migliori.

«Come Pastore evangelico di una comunità valligiana ho fatto tutto il possibile, insieme con il parroco locale — mio buon collega —, per trattenere i nostri montanari al loro monti e per dar vita ad una attività turistica dall'interno e dall'estero che desse un po' di vita al paese; e l'assicuro che mi piange il cuore quando vedo i miei montanari tornare a valle col bestiame, esacerbati, o quando dei turisti stranieri, che avevamo invitato qui, interrompono una gita perché delle sentinelle hanno loro sbarrato il passo...

«L'anno prossimo, parecchi alpeggi della mia parrocchia resteranno completamente deserti. Non unicamente per causa di quelle esercitazioni, certo, ma come avendo ricevuto da esse il colpo di grazia.

«Ben inteso quanto sopra non significa che ci sia agradita la presenza dei nostri cari soldati: ché anzi, proprio in questi giorni, stiamo progettando un incontro tra i nostri parrocchiani, i villeggianti connazionali e stranieri e un gruppo di ufficiali. Deploriamo soltanto la coincidenza infelicissima delle esercitazioni di artiglieria col momento in cui le nostre montagne ci sono più necessarie».

*Enrico Geymet*
*Pastore valdese di Villar Pellice*

*Un lettore ci scrive da Asti:*

«Leggo quasi quotidianamente il tuo giornale, che fra i tanti è uno dei primi, se non l'uni-co, che si batte per una maggior giustizia sociale, fra il Nord e il Sud, accogliendo sempre con generosità le invocazioni di chi soffre ed ha bisogno.

«Solo tu hai festeggiato ammirevolmente il Centenario dell'unità d'Italia, prodigandoti con commovente entusiasmo a far sì che tutti gli italiani si sentissero veramente uniti, dal Nord al Sud.

«Purtroppo rimane la realtà dei fatti: noi del Sud siamo i figli abbandonati. Nel Sud la disoccupazione aumenta e con essa la miseria, la fame. L'unico sfogo è l'emigrazione all'estero.

«Sono un povero pugliese, che dopo tre anni di inedia, di miseria, disperato di vedermi languire giorno per giorno i miei tre teneri figli, ho accettato un lavoro in Olanda. Come ogni meridionale, sono morbosamente attaccato alla famiglia e tutto si sarebbe risolto, se avessi avuto la possibilità di sistemarmi qui, con moglie e figli. Ma il governo olandese non dà assolutamente questa possibilità, di conseguenza, per uno che ha famiglia e che ama la famiglia, non gli resta che il rimpatrio. Infine, tanto sacrificio, si riduce a mandare in famiglia appena e proprio un tozzo di pane: 30.000 lire mensili!

«Cara "Stampa", si potrebbe pensare che mi dò alla bella vita. Niente di tutto questo. Le ore libere le trascorro immancabilmente in casa, con l'idea fissa rivolta alla famiglia. Le mie spese personali: sigarette e il giornale "La Stampa" e quanto occorre per scrivere ai miei cari. Null'altro. Tutto il mio salario va necessario alla famiglia. Se faccio qualche po' di straordinario, lo cambio in lire italiane e spedisco subito a casa, ma si tratta sempre di qualche migliaio di lire. Per essere preciso, il guadagno è uguale all'operaio olandese, anzi, la fabbrica, a noi emigranti, ci corrisponde in più le spese di vitto e alloggio, ma al cambio italiano, il nostro guadagno si riduce ad una miseria.

«Come vedi, cara "Stampa" ho bisogno di te, del tuo aiuto. Tu che sempre hai accolto gli appelli di aiuto di chi a te si è rivolto, accogli l'appello di un padre che ti chiede di vivere accanto ai suoi figli. Tu, che hai fatto tanto per il Centenario dell'unità d'Italia, fa qualcosa, per l'unità della mia famiglia.

«Ho 48 anni, sono sano e robusto, sono un bravo elettricista con più di 25 anni di pratica, ho tre figli rispettivamente di 9, 7 e 3 anni e sono pronto ad adattarmi a qualsiasi lavoro.

«Con infinita riconoscenza e affettuosi saluti».

*Attilio Spagnolo*

*Un lettore ci scrive da Saint-Romain (Francia):*

«Sono un povero italiano, per non aver trovato lavoro in Italia sono stato costretto a espatriare in Francia. Ora con questa lettera ti chiedo un favore. Non potendo capire il francese, la domenica, quando sono libero dal lavoro, mi annoio tutto il giorno: perciò ho pensato a te, che fai tante opere buone e ti chiedo se mi potresti far pervenire una piccola radio a batteria, anche se è della più piccole non importa, pur che lo senta un po' di italiano.

«Caro "Specchio", mi scuserai di quanto ti ho chiesto e prego che la presente venga presa in considerazione e venga pubblicata. Scusami di quanto ti ho chiesto. Ti ringrazio e ossequio».

*Regina La Rosa*

## Per dieci siciliani il "cammino della speranza" si è fermato in un'aula del nostro tribunale

**Partiti da Delia di Caltanissetta con il miraggio di trovar lavoro in Francia, giunsero a Torino in treno, poi in taxi sino a Bardonecchia - Qui i «clandestini» furono bloccati - Miti condanne**

Una storia triste, da «Cammino della speranza» è stata rievocata ieri presso la seconda sezione del nostro Tribunale (presidente Caccia, p. m. Buscaglino, canc. Sacco). Dei dieci imputati uno solo era presente, quello in stato di arresto; gli altri erano rimasti tutti quanti nella nativa Sicilia. Federico Vivacqua, di 51 anno, da Agrigento, riuscì a convincere, alcuni mesi or sono, un gruppo di compaesani, quasi tutti di Delia, in provincia di Caltanissetta, che egli era in grado di procurare loro un'occupazione all'estero, facendoli espatriare clandestinamente. Pretendeva da ciascuno 15 mila lire di anticipo e la promessa di un premio non appena raggiunta la mèta.

Nove persone accettarono l'offerta: Angelo Adamo, di 38 anni; Ignazio Barbera, di 38 anni; Giuseppe Bonaignore, di 37 anni; Antonio Taramanna, di 22 anni; Giovanni Carlino, di 29 anni; Bartolomeo Corbo, di 50 anni; Vincenzo Genova, di 26 anni; Fortunato Jannello, di 19 anni; Baldassarre Nanfara, di 18 anni. Costoro lasciarono la Sicilia il 7 marzo scorso e, in treno, raggiunsero Torino. Qui, per non dare nell'occhio, il Vivacqua noleggiò due taxi, che trasportarono la comitiva fino a Bardonecchia. La prima parte del viaggio era andata bene e già i siciliani sentivano la Francia a portata di mano. L'11 marzo si misero in cammino, guidati dal Vivacqua, per varcare il confine, ma vennero sorpresi e fermati dalla polizia di frontiera quando ancora si trovavano nel territorio del comune di Bardonecchia. Tutti confessarono le loro intenzioni: «Pur di trovare lavoro — dissero — andrei a piedi anche in capo al mondo». Solo il Vivacqua tentò di difendersi, piuttosto ingenuamente. «Ho portato i miei compaesani fin qui perché contavo di sistemarli a Bardonecchia». Fu tratto in arresto e denunciato per favoreggiamento in tentato espatrio clandestino. Gli altri nove, denunciati a piede libero, furono rimpatriati in Sicilia.

Ieri, il Vivacqua, difeso dall'avv. Dal Pian, è comparso in giudizio. Si è appreso, tra l'altro, che la comitiva, per risparmiare denaro, pernottò a Torino in una sala d'aspetto della stazione di Porta Nuova. Il Tribunale ha condannato il Vivacqua a 3 anni e 10 giorni ordinandone la scarcerazione (perché il reato è stato commesso prima della condanna). Per gli altri nove la pena è stata di 15 giorni con la condizionale.

### Ciechi nel mondo del lavoro

**Un convegno internazionale di importanza sociale ed umana**

Si inaugura domattina alle 10,30, a Palazzo Madama, il convegno internazionale «*I ciechi nel mondo del lavoro*», organizzato dal Lions Club Torino con la collaborazione dell'Unione Italiana Ciechi.

I lavori si svolgeranno al Museo dell'automobile e dureranno due giorni. Sono in programma relazioni della prof. Romagnoli: «I grandi ciechi italiani», del prof. Bentivoglio: «L'inserimento dei ciechi nella vita lavorativa», dell'avv. Toffoletti: «Quello che si è fatto in cent'anni per i ciechi» e del dr. Ricci, della clinica oculistica di Genova sulla banca degli occhi e le sue possibilità di realizzazione nel nostro paese. Per la prima volta, durante una pubblica manifestazione verranno raccolte adesioni per il dono postumo delle cornee. Nino Salvaneschi parlerà domani sera al Circolo degli artisti su «Lo spirito, nostro compagno di lavoro»; seguirà un concerto di due artisti ciechi.

Il Convegno, organizzato nell'ambito delle celebrazioni del '61, sarà affiancato da una mostra di opere di scultori privi della vista, da dimostrazioni pratiche delle possibilità di lavoro dei ciechi e da competizioni di canigulda.

## Una bambina di 8 anni è schiacciata ad un cancello da un camion militare

**Gravissima: la disgrazia a Druent durante una manovra per invertire la marcia - Un altro ragazzo che attraversa la strada è ridotto in fin di vita da una moto**

Un camion militare ieri alle 21,15 ha investito una bambina di otto anni, a Druent, e l'ha ridotta in gravissime condizioni. L'incidente è accaduto in via Garibaldi dove, davanti ai cancelli delle case, erano seduti a prendere il fresco gli abitanti del quartiere riuniti in gruppetti. A quell'ora è arrivato un autocarro con sei soldati in cabina e quattro sul cassone. L'autista ha fermato l'automezzo ed ha iniziato la manovra per invertire la marcia.

Fatta marcia indietro, ha imboccato un viottolo in modo da sfruttare meglio lo spazio per sterzare. Nella stradina davanti a un cancello erano sedute alcune persone: esse non pensavano che il camion potesse arrivare fino a loro e sono rimaste sedute tranquillamente. Ma il guidatore ha sbagliato manovra e il «muso» del pesante automezzo è andato a schiacciare contro il cancello la bimba Ardilia Scarpa di 8 anni.

Grida e panico fra i presenti. I militari sono subito scesi per portare soccorso alla sventurata bambina che è poi stata condotta a Torino e ricoverata all'ospedale Maria Vittoria. I medici l'hanno accolta con prognosi riservata per fratture multiple al bacino e commozione viscerale.

— Alle 15 e 30 di ieri il bambino Fulvio Agrave di 10 anni, abitante in via Trieste 25 a Moncalieri, usciva di casa per andare a comperare una tavoletta di cioccolato nella drogheria che è dall'altra parte della strada. Il ragazzo scendeva dal marciapiede improvvisamente, correndo, senza curarsi del traffico. In quella giungeva il motociclista Luigi Mercandetti di 19 anni, domiciliato a Torino in via Dei Mastri 31: il Mercandetti procedeva a normale velocità, ma il repentino attraversamento del bimbo causava fatalmente la disgrazia. Il motociclista se lo vedeva a pochi metri dalla ruota anteriore e frenava di colpo, cercando contemporaneamente di sterzare. La manovra, però, non riusciva: la moto sbandava, investiva il piccolo Agrave e lo scaraventava sull'asfalto.

Ardilia Scarpa, 8 anni

Allo schianto e alle grida dei passanti usciva di casa, urlando, la madre del bambino. Questi appariva gravissimo, aveva perso i sensi e rantolava. Il motociclista era ammaccato e intontito, ma riusciva a rialzarsi da solo. Una macchina trasportava d'urgenza l'Agrave all'ospedale Santa Croce, dove i medici gli riscontravano la frattura del femore sinistro, della gamba destra, fratture costali multiple ed una sospetta lesione cranica.

— Analogo incidente è avvenuto press'a poco alla stessa ora, in corso Grosseto. Il bimbo Roberto Cacciatore di 3 anni, abitante in via Dulli 31, si trovava con la mamma in una macelleria di corso Grosseto. La macelleria era piena di clienti e bisognava far la coda. Ad un certo momento Roberto, stanco, chiedeva il permesso alla mamma di andare fuori e sedersi sullo scalino del negozio.

Ma appena fuori, non si sa bene per quale motivo, forse per raggiungere un gruppo di ragazzi, Roberto prendeva la rincorsa per attraversare la strada. Arrivava una macchina francese, guidata dal signor René Pierrot di 27 anni, insegnante in una scuola di Amiens e l'investimento, nonostante la prontissima ed energica frenata, era inevitabile; fortunatamente l'urto non era molto forte. Subito raccolto e accompagnato all'Astanteria Martini, il bimbo veniva ricoverato per frattura del setto nasale e contusioni di non grave entità; guarirà in una mese.

## E' MORTO GIOVANNI TRECCANI

# Il "fondatore,, dell'Enciclopedia

Ha conosciuto anni fa il senatore Treccani nella sua bella casa di Milano e ricordo la lunga, cordiale, quasi affettuosa conversazione sulle due imprese della sua vita, di cui andava orgoglioso, e giustamente. L'Enciclopedia che porta il suo nome e la *Storia di Milano*, di cui proprio in questi giorni è uscito il nono volume, l'ultimo che mancava alla serie dei sedici disposti, e che per la morte di Chabod aveva subito un forte ritardo nella preparazione.

Era un orgoglio giustificato e che in qualche modo stava a coronare una vita dedicata per intero al lavoro. E sul carattere di lavoro insistette appunto il senatore Treccani con una specie di civetteria, quasi volesse mettere in luce il lato pratico della questione, dando per sottintesa tutta la parte culturale che pure era stata notevole e, riportata nel tempo, fuori dell'ordinario. Ma si trattava, come ho detto, di civetteria, il senatore Treccani era vissuto abbastanza per vedere che l'Enciclopedia era stata un'opera che aveva dato lustro al nostro Paese e che il suo nome non sarebbe stato dimenticato fino a quando l'opera avesse potuto competere con imprese simili d'altri paesi.

Sono passati molti anni, da quando sotto la guida del Gentile e grazie a un perfetto, omogeneo gruppo di studiosi, la Treccani è diventata uno strumento di lavoro per l'uomo di cultura ma finora non è apparsa all'estero qualcosa che le possa stare a fianco con gli stessi meriti o, tanto meno, che le possa essere preferita. Migliore indiscutibilmente della Britannica e oggi possiamo dire anche della stessa enciclopedia spagnola Espasa-Calpe che comincia a mostrare il peso degli anni e qualche ruga, la nostra enciclopedia è in qualche modo un esempio della situazione paradossale della cultura sotto il fascismo. Quella che passa per un'opera del regime, voluta da Mussolini e coronata da un «intellettuale del fascismo» della forza del Gentile, in realtà appare oggi soltanto come opera della nostra cultura, senza aggettivi o, se proprio le si vuol appiccicare una etichetta, della cultura migliore di quel tempo, nata dalla confluenza del crocianesimo con le altre forze vive del pensiero italiano.

Naturalmente questo giudizio ha un carattere e un valore generali, visto che per alcune voci il peso della dittatura è stato troppo forte per non provocare squilibri, grossolanità, omissioni o ridicoli errori.

Fra gli ultimi sembra inutile ricordare la voce Fascismo, nata dalla collaborazione del Gentile e di Mussolini stesso: una voce che restituiva non solo la vacuità della ideologia del regime ma appariva come una stridente contraddizione del resto dell'opera, improntata a criteri di serietà e dignità scientifica.

Dopo la Liberazione, contro le facili accuse e certe gratuite illazioni, non mancò di levarsi la voce di chi serenamente e con cognizione di causa era in grado di rimettere le cose a posto, per far vedere come proprio nella redazione dell'Enciclopedia avevano lavorato in addirittura diretto il lavoro dei collaboratori, scelti d'altronde fra i migliori studiosi di quegli anni, alcuni spiriti refrattari o contrari al regime politico. Da questo punto di vista, l'Enciclopedia è uno specchio indiretto del contrasto costante fra cultura e politica negli anni del fascismo. Caso mai, più gravi appaiono certe omissioni (si prenda, per esempio, tutto il capitolo che riguarda la psicologia) dovute però alla preparazione e all'educazione filosofica del Gentile. A meno che non si voglia vedere anche qui il segno del tempo e quelle riduzioni mentali di ogni cultura che non riesca a superare i propri limiti e le proprie ambizioni.

Dopo l'ultima guerra, il Treccani cercò di ripetere su scala minore la grossa impresa che gli era riuscita così bene vent'anni prima. Non più un quadro generale del lavoro intellettuale del mondo ma il quadro del suo mondo, della città che gli aveva consentito di affermarsi sul terreno dell'industria. Anche per la *Storia di Milano* egli non mutò criterio di scelta e di divisione del lavoro e la sua casa si trasformò appunto in una curiosa officina di storici appassionati e disinteressati.

Come ho detto, il Treccani, volgendo il discorso verso una sorta di bonomia, parlava delle sue imprese editoriali come di «buoni affari» e si divertiva a raccomandarne la sottoscrizione agli amici, come se si trattasse di un sano impiego di capitali. Ma si sbaglierebbe a ridurre il discorso ai stretti termini economici, proprio per le opere di cultura vale il principio della moneta buona: non resisterebbero sul mercato, se fossero prive di un fondamento, se non restassero legate al tempo da una solida base di cultura.

E' chiaro che alla *Storia di Milano* sarà riservata una parte ridotta d'eco in confronto a quella ottenuta da tanti anni di conferme per l'Enciclopedia, ciò non toglie che l'ultima impresa del Treccani, iniziata negli anni della sua forte e coraggiosa vecchiaia, metterà sul suo nome altre sfumature, altri accenti. Infatti se per la Fondazione, da cui è nata l'Enciclopedia, possono aver avuto peso e influenza la sollecitazione e la carica politica, per la *Storia* ha contato soltanto il gusto nobile e disinteressato della cultura.

**Carlo Bo**

### La fine per infarto cardiaco

**Milano, 6 luglio.**

Il mondo italiano della cultura ha subito oggi un'altra grave perdita: il conte Giovanni Treccani degli Alfieri, industriale e mecenate, fondatore dell'Istituto dell'«Enciclopedia Italiana», è morto nella prima ora di stamane per infarto. Il decesso è avvenuto quasi d'improvviso, poco prima delle 4. Fino a ieri il conte Treccani aveva atteso alle consuete occupazioni, si era interessato del lavoro editoriale; rientrando tardi a casa, aveva denunciato un malessere lieve, non preoccupante. Verso le 3 della notte fu colto da collasso cardiaco; il medico di famiglia, subito chiamato, non potè far nulla per scongiurare la rapida fine.

Lo hanno assistito negli ultimi istanti la moglie, contessa Giulia, ed i figli, Luigi, Ernesto, Carla, Vittorio; ed essi ha raccomandato di preparargli funerali molto modesti.

L'uomo che Gabriele d'Annunzio definì «l'alchimista che sa trasformare l'oro in spirito», era nato 84 anni or sono da modesta famiglia a Montichiari, in provincia di Brescia.

## I SOGNI DEI PANGERMANISTI NON SI ARRESTANO A BOLZANO

# Intervista a Monaco con il capo della Lega che appoggia le rivendicazioni degli alto-atesini

**Il banchiere Ertl, presidente del «Kulturwerk für Südtirol» afferma che il compito dell'associazione è soltanto culturale; ma ammette il largo seguito fra i nazionalisti, la fortuna della sua campagna contro l'Italia - Una rivelazione interessante: esiste anche un gruppo, sinora tranquillo, che si occupa dell'Alsazia e della Lorena - Molte voci incontrollabili corrono in Baviera: le armi e gli esplosivi per l'Alto Adige giungerebbero dalle stesse fonti, che riforniscono i ribelli algerini e gli «ultras» francesi**

(Dal nostro inviato speciale)

**Monaco di Baviera, luglio.**

*Se accostiamo la lente dell'indagine alla intricata topografia degli irredentismi che allignano nella capitale della Baviera, troviamo, per quel che riguarda l'Alto Adige, una organizzazione assai potente denominata* Kulturwerk für Südtirol. *E' quella stessa «Opera culturale per l'Alto Adige» chiamata in causa da giornali italiani come la centrale del terrorismo nella inquieta regione. Del* Kulturwerk, *invero, si sa ben poco: così poco da far apparire legittima ogni conclusione; senza contare poi l'incongruenza manifesta tra la sua vasta struttura organizzativa e i fini della propria azione.*

*Il presidente del* Kulturwerk *è un banchiere.* Si chiama *Joseph Ertl e il suo nome appare nelle liste elettorali del partito liberale, che accoglie nelle proprie file molti accesi nazionalisti, massime nella Baviera, nella Saar e nella regione della Renania-Westfalia. L'ala bavarese del partito ha chiesto di recente la espulsione di Malagodi dalla internazionale dei liberali per il suo appoggio alla legge, che potrebbe revocare la cittadinanza agli altoatesini. L'uomo di fiducia di Ertl è il dott. Erich Prohaska Lachnitz, segretario generale del* Kulturwerk, *tedesco dei Sudeti.*

*Joseph Ertl, il «banchiere dei nazionalismi», ha il cranio allungato del montanaro germanico e la faccia del bevitore di birra. Gli mancano soltanto le brache di cuoio. Con noi, che siamo andati a trovarlo negli uffici della Neuhauserstrasse nel centro di Monaco, si è mostrato pieno di tatto. E si comprende subito che è un uomo intelligente, soprattutto per il suo modo di aiutare le domande insidiose, riportandole sul piano di più generiche considerazioni. Riusciamo però a ricavare da questo colloquio, durato un'ora e mezzo, alcune indicazioni sostanziali.*

*Riferiremo in primo luogo che Ertl è amico intimo di Gschnitzer, l'ex sottosegretario agli Esteri austriaco e capo degli ultras tirolesi. Ertl vanta anche di avere ottimi rapporti con il capo del Berg Isel Bund di Innsbruck, anche se non si tratta, come tiene a precisare, di relazioni di ufficio, cioè sul piano organizzativo. Ci hanno però raccontato che alle sue origini, prima della fondazione avvenuta nel 1957, il* Kulturwerk *fosse la sezione tedesca dello stesso* Berg Isel Bund. *Sappiamo ancora, dai discorsi di Ertl, che il* Kulturwerk *ha diramazioni in molti centri del Baden, del Württemberg, della Renania Palatinato e della Westfalia, oltreché della Baviera. Ci è noto il numero dei suoi soci — 10.000 — sparsi in tutta la Repubblica federale; ma ora Ertl vuole aggiungere che l'ondata antitaliana delle ultime settimane, fomentata da uomini politici, giornali e organizzazioni, ha portato alla sua «Opera» una valanga di nuove adesioni e di consensi.*

*Tra i soci del* Kulturwerk *troviamo, per dichiarazione dello stesso presidente, numerosi deputati al Bundestag di Bonn e alle Diete regionali: democristiani, socialdemocratici, liberali e, naturalmente, esponenti di quel partito pangermanico che, pur sostenendo la coalizione governativa di Adenauer (neutrale per l'Alto Adige) si distingue tuttavia per i suoi pesanti interventi in favore dell'Austria. E tutti i soci del* Kulturwerk, *con varia generosità, offrono soldi ai paladini della cultura tedesca nell'Alto Adige. Tra i finanziatori — parole di Ertl — ci sono anche parecchi industriali. Questi industriali, che forse considerano aspetti più concreti della «cultura» germanica nel Südtirol, tengono d'occhio il futuro: quando, cioè, la regione, ottenute più larghe autonomie, preparasse il ritorno nel seno della madre Austria, figlia prediletta della grande Germania.*

*Certo il* Kulturwerk *deve disporre di fondi cospicui se dice pubblicamente di avere raccolto con sottoscrizioni una somma di marchi corrispondente a 127 milioni di lire. «Che si fate con quei soldi? — è la nostra domanda. — Ci perdoni la franchezza, signor Ertl, ma corre voce che il* Kulturwerk *finanzi i terroristi dell'Alto Adige...». Ertl ci rassicura: i marchi raccolti vengono spesi tutti in opere di bene e in iniziative culturali. Si costruiscono scuole e istituti, si danno borse di studio ai giovani montanari che non potrebbero altrimenti proseguire gli studi. E si elargiscono soldi anche ai poeti di lingua tedesca. Però le autorità italiane devono aver avuto qualche dubbio sulla destinazione di questi rivoli di valuta germanica che continuano a finire nel Südtirol. se è vero — come si afferma qui — che siano stati operati meticolosi controlli.*

*Ma che non si farebbe per la cultura! Con la loro Kultur ed altri mezzi ancora, i tedeschi hanno potuto sempre rifarsi in fretta delle guerre perdute. Tutti ricordano, per esempio, la funzione degli istituti culturali germanici aperti dopo la grande guerra in Italia ed in altri paesi, che erano veri e propri centri di intrighi politici e di spionaggio: primo al servizio della Reichswehr, poi del regime nazista. Ma non c'è neanche bisogno di arrivare a tanto: sta il fatto, ormai, che, come si sente parlare di Kultur germanica — parola che significa cultura; ma anche civiltà — sono pochi quelli che riescono a reprimere un impulso di diffidenza. Ne dànno atto i tedeschi accostumati all'onestà di giudizio, come l'autore di un articolo sull'ultimo numero della* Deutsche Volkszeitung: *«Il nazismo sfruttò spudoratamente le organizzazioni culturali all'estero, trasformandole in una quinta colonna. E poi bisogna tenere anche presente che lo sterminio di milioni di esseri umani ad opera di Hitler ha insinuato negli altri una marcata diffidenza per il popolo dei Dichter e dei Denker. Nel ricordo di molta gente, noi rappresentiamo il popolo dei Richter e degli Henker». (Dichter e Denker — come amano definirsi i tedeschi — vuol dire poeti e pensatori; Richter e Henker, invece, sono i giudici e i carnefici).*

*Chiediamo perché ai tedeschi del* Kulturwerk *e delle altre organizzazioni consimili, stiano così a cuore le sorti degli altoatesini; la loro causa, semai, deve interessare gli austriaci. Né Ertl, né gli altri sostenitori del sudtirolesi riescono però a sentire la logica di questo interrogativo. La parentela linguistica con gli altoatesini tutto giustifica, ai loro occhi; e mostrano di non ricordare che furono proprio questi sentimenti di malintesa solidarietà con i gruppi etnici tedeschi sparsi per l'Europa, la fonte delle peggiori sciagure nazionali. Essi rifiutano inoltre, con sdegno, l'ipotesi dei più torbidi intenti ad essi attribuiti.*

*Resta tuttavia ben fondato il sospetto che i plebisciti di simpatie per l'Alto Adige, cui si sta ossibilendo ora, altro non siano che una espressione nuova delle antiche tendenze pangermaniste. Troppo a lungo repressi, i sogni dei pangermanisti non potevano trovare altri sfoghi che nel Südtirol, il punto «debole» dell'Europa. Per quanto riguarda l'Est, infatti, non c'è nulla da fare, al momento. E bisogna contentarsi soltanto di platoniche manifestazioni per l'Oder-Neisse e i Sudeti. Ma attenzione: nella ospitale Monaco di Baviera trova posto anche un'associazione, per ora poco attiva e sviluppata, che vorrebbe tener accesa la fiamma del germanesimo nell'Alsazia e nella Lorena (fonte: una quest'informazione al signor Ertl). E chissà che un giorno non faccia parlar di sé proprio come il Kulturwerk, che fino a ieri rappresentava una istituzione sconosciuta.*

*Purtroppo qui non si tratta di riflessioni teoriche o di speculazioni sul futuro: lo rivelano le bombe al plastico e le sparatorie nell'Alto Adige. Con tutta evidenza, i terroristi che operano al di là del Brennero sono gente bene addestrata, che obbedisce ad una disciplina ed una organizzazione di ferro, ed è provvista inoltre di larghi mezzi tecnici e finanziari. Gente, insomma, che sa il fatto suo. Si vuole, da qualche parte, che ai tratti di ex-ufficiali e militi hitleriani, animati da passioni nazionaliste, ma anche da prospettive di guadagno.*

*Sta prendendo consistenza anche una tesi nuova e dall'apparenza romanzesca: che vi sia una qualche relazione fra il terrorismo nell'Alto Adige e gli attentati sul territorio francese. Diversi elementi vengono presi a sostegno di questa supposizione: è risaputo, per esempio, che le armi e gli esplosivi usati dai nazionalisti algerini provengono per la più gran parte dalla Germania, e le bombe al plastico scoppiate in Francia presentano sospette analogie tecniche con quelle esplose nell'Alto Adige. E' strano, poi, che da qualche tempo a Monaco si parli con molta insistenza dell'Alto Adige come di una seconda Algeria».*

*Ipotesi incontrollabili, certo; ma non si può dimenticare che Monaco, assieme ad Amburgo, è la grande piazza dei trafficanti d'armi. Nessuno infine può negare che gli algerini si avvalgano largamente delle esperienze di ex-ufficiali e gerarchi nazisti che simpatizzano col mondo arabo. Ci hanno raccontato una curiosa vicenda. A Norimberga, sempre nella Baviera, vive un ex-colonnello alsaziano, condannato a morte dal Tribunale di Strasburgo per crimini di guerra. Di lui si sono occupate le autorità francesi quando si venne a sapere che il colonnello si era messo a capo di un «comitato per l'amicizia tedesco-algerina». Ora questo stesso colonnello fa anche parte di una associazione per l'Alto Adige. Ci occupa, anch'egli, di Kultur*

**Massimo Conti**

### Il premio Strega assegnato al romanzo di R. La Capria

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma, 6 luglio.**

Raffaele La Capria ha vinto con il suo libro «Ferito a morte» il 15° premio Strega.

La votazione e lo spoglio delle schede per l'assegnazione del «Premio Strega» sono avvenuti rapidamente nel ninfeo di Villa Giulia, la fastosa abitazione costruita dal Vignola per il Papa Giulio III. Da anni sempre alla stessa data il premio letterario è ospitato in quella eccezionale cornice cinquecentesca, illuminata dai riflettori, pervasa dalla gaia musica di un'orchestrina. Anche stasera vi era gran folla. Si può dire che tutta la Roma letteraria e mondana affollava le scalee, la balconata e la platea. Elegantissimi gli abiti da sera delle numerose invitate, lussuoso lo sfoggio di abiti estivi, vistosi i décolletés e le abbronzature.

Una quindicina di sere fa aveva avuto luogo una prima votazione a carattere orientativo. Le preferenze degli «amici della domenica», del salotto di Maria e Goffredo Bellonci, che hanno il compito di attribuire il premio, andarono appunto al romanzo di Raffaele La Capria, «Ferito a morte» (editore Bompiani) presentato da Elsa Morante e Guido Piovene che riportò 68 voti; 61 voti andarono invece a *Ballata lucchese* di Fausta Cialente (editore Feltrinelli) presentato da Anna Banti e Giuseppe Ungaretti; *Delitto d'onore* di Giovanni Arpino (editore Mondadori) presentato da Vasco Pratolini e da Alfredo Schiaffini ebbe 45 voti; *L'unghia dell'asino* di Augusto Frassinetti (editore Garzanti) presentato da Ennio Flaiano e da Carlo Emilio Gadda 27 voti; quindi ex aequo con 25 voti *Le voci della sera* di Natalia Ginzburg (editore Einaudi) presentato da Alberto Moravia e da Elio Vittorini e *L'incontro* di Fabio Tombari (editore Mondadori) presentato da Gino De Sanctis e Renzo Tian.

**g. fr.**

## Le bagnanti inglesi si ispirano al "900,,

**La comparsa sulla spiaggia di Brighton di queste quattro graziose indossatrici londinesi ha provocato lo stupore dei bagnanti: esse indossano costumi che si ispirano ai modelli in voga all'inizio del secolo** (Telefoto)

## LA FATICA IGNORATA E PREZIOSA DI 180.000 INSEGNANTI

# Alle maestrine appena diplomate si chiedono le virtù del pioniere, del soldato, dello psicologo

***Incominciano la carriera a diciott'anni, in villaggi primitivi e sperduti, sole in un difficile ambiente - Non basta far lezione; bisogna capire gli alunni, aiutarli in tanti piccoli drammi - I ragazzi di oggi non sembrano, alle vecchie maestre, diversi da quelli d'un tempo; ed i metodi più liberi favoriscono un colloquio più utile***

Alla periferia di Torino c'è una grande casa moderna abitata quasi interamente da maestre. Gli alloggi, di due, tre o più camere, sembrano tutti uguali. Si ritrovano negli ampi «soggiorni» le stesse poltrone con orecchie, le stesse lampade a lungo stelo e paralume di pergamena, gli stessi ficus o filodendri negli angoli. Anche le inquiline, giovani o anziane, nubili o maritate o che provengono da varie parti d'Italia, hanno qualcosa in comune nell'aspetto: non tanto l'aria didattica, quanto una specie di incorruttibile freschezza.

Arrivano al trent'anni con uno sguardo di bambine, toccano i quaranta senza una ruga e dopo i cinquanta, il collo che emerge liscio e rosa da una modesta scollatura, s'insediano in una *senza-età* praticamente illimitata. Sarà per la vicinanza continua dei ragazzi e per la vita uguale, senza scosse che conducono? Ma, a chiederglielo, di ottiene una pronta rimbeccata. Vita uguale a senza scosse? Un momento. E ognuna, frugando nel suo passato, vi trova subito gli episodi e il movimento d'un romanzo.

Eccole, ragazze di diciott'anni uscite appena dalle magistrali. Partecipano a un concorso e se riescono a classificarsi tra le prime in graduatoria, ottengono subito un posticino in montagna; sennò, catalogate fra le maestre in soprannumero, attendono una supplenza. La prima destinazione, invariabilmente disagevole — cerco anche la seconda, la terza e la quarta — fa da collaudo alle doti della neo-insegnante. La quale, afferma la maestrina Gabriella De Sessa, di Savona, o possiede «la resistenza fisica d'un maratoneta, lo spirito di adattamento d'una recluta e il senso d'avventura d'un pioniere da antico Far West», o deve darsi vinta agli inizi. Ventenne, la signorina Gabriella viene spedita fra i dirupi dell'Appennino ligure a oltre mille metri d'altezza. Tre case, ai margini della boscaglia. L'abitazione della maestra, annessa alla scuola, ha il tetto scoperchiato dalle bufere, e sinché le pigre autorità comunali non provvederanno, bisognerà accamparsi nella legnaia. Niente acqua, se non a venti minuti di strada. Niente medico. L'elettricità funziona col bel tempo. La posta arriva una volta la settimana. E gli alunni sono sei in tutto, ma, ognuno, con un vasto parentado alle spalle.

Il commercio con questi aborigeni, che non nascondono la loro diffidenza verso le insegnanti giovani e belle venute dalla città, richiede un'estrema diplomazia. Se la maestrina veste con cura, viene giudicata poco seria. Se ride volentieri, è una testa vuota. Se si mostra riservata, è una superbiosa, eccetera. E non creda, la pivella, di potersi dar subito da fare, scuotere la gente in letargo, muovere l'aria torpida che ristagna in certe scuole. E neppure di correggere i compiti e distribuire i voti secondo il proprio criterio. Può accadere che madri infuriate le piombino in classe, accusandola di rovinare i quaderni con dei segnacci blu, o di voler imprimere il marchio dell'infamia, con un quattro, su un'intera famiglia. Inoltre, può accadere che tutto questo si risolva in denunce anonime al direttore didattico, o magari al sindaco.

Spesso, la maestrina è sola in un deserto; un deserto dopo l'altro, per anni. Durante i quali, sostenuta dalla sua passione e quasi sempre dall'affetto degli alunni, essa procede nella carriera come in una ascensione a ritroso: dai millemetri bisogna scendere al piano e di lì, a tappe — ogni tappa basata sul *punteggio* — conquistare la città. Così per tutte le maestre, da nord a sud (con l'aggravante, man mano che si procede verso il sud, dell'atmosfera medioevale di certi borghi dell'interno e della disastrosa situazione in cui versa la scuola del Mezzogiorno, con le sue troppe aule di fortuna, buie, tetre, a volte sprovviste di servizi igienici).

Ci verrà osservato che stiamo parlando soltanto di maestre; ma sta il fatto che la presenza femminile domina nelle scuole elementari, con 131.120 donne di fronte a soli 48.493 uomini (questa prevalenza numerica prosegue nelle medie, con 26.856 professoresse e 15.341 professori, mentre gli uomini riprendono il sopravvento nelle tecniche e nei licei). E' in poco più d'un secolo che la donna han conquistato la scuola, le prime maestre risalendo ai '20-'21 a all'albore dei moti patriottici; quella dell'insegnamento fu la professione numero uno apertasi alle nostre quadrisavole e anche una di quelle in cui la donna ha raggiunto un posto preminente, forse perché le sue qualità vi trovano un'immediata applicazione. E se nella crisi che travaglia la scuola italiana l'insegnamento primario resta un punto fermo, lo dobbiamo a queste care, coraggiose, infaticabili dissodatrici di cervelli e al loro pochi, ma valenti colleghi.

«Il problema scolastico rimarrà sempre un problema di insegnanti, anche quando le riforme, eternamente in discussione, apporteranno alla scuola di Stato i tanto attesi miglioramenti — ci dice un'inquilina della "casa delle maestre", la dott. Andreina Loreti-Ricci, ispettrice scolastica. — E' sempre l'insegnante che dà il tono alla classe e, se è un buon insegnante, fa i buoni alievi, rendendo accettabili i peggiori programmi. Badi: il giudizio non si basa sulla cultura del maestro, ma sulla sua capacità di *trasmettere* e di *comunicare* con i ragazzi».

Ora nella scuola elementare i cattivi maestri sono pochi, mentre abbondano quelli che sanno far sprizzare la fantasia e la poesia dal sillabario. Conoscono tutto dei loro trenta o più alunni, che seguono dalla prima alla quinta. Sanno perché Luigi arriva tardi a scuola (una sorella pigra, che non lo sveglia mai in tempo), perché Marisa è tanto svagata (raccolta dalla nuora, sente acutamente la mancanza d'una casa e d'una famiglia) o perché Giovanna si rivela temibilmente precoce (la lasciano molto vagabondare per la strada). Se uno scolaro merita brutti voti, mandano a chiamare i genitori. Il voto è una diagnosi: e talora si scopre che Carlo ha sbagliato il problema perché ha l'albumina.

Per questi maestri, il lavoro scolastico è senza orario; continuano a far scuola anche quando non hanno lezione. Il pensiero sempre volto ai ragazzi, alla maniera di avvincerli e fargli scoprire nuovi orizzonti. A questo riguardo, per fortuna, il tirannico programma lascia la mano abbastanza libera ai maestri. «Possiamo avere delle iniziative — dice una giovine e graziosa istriana, la signora Cecilia Garofalo, supplente di terza. — Possiamo condurre le alunne a vedere un certo film o un famoso spettacolo di marionette. Possiamo organizzare gite e tenere lezioni all'aperto. Solo che non sempre i genitori collaborano. Ci sono gli apprensivi, gl'indifferenti».

E i ragazzi? Sono tanto diversi, i terribili ragazzi d'oggi, da quelli d'un tempo? Risponde la signorina Elena Bottino, ottima insegnante e da circa trent'anni: «Diversi, non direi. Certo più liberi di manifestarsi. Nella scuola di una volta non si permetteva ai bambini di esporre i loro problemi. E si sapeva assai meno, perciò, sul loro conto. Oggi il invogliamo a parlare e raccontarsi. E non le dico quanto parlino di sé e delle loro scoperte, spesso sorprendenti. Anche i temi aderiscono il più possibile al mondo del ragazzo: *Parla della mamma. Quel è il tuo più vivo desiderio?* Eccetera. I sistemi didattici moderni hanno almeno questo di buono: ci permettono di abituare i ragazzi a esprimersi e spiegarsi la vita. Un fatto di cronaca dà l'avvio alla conversazione: e la mattinata vola.

«Purtroppo, — aggiunge — c'è l'assillo del programma che, anche se non abbiamo l'obbligo di svolgere per intero, risulta sempre ridondante. Troppa storia, troppa geografia e, a mio avviso, non abbastanza italiano e aritmetica. Quelli che elaborano i programmi sono probabilmente degli esperti, ma a tavolino è facile lasciarsi prender la mano dalla teoria e dimenticare la realtà, quella i ragazzi. I quali, non possono istruirsi in cinque classi. La scuola elementare dà soltanto la possibilità di cominciare a istruirsi. E' una pista di lancio». Disgraziatamente, sessanta ragazzi su cento si fermano, ancora oggi, su quella pista.

**Clara Grifoni**

# Un bimbo nato con le ossa friabili non può neppur essere abbracciato

**La disperazione della madre: ogni volta che lo solleva gli infrange qualche osso - Ora non osa più toccarlo - Un medico tedesco avrebbe trovato una cura**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Londra, 6 luglio.**

Per la prima volta dopo molti mesi, una fiammella di speranza riscalda il cuore di due giovani coniugi. Il loro unico bambino è afflitto da un'infermità che gli specialisti britannici considerano incurabile; le sue ossa s'infrangono alla più lieve pressione. Ma è giunta dalla Germania un'incoraggiante notizia: un medico del Württemberg avrebbe trovato una cura, saprebbe come combattere la malattia. E' da sperare che queste ottimistiche informazioni siano confermate dalla realtà.

I coniugi Read vivono a Netherfield, nel Nottinghamshire: lui è un manovratore delle ferrovie, lei una graziosa spasa di ventun anno. Diciotto mesi or sono nacque il primo figlio, un maschietto battezzato Gary: l'infante pareva sanissimo, ma poche settimane bastavano a svelare la tremenda realtà. Il bimbo era nato con una rarissima malattia che rende le ossa quasi friabili: nella sua breve vita, ha già subito dodici fratture in diverse parti del corpo, alle braccia, alle gambe, alle costole.

«Non posso neppure coccolarlo, il mio piccolo Gary — ha narrato iersera, piangendo, la signora Read — sovente mi afferra un desiderio impetuoso di abbracciarlo e di stringerlo, ma non posso farlo: potrei ucciderlo. E' bastato, tre volte, che lo sollevassi per rompergli un osso: ora, non uso più. Passa la mia vita cercando di proteggerlo da ogni urto, da ogni pressione, ma è un'impresa quasi impossibile».

Gary, infatti, è di nuovo in ospedale: questa volta, con una gamba rotta; se la è spezzata giocando in giardino. Secondo i medici britannici, non vi è speranza: il male è incurabile, essi affermano; l'infelice creatura è destinata, a loro giudizio, a trascorrere l'esistenza in una clinica. Ora invece, come abbiamo detto, è giunta dal Württemberg la notizia di una cura: i giornali non riferiscono però il nome dello specialista germanico.

I genitori vorrebbero recarsi in Germania al più presto, ma vi sono delle difficoltà. Anzitutto, la spesa; quindi, i pericoli presentati dal trasporto del piccolo Gary. Il mezzo migliore sarebbe l'aereo, ma il signor Read, come manovratore, può viaggiare gratuitamente sulle ferrovie europee. Qualche soluzione sarà certo trovata: «Siamo pronti a spendere tutti i nostri risparmi», ha detto stasera la madre, June Read.

Come sovente accade, l'infermità è nascosta dietro un aspetto sano e lieto: «Non si potrebbe immaginare bambino più giocondo e vivace — ha narrato la signora Read — non l'ho mai udito piangere; sopporta tutti i dolori con straordinaria serenità. E' intelligentissimo, sa già parlare assai bene. Spesso mi chiama e mi esorta a prenderlo in braccio, a coccolarlo, a baciarlo: ma io posso solo guardarlo e sorridergli».

**m. ci.**

MORAVIA LA NOIA 85° MIGLIAIO Tradotto e pubblicato in 27 Paesi BOMPIANI

# SPETTACOLI

*Cronaca televisiva*

## Monotono spettacolo a "Campanile sera,,

Dobbiamo ammettere, francamente, di aver sperato nello sciopero. Ma lo sciopero è stato sospeso e così «Campanile sera», puntuale e implacabile, s'è abbattuto su di noi anche questo giovedì. Pazienza.

Dunque, erano in campo Cascina e Conegliano Veneto. Bongiorno esordisce con un vibrante saluto a tutti i parrucchieri d'Italia: capiremo dopo il perché. La Sampò, a Cascina, parla seduta su un'enorme seggiola e si preoccupa moltissimo che il ventilcello non le sollevi di colpo le sottane (preoccupazione eccessiva del momento che se non ha una bella voce ha però delle belle gambe). Il faceto Tortora, da Conegliano, fa un po' il filodrammatico. I toscani vincono la prima gara al pulsante e Bongiorno esce con la storica sentenza «Chi ben comincia è alla metà dell'opera». La prima prova collettiva è uno dei soliti quiz: si deve indovinare un personaggio attraverso una frase. Quiz monotono e privo d'interesse. Poiché le due cittadine dànno spesso risposte eguali Bongiorno, ieri non affetto da una torrentizia loquacità, accenna all'ipotesi assolutamente tenebrosa di spie nell'una e nell'altra piazza.

Andiamo avanti. Eccoci al soporifero giochetto dei prezzi e delle famiglie. Enza Sampò, per esigenze di copione, è costretta a vezzeggiare l'immancabile bambinello mentre Tortora, sempre alla ricerca della battuta, tenta di valorizzare una famiglia numerosa. I contendenti si dilettano un tinello, una radio per auto e una macchina per caffè. La faccenda si svolge, riteniamo, fra l'indifferenza generale. Peraino i presentatori hanno l'aria annoiata. Dopo di che gli spettatori rimasti svegli possono assistere alla seconda prova collettiva: una competizione di parrucchieri per signora. Dovrebbe essere il pezzo forte, il dì di piatto della trasmissione: ma le inquadrature delle sei malcapitate che si sono assoggettate a farsi sistemare capricciosamente campanilletti e campane sulla testa e a farsi spruzzare senza misericordia i capelli di polvere dorata vengono ripetute con troppa insistenza e finiscono con lo stancare. Son quasi da rimpiangere le peggiori prove sportive.

Cascina entra in cabina con un vantaggio schiacciante: 9 a 3. La vittoria sembra facile e invece i veneti rimontano e si portano alla pari: 9 a 9. Sono gli unici quattro o cinque minuti vivaci di tutta la puntata. Bongiorno non sta più nella pelle per la contentezza e parla di tensione e di drammaticità. Il duello si conclude con uno spareggio al pulsante: per un nome non esattamente pronunciato da un concorrente di Conegliano, prevale Cascina tra i fischi e le contestazioni. Gli sconfitti ricorreranno, secondo un uso ormai fisso. La spunteranno? Non la spunteranno? Staremo a vedere, come dice Bongiorno. Staremo anche a vedere se questo «Campanile sera» avrà un termine o se continuerà così, immutabile, ancora per parecchi anni contro ogni buon senso e ogni logica. Intanto giovedì prossimo, se non ci salverà uno sciopero o qualche altro provvidenziale avvenimento, dovremo assistere all'epico scontro fra Cascina e Porto San Giorgio.

La serata è stata completata dal suggestivo documentario «Dove nasce il Po», prima promettente trasmissione della serie «Itinerari piemontesi» realizzata con impegno e con misura: e da una curiosa rassegna di pitture di bimbi sul Risorgimento.

Segnaliamo nel programma di oggi la ripresa, dalle 14 alle 16,30, dei campionati internazionali di tennis a Wimbledon; e alle 21,15 la commedia siciliana «Il marchese di Ruvolito» di Nino Martoglio. Rappresentata nel 1930 da Angelo Musco, la commedia narra dei maneggi di un nobiluomo spiantato per far sposare due giovani che si amano ma che sono contrastati dalle rispettive famiglie.

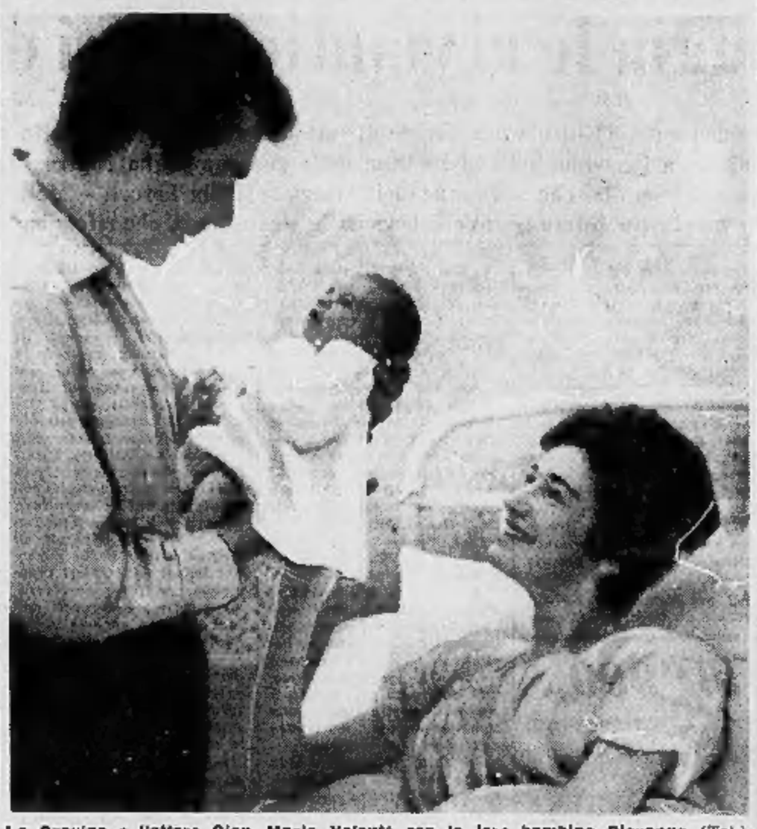
**u. bz.**

### Teatro con gli specchi in funzione a Kiev

**Mosca, 6 luglio.**

La «Tass» annuncia che a Kiev è entrato in funzione un teatro sperimentale nel quale il pubblico segue l'azione attraverso uno specchio orientabile. La nuova forma di spettacolo, nella quale gli attori, al di fuori della vista degli spettatori, sono resi visibili dalle rotazioni dello specchio, ha ottenuto un successo sensazionale.

## Carla Gravina e la sua bimba



La Gravina e l'attore Gian Maria Volontè con la loro bambina Giovanna (Tel.)

*Intervista con Litvak, il regista della "Fossa dei serpenti,,*

## «Il cinema americano perde quota perché è troppo legato ai divi»

**Secondo uno dei più importanti e seri personaggi di Hollywood, i film prodotti dagli Stati Uniti stanno allontanandosi dai favori del pubblico - «Noi non abbiamo il coraggio di affrontare le novità. Dipendiamo esclusivamente dagli espedienti spettacolari»**

(Nostro servizio particolare)

**New York, 6 luglio.**

«L'industria americana del cinema, piano piano, sta perdendo terreno all'estero... Sta perdendo prestigio... Sta perdendo i favori del pubblico, anche» — sono parole di Anatole Litvak, il regista e produttore americano di origine russa che viene considerato uno dei migliori dell'attuale generazione di Hollywood.

L'intervista con Litvak è stata un po' diversa dal solito: «In genere si fanno parlare i registi del loro ultimo film, di quello in lavorazione, dei progetti per il prossimo avvenire. Litvak, che si trova in questi giorni a New York per motivi di lavoro, preferisce parlare del cinema in generale. Durante la nostra conversazione non gli abbiamo mai sentito pronunciare la parola «crisi» a proposito di Hollywood, ma è chiaro che egli ritiene che almeno la crisi ci sia, e che non sia dovuta a fattori transeunti.

«Non si tratta di concorrenza da parte della televisione, mi di ragioni di carattere economico, come molti sostengono — afferma Litvak. — La vera ragione è che non facciamo progressi, che siamo sempre attaccati a formule invecchiate da troppi anni».

E perché si lascia che Hollywood declini con le sue vecchie formule?

«Noi non abbiamo il coraggio di affrontare le novità, e questo sia detto sia per quanto riguarda il contenuto delle opere, sia per quelli che sono i metodi di produzione.

«Noi — prosegue Litvak — continuiamo a battere la vecchia strada: divi a perfezione tecnica. Dipendiamo troppo dagli attori celebri, dipendiamo troppo da espedienti spettacolari. Questi ultimi, come lo schermo panoramico, suscitano in un primo momento la curiosità e l'interesse del pubblico, poi nessuno ci fa più caso e cessano di essere elementi di richiamo».

Litvak viene a parlare delle industrie cinematografiche concorrenti con Hollywood. Gli italiani e i francesi, sostiene il regista, riescono a battere, sul piano della concorrenza mondiale, i film americani. Il motivo? Semplice, i film italiani (e anche quelli stranieri) hanno il coraggio di affrontare nuovi soggetti. E' stato provato che basta un buon soggetto, ben realizzato per fare un film che sia artisticamente valido e costituisca nello stesso tempo un successo finanziario. Non occorrono le «stelle».

«Loro (gli italiani e i francesi) si lanciano sovente allo sbaraglio. Qualche volta fanno fiasco; ma spesso gli riesce. Adesso tocca a noi — afferma recisamente Litvak — lanciarci allo sbaraglio. Gli espedienti tecnici non servono gran che allo scopo. Occorre essere più coraggiosi nel vero senso della parola, occorre essere originali».

Dopo questa filippica contro il conformismo, «Toto», come gli amici chiamano Anatole Litvak, fa una pausa; parliamo dei successi che lo hanno reso famoso, Mayerling, Tovarich, La fossa dei serpenti, Atto d'amore, parliamo del suo ultimo film Aimez-vous Brahms?, dal romanzo della Sagan, per il quale ha reclutato addirittura tre «stelle» di prima grandezza: Ingrid Bergman, Yves Montand e Anthony Perkins.

Ma allora è contro le «stelle» o no? No, ci risponde Litvak, per lo meno sino a quando le «stelle» saranno lavorare. Però è contro il «sistema», contro il «divismo». Litvak è convinto che Hollywood, creando e alimentando per scopi commerciali il divismo, abbia fatto come Frankenstein, che creò il mostro che doveva distruggerlo.

«Quando si fa un film, la storia che si racconta è davvero la cosa più importante. Mi rendo conto che questa mia affermazione non è fatta per procurarmi amici, ma è la pura verità. Tuttavia in America se volete trovare i soldi per fare un film dovete avere qualche tipo di copertura... le «stelle» per esempio. Prima di tutto assicuratevi un contratto con un divo, meglio ancora, con due».

Litvak, con una punta di ironia nella voce, si dice convinto che i rimedi potranno venire dal male. Il «divismo» e le sue esagerazioni condurranno Hollywood a poco a poco a tali insuccessi da costringere i produttori a fare marcia indietro, ad aprire gli occhi sui veri permanenti interessi del pubblico.

«Vedrete che gli stranieri ci costringeranno ad essere più coraggiosi per sopravvivere. Penso che siamo ancora capaci di fare film migliori di quelli di adesso». Poi, scuotendo la testa brizzolata, Litvak ha concluso: «Penso che non potremo fare a meno di esserne capaci».

**h. b.**

## Respinto dall'attrice Jeanne Moreau un produttore tenta di avvelenarsi

*Raoul Lévy è una delle personalità più in vista del cinema francese*
*Trovato rantolante in poltrona con il ricevitore del telefono in mano*

(Nostro servizio particolare)

**Parigi, 6 luglio.**

A St-Paul-de-Vence il produttore cinematografico Raoul Lévy il rimette dalla depressione nervosa una quindicina di giorni fa lo avrebbe indotto — secondo voci non confermate che circolano negli ambienti cinematografici — al tentativo disperato di togliersi la vita tranguggiando una forte dose di barbiturici nel suo studio parigino. Parecchie le cause: difficoltà professionali, soprattutto, ma forse anche sentimentali.

L'attrice Jeanne Moreau

Raoul Lévy è una delle personalità più in vista del cinema francese. Dopo avere realizzato un paio di film mediocri, raggiunse la celebrità parecchi anni fa con «Iddio creò la donna» in cui Vadim rivelò Brigitte Bardot, e il successo continuò ad arridergli fino a «La verità», sempre con Brigitte Bardot, diretta questa volta da Clouzot: ma poi l'attrice avanzò pretese finanziarie che Lévy giudicò inaccettabili e il produttore e Brigitte, pur rimanendo amici, si separarono.

Dopo un viaggio in America, dove conclusa vari accordi cinematografici, Raoul Lévy ritornò in Francia con vari progetti, tra cui la realizzazione di un film su Marco Polo e quella di altri cinque per i quali puntava sulla sensibile e bella Jeanne Moreau. In quell'epoca egli era pieno di entusiasmo e la sua resistenza fisica suscitò l'ammirazione dei compagni che andarono con lui in Estremo Oriente per preparare il film su Marco Polo.

Al suo ritorno a Parigi, però, Raoul Lévy ebbe varie delusioni che taluni mettono a carico di Jeanne Moreau, la quale non avrebbe corrisposto alle sue aspettative. Lo videro depresso e taciturno, ma egli non si confidava. Poi il finanziamento del «Marco Polo», per il quale si prevedeva una spesa di tre miliardi di vecchi franchi almeno, minacciò di essere compromesso e il produttore dovette trasferire ad altri il progetto di realizzazione di un altro film «Le jour le plus long». Così anche Raoul Lévy, che aveva trascorso molte notti senza dormire e andava avanti a forza di sonniferi, ebbe la crisi contro la quale sembrava immunizzato. Un giorno lo trovarono svenuto sulla sua poltrona, con l'apparecchio telefonico in mano. Non si sa chi ebbe la sua ultima telefonata.

La condussero in una clinica, dove fu energicamente curato e dove rimase alcuni giorni; quando uscì, gli amici che lo aspettavano per ridargli coraggio lo trovarono di nuovo dinamico, deciso a lottare, e le difficoltà per il «Marco Polo» già stanno, del resto, per essere superate.

**l. m.**

## Sullo schermo

### Tarzan il Magnifico: un western nella giungla

Come Lorenzo de' Medici e i rettori delle Università, Tarzan ha preso il titolo di magnifico — *Tarzan the Magnificent* — in questo nuovo capitolo a colori dell'interminabile romanzo dell'uomo-scimmia. Di turno è l'attore Gordon Scott, un «fusto» rispettabile, salvo che per la statura non eccelsa. Anche la ricetta tarzanistica è qui lievemente modificata: il regista Robert Day ha tentato, non senza fortuna, una contaminazione del film tropicale col western: ne è risultata una pellicola discretamente tesa, con belva a quattro e a due zampe e un finale, aspettato, ma convulso.

Il bandito Coy Benton, sulla cui testa grava una grossa taglia, uccide l'ispettore Winters amico di Tarzan. Questi accusa Coy e per dar modo alla famiglia dell'ucciso di fruire della taglia, decide di consegnarlo alla polizia. Il padre e i fratelli di Coy — terrore della zona — per impedire la cosa bruciano il battello fluviale, ma Tarzan non desiste e attraversa a piedi la giungla portando con sé il prigioniero e alcuni passeggeri del battello bruciato. I Benton volano all'inseguimento, mentre Coy riesce a fuggire con l'aiuto di una donna innamoratasi di lui. Ma dopo avventure e lotte d'ogni genere, Tarzan la spunta e consegna Coy, vivo, e unico rimasto della micidiale famiglia, alla polizia.

Buoni i colori, suggestivo il passaggio a parca, ma oculata, la parte dedicata al folclore e alla fauna. Insomma uno spettacolo, data la stagione, non disprezzabile, e particolarmente adatto ai ragazzi.

**l. p.**

### La Mostra del mobile domani al Valentino

La IV Mostra piemontese artigiana del mobile artistico classico e moderno, allestita nel Palazzo delle Esposizioni al Valentino, varrà inaugurata domattina alle ore 10,30 con l'intervento dell'on. Merzagora, vice-presidente di «Italia 61».

Alla rassegna hanno aderito per la prima volta artigiani di tutte le province piemontesi, della Regione autonoma Valle d'Aosta, e cinque scuole artigiane comprese quelle comunali di restauro dei tappeti ed arazzi antichi, e degli allievi giardinieri che della mostra hanno curato la decorazione ornamentale, creando nel suo stesso interno alcune belle aiuole variopinte.

L'esposizione copre una superficie di dodicimila metri quadrati ripartiti in 255 stands nei quali sono presentati mobili artistici classici e moderni, oggetti di antiquariato, tappezzerie, marmi, vetrate, tappeti, specchi e cristalli, lampadari, ceramiche ed altri lavori usciti dalle scuole d'arte, ferri battuti e rami lavorati, libri antichi e d'arte.

### Un «festival» sospeso per la fuga dell'impresario

**Roma, 6 luglio.**

Il primo Festival della canzone argentina è naufragato subito dopo il varo e l'impresario, José Ardizzone, è scomparso. Sul suo conto pendono alcune denunce per conti non saldati. Si tratta di somme non strabilianti e può anche darsi che l'Ardizzone stia affannosamente cercando fondi per far fronte ai propri impegni, ma sta di fatto che la situazione della troupe è allarmante.

Gli attori e i cantanti, che nell'unica sera di spettacolo al Teatro Sistina avevano dimostrato di costituire un tutto organico e di buon mestiere, sono corsi all'Ambasciata argentina chiedendo di essere tutelati nei loro interessi. Invano essi hanno cercato l'impresario in albergo, il cui proprietario ha un conto in sospeso.

**Riduzioni E.N.A.L.** — Adriano, Alcione, Alexandra, Faro, Flora, Fréjus, Hollywood, Major, Monviso Odeon, Principe, Torino, V. Veneto, Reposi, Cristallo, Ideal.

### ECHI DI CRONACA

#### Onorificenza

I Dirigenti, Impiegati e Maestranze dello Stabilimento «Eternit» di Casale Monferrato si compiacciono dell'avvenuta nomina a Cavaliere al merito della Repubblica del dott. Antonio Amato Cosie alimato Dirigente e Direttore dello Stabilimento stesso.

## I programmi TV e radio

**TELEVISIONE.** — Ore 14-16,30: Da Wimbledon (Gran Bretagna): Campionato internazionale di tennis.

17-18: Per i ragazzi: a) Ragazzi del Lussemburgo. Panorama di attività giovanile, b) Avventure in elicottero: Soccorso dal cielo. Telefilm.

18,30: Telegiornale.

18,45: Femminile. Rassegna settimanale per la donna diretta da Mila Contini; 19,30: Lettere alla tv

19,15: Biglietto di invito: L'istituto superiore di polizia.

20,30: Segnale orario. Telegiornale

21,15: «Il marchese di Ruvolito», commedia in tre atti di Nino Martoglio. Compagnia siciliana con Turi Ferro, Rosolino Bua, Franca Manetti, Mario Lodulini, Umberto Spadaro, Rosina Anselmi, Michele Abruzzo e altri. Regia di Umberto Benedetto. Il marchese di Ruvolito è un vecchio nobile che, caduto dalla più nera miseria, riesce tuttavia a vivere con dignità. Abita in un angoletto del palazzo che fu dei suoi avi e che ora appartiene a gente arricchita di fresco; campa sull'araldica e se scoprire prosapie illustri alle famiglie plebee. Ha così inventato avi di insigne antichità anche per la famiglia Timorata, che durante la guerra si è arricchita con l'olio e il formaggio. La signora Timorata ci è messa in testa di fare di sua figlia Immacolata una gran dama che possa sposare un autentico nobile. Invano la bella Immacolata si è innamorata di Adolfo Grisi, anche lui nobile, giovane e ricchissimo. Il suo ricchezza nata dal sapone e dalla potassa: la signora Timorata non darà mai sua figlia a un giovanotto privo di un albero genealogico, sognando, invece, di maritarla a un baroncino di Mezzomandorlello, povero, cinico e avido. Questo baroncino ha tuttavia commesso un errore, usando qualche scortesia al marchese di Ruvolito e il marchese di Ruvolito si vendica: prima di tutto fa capire all'indignata signora Timorata quale concetto abbia di lei l'aristocratico spiantato, poi adotta Adolfo Grisi e gli trasmette i suoi titoli di nobiltà. Così tutto si risolve, Immacolata è felice e il marchese di Ruvolito potrà vivere, in compenso, nel suo vecchio palazzo dal quale lo volevano buttare fuori.

23,40: Telegiornale.

**RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE.** — Ore 7,30: Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 9: La fiera musicale; 9,30: Concerto del mattino; 11: I vostri maestri; 11,30: Il cavallo di battaglia; 12: Musiche in orbita; 12,20: Album musicale

13: Giornale radio - Tour de France. Notizie sulla tappa Aix-en-Provence-Montpellier - Il trenino dell'allegria; 13,30: Il ritornello; 14: Giornale radio; 15,15: In vacanza con la musica; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Complesso caratteristico Esperia; 16,45: Università internazionale G Marconi; 17: Giornale radio. 17,20: Il mondo dell'opera; 18,15: La comunità umana; 18,30: Le trentadue sonate di Beethoven; 19: La voce dei lavoratori; 19,30: Le novità da vedere; 20: Motivi di successo.

20,30: Giornale radio - Radiosport; 21: Festival di Ravello Concerto sinfonico diretto da F Vernizzi; 23,15: Oggi al parlamento - Giornale radio; 23: Ultime notizie.

**SECONDO PROGRAMMA.** — Ore 9: Notizie del mattino - Oggi canta A Celentano; 10: Questa mattina si canta a soggetto; 11: Musica per voi che lavorate; 13: Musica, amigos - La collana delle sette perle.

13,30: Primo giornale; 14: I maestri cantanti; 14,30: Secondo giornale; 15: Voci d'oro; 15,30: Terzo giornale; 16: Tutto strumentale - Tour de France. Arrivo della tappa Aix-en-Provence-Montpellier; 17,15: Il cantastorie d'Italia; 17,45: Il vostro juke box; 18,30: Giornale del pomeriggio; 18,50: Tuttamusica; 19,20: Giugno radio-tv 1961; 19,25: Motivi in tasca.

20: Radiosera; 20,20: Tour de France; 20,30: Zig-zag; 20,40: Gran gala Panorama di varietà; 21,30: Radionotte; 21,45: Musica nella sera; 22,15: E adesso povero cavallo? Documentario; 22,45: Ultimo quarto.

**TERZO PROGRAMMA.** — Ore 17: La sonata per pianoforte; 18: Orientamenti critici; 18,30: Discografia ragionata; 19: La delinquenza minorile; 19,30: Musica di M. Reger; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Ciomira, di Ph. Quinault; 22: La rassegna; 22,30: Musiche di D. Cimarosa, L. Cherubini e G. Rossini; 23,15: Roma e le chiese nazionali nell'alto medioevo; 23,45: Congedo.

## TEATRI E RITROVI

*Prenot. biglietti salone* La Stampa *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53 113*

**Carignano:** 21,15 Cori universitari di Grenoble, St. Andrews, Copenaghen, Roma, Stuttgart, Friburgo, Torino.
**Carignano:** Dal 2-7 Comp. Risorgimento «Il traditore di Tumiati».
**Ridotto del Romano:** Romani ore 22 - Il Teatro delle Dieci presenta atti unici di Achille Campanile.
**Teatro dell'Officina** (tel. 538.949): 21,15 «Colorato d'ombra» e «Eva lo vuole dolce» di Sergio Velitti - Penultima recita.

**Alcione:** Rivista Beniamino Maggio - Tonini Nava 16,15 e 21,15.

**«Dantesca»** p. C. Felice 19: Mostra vendita autografi Risorgimento.
**Expos. Belle Arti** Palazzo Promotrice Valentino 10-12; 15,30-19
**La Bussola** (via Po 9): Mostra personale di E. Maffioletti Orario 10-13 15-20 Festivi 11-13.
**Museo del Cinema** (Palazzo Chiablese 130 posti) alle 17,15 e 21,15 «Cavalcata d'eroi» di M. Costa con C. Del Poggio, C. Pilotto, O. Tosi, C. Danova (Italia 1949, minuti 90).

**Al Bagatella Evariste's Club**, str. per Cavorette 2, t. 673-975. Whisky a gogo più - Locale estivo.
**Al Florida Club** (p. Solferino, tel 43-822) ore 21-1 Compl. M.o Edgher Andreghetti, cantano Grazia Galanti e Joe Graziano
**Al Terrazzo Eodes:** (c. Polonia-Maroncelli): 21-2 cons. + ingr. 500.
**Chalet Valentino:** 21 Bonazzelli.
**Gay Villa Giardino Estivo:** ore 21-2 Compl Don Pedro Urbina.
**Gran Mago Danze:** 21 Travaglio Hollywood: ore 21 Sergio a.h.m.o.
**La Cicala Danze:** 21 Ferrarone.
**La Ratanda:** ore 21 «I Beniamini».
**Le Cascine** (Stupinigi): Ristorante Danze Lanfranco e la sua orch
**Moulin Rouge** p. Carlina t. 46.270 Aria condiz. Danze ore 22-4, Orch. Dell'Aera Attr. int. Spett. ore 24
**Pagoda Danze:** ore 21 Happy Ruggiero canz Pregno - Genovese
**Samarry-Whisky & Gogo** (p. C Felice 40 - Aria condiz.): tutte le sere ore 21-1, sab fest le e 21 & Giorgio Rist. Danze Valentino al Roof: 21 Tony Stella suoi solisti, **Whisky Notte** Golfo t. 647.663: 21.

**Colombia Danze:** 22-4 Attrazioni.
**Gran Baita** (Valent.): 22-4 attraz.
**Moulin Rouge:** Danze 22-4, Spett. internaz. ore 24 (aria condizion.).
**Taverneita:** 22-4 attraz. internaz.

MOSTRA MODA STILE COSTUME
In collaborazione con l'ENTE ITALIANO della MODA presente ogni giorno alle ore 17 modelli di abbigliam. pronto al
**Palazzo delle Mostre-Italia '61**
*Ingr. libero visitatori Esposiz.*

COMITATO TORINO '61
**TEATRO GARIGNANO**
Compagnia Risorgimento in
**IL TESSITORE**
di D. Tumiati - Spettacolo fuori abbonamento - Aria condizionata
Domani e domenica ore 21.30 dal ponte Isabella al ponte Vittorio Emanuele
FESTE NOTTURNE SUL PO CON GRANDI BALLI POPOLARI GRATUITI

**CASTELLO DI CINZANO** (Cossino) - telef. 981.781
**TERRAZZA RISTORANTE**
INAUGURAZIONE
**TERRAZZA PER DANZE**
Tutte le sere ore 21-2

### ECHI SPETTACOLI

**VILLA GAY**
«Una tradizione torinese»
Orchestra tipica sudamericana
**DON PEDRO URBINA**
e i suoi *Carnera Boys*
Assoluta novità per Torino - Tutte le sere ore 21, compreso lunedì.

**AL TERRAZZO RODES**
*Corso Polonia ang. v. Maroncelli*
Tutte le sere ore 21-2 danze (impianto stereofonico). Consumaz. L. 500 ingr. compr. Tel. 679.937.

### CINEMATOGRAFI

**Ambrosio:** «L'uomo a tre ruote» tech., Darry Cowl, Jean Claude Brialy e B Altariba Viet. min.
**Astor:** «Acc dde al commissariato» A. Sordi, Taranto, Chiari, Mastero.
**Corso:** «Tarzan il magnifico» tech. Gordon Scott, Jock Mahoney.
**Cristallo** (locale freschissimo): «A me piace la galera», Norman Wisdom, A. Marks, 1ª vis. Ap. 15.
**Doria:** «Istinto selvaggio» Rita Moreno, Mark Damon, G. Mohr.
**Ideal** (locale freschissimo): «Le donne sono debolì», sc. col. Alain Dijon, Petit, Demongeot, Ap. 15.
**Lux:** «Il massacro di Fort Apache» di J. Ford con Wayne, Fonda.
**Reposi** (locale freschissimo): «I canadesi», Robert Ryan, John Dehner, Scope color, 1ª vis. Ap. 15.
**Romano:** «Il grido» di M. Antonioni con Steve Cochran, D. Gray.
**Ariston:** «A porte chiuse» Anita Ekberg, C. Gora, Fred Clark.
**Arlecchino:** «Galli, topi, picchio e socia cartoni animati tecnic.
**Augustus:** «La ragazza sotto il lenzuolo» col., C. Alonso, W Chiari, H Chanel, T Murgia Vietato.
**Metropol** (v. Pr. Tommaso 6) «Il grande cielo» Kirk Douglas e Debra Paget. Ultimo ore 22,15.
**Nazionale:** «Frontiera indiana» J. Davis, N. Hadely, K. Mayer.
**Torino:** «L'ultima preda del vampiro» L. Rocco, A. Nicos, Funlaine. Apertura ore 10.

**Alexandra:** «Chi si ferma è perduto» Totò, P. De Filippo
**Capitol:** «Chi si ferma è perduto» Totò, Peppino De Filippo.
**Fiamma:** «L'assassino» M. Mastroianni, M. Proale, G. Gajani.
**Hollywood:** «Per chi suona la campana» tech. Cooper, Bergman.
**Massimo:** «La ragazza in vetrina» L. Ventura, M. Noel, M. Vlady.
**Orfeo** (Locale refrigerato): «Sotto il sole rovente» tech, Rock Hudson, J. Adams, Viet.
**Principe:** «Sotto il sole rovente» tech. R. Hudson, J. Adams, Viet.
**Statuto:** «La ragazza in vetrina» L. Ventura, M. Noel, M. Vlady.

**Adriano:** «La gatta» F. Arnoul.
**Alcione:** «Fontana di Trevi» tech. Villa, Riv. Maggio-Nava 16.15-21,15
**Alpi:** «La grande vallata» col. R. Podestà, S. Gabel, 1ª visione.
**La Perla:** «Il grande peccato» sc. Yves Montand, Lee Remick.
**Regina:** «I pirati della costa» col. con Lex Barker, Estelle Blain.

**Asti:** «I cacciatori» R. Mitchum, Wagner, Britt, sc. col. Ap. 15.
**Cravessana:** «L'uomo nella rete» Hannes Messemer, J. Von Kocman.
**Milano** «La cucaracha» e «La spada e la croce». Aperi. ore 10.
**Olimpia:** «Il selvaggio e l'innocente» Audie Murphy, technicol.
**Po:** «Il boia» R. Taylor, Louise.
**F. Nuova:** «Le dritte» e «Il vendicatore». Apertura ore 10
**S. Felice:** «I viaggi di Gulliver» tech. K. Mathews, J. Morrow.

**Esperia:** «Kapò» S. Strasberg, Laurent Terzieff Vietato minori.
**Giardino:** «La casa del mostro» **Italinea:** «Passaggio del Reno» C. Aznavour, Rivière Viet. min.
**Minafiori** Il giorno della vendetta.
**Vinaglia:** «Il trono nudo» tech. Burt Lancaster, J. Rice.

**Arudo:** «Maschera di porpora» sc. tech. T. Curtis, C. Miller.
**Eliseo:** «I cuginì» Gerard Blain, Jean Claude Brialy.
**Fréjus:** «Gli amori di Ercole» J. Mansfield, M. Serato, techn. sc.
**Nuovo:** «Rivolta di Alcantara» tech. sc. José Suarez, M. De Leza

**Belgio:** «Olimpiadi dei mariti» **Cairoli:** «Zar dell'Alaska» techn. sc. R. Burton, C. Jones, R. Ryan.
**Eridano:** «Viva l'Italia» P. Stoppa, Giovanni Ralli, techn. scope.
**Gropa Giganti** invadono la Terra
**V. Veneto** «Mina fuori la guardia»

**Astra:** «Ursus» tech. sc. M. Orfei, M. Marlon, Ed Fury
**Bernini:** «Dove la terra scotta» techn. Gary Cooper, J. Landon.
**Ellse:** «Dalla terrazza» technicol. P. Newman, J. Woodward. Viet
**Europee:** «L'ascia di guerra».
**Excelsior:** «Nostro agente all'Avana» sc. A. Guinness, B. Ives
**Massaua:** «A casa dopo l'uragano» tech. R. Mitchum, E. Parker.
**Odeon:** «Maigret e il caso Saint Fiacre» J. Gabin, V. Tessier.
**Stura:** «Atlantide continente perduto» color. A. Hall, J. Dall.

**Adua** Vendetta del corsaro Montes
**Aurora:** «Tesoro di Capitan Kid» Anthony Dexter, Eva Gabor.
**Brescia:** «La regina del tartari» sc. col. Chio Alonso, J. Sermas.
**Chatillon:** 3 film «Sogno ad occhi aperti» e «Archimede le clochard» con Jean Gabin.
**Edelweiss:** Eseguz. al tramonto.
**Eri-Dan:** «Fontana di Trevi».
**Fortino:** «Il ballo asciutto» Jerry Lewis e grande Comp.
Teatro Fortino ore 21.
**Maior:** «Femmine di lusso» col. B. Lee, U. Tognazzi, Koscina, Chiari
**Nord:** «Il re d'Israele» color Paulette Goddard, George Nader.
**Palazzina Divertimenti,** Vietato.
**Sociale:** «Ursus» col. sc. Ed Fury
**Zenit:** «Macumba isola vampiri».

**Cabiria:** «Mia figlia» J. Gabin.
**Colosseo:** «Radiazioni B X» Grant Williams, Randy Stewart.
**Continental:** «Chiamate 22-22 tenente Sheridan» con Ubaldo Lay
**Fiera:** «Ritratto di nerezza» techn. Lana Turner, Anthony Quinn.
**Italia:** «La ragazza con la valigia» Claudia Cardinale, R. Baldini.
**Moderno:** «Il 7° viaggio di Simbad» e «Attenti alle vedove».
**Piemonte** «I cuginì» Gerard Blain, Jean Claude Brialy.
**Spezia:** «La banda del buco» C Villa, Virna Lisi Aperi. ore 19.

**Diana:** «Robin Hood e i pirati» scope colori, Lex Barker, Laine Dara: «Un marziano sulla Terra» con Jerry Lewis.
**Roma:** «Mezzogiorno di fuoco» G Cooper, G. Kelly, Mitchell.

**Alba** «A noi piace freddo» U. Tognazzi, R. Vianello, V. Fournaux.
**Ambra:** «Un marziano sulla Terra» J. Lewis, (Aria condizionata).
**Apollo:** «Battaglia di spie» Bradford Dillman, Suzy Parker.
**Cafasso:** «Figlio Robin Hood» col e «Notte delle nozze». Ult. 21,30.
**Edera** «Delitto a 4 dimensioni» col
**Lucento:** «Agente federale».
**Lutrario:** «Ladro di Bagdad» sc. tech. Steve Reeves, G. Moll.
**Murialdo:** doppio progr. «Babette va alla guerra» sc. col. B. Bardot e «La maschera di ferro».
**Splendor:** «Ester e il re» techn. Joan Collins, Richard Egan.

## Jeff Chandler ha lasciato 400 milioni alle due figlie

**Los Angeles, 6 luglio.**

Al Tribunale di Los Angeles è stato depositato l'originale del testamento dell'attore cinematografico Jeff Chandler morto il 17 giugno scorso all'ospedale di Culver City all'età di 42 anni in seguito a complicazioni risultanti da un intervento chirurgico.

L'attore ha lasciato le sue due figlie, Jamie di 14 anni e Dana di 11, uniche eredi dei suoi beni ammontanti a 631.000 dollari (circa 400 milioni di lire). Il testamento era stato redatto il 9 giugno 1959.


OGGI AL CRISTALLO UNA PRIMA TUTTA DA RIDERE

Riderete come non avete mai riso, anche perché riderete in modo intelligente

OGGI REPOSI OGGI
GRANDE ECCEZIONALE "PRIMA,,
LA PIÙ TRAVOLGENTE AVVENTURA DELLE "GIUBBE ROSSE"

MILMAR
VIA LAGRANGE angolo VIA GIOLITTI
VENDITA STRAORDINARIA DI
COSTUMI per BAGNO
A PREZZI DI LIQUIDAZIONE
*Modelli di alta moda elasticizzati, filanca, cotone*

| | | |
|---|---|---|
| Costume filanca «Rhodiatoce» | | L. 3.200 |
| Elastex | da | L. 1.500 |
| 2 pezzi (reggiseno in gomma piuma) | | L. 1.900 |
| Prendisole | da L. 900 a | L. 4.200 |
| Slip uomo filanca | | L. 1.200 |
| Costumi bimbo lana marc | | L. 1.200 |

*Vasto assortimento di camicette di cotone, cravatte, abiti estivi, gonne tartan, biancheria per uomo e signora, ecc.*

VIAGGI-GITE-SPORT
VILLEGGIATURE
LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

BARDONECCHIA — Seggiovie Jafferau da sabato 24 funz. festivi. Facilitaz comitive. Ristoranti. Parco 300 auto
BOGNANCO — (Domodossola) Fonte S. Lorenzo: cura fegato, stomaco, intestino Grande Albergo Fonti & Milano. Per informazioni telefonare n. 526-627 Torino
BOSSEA — Grotte (Frabosa Sopr.) Nuova Postumia. Avvincente viaggio cuore monti, tra residui [illegible] strane speleosce, stalattiti, stalagmiti (Pullman festivo da Torino ore 7 - FIBFI)
CHIOMONTE — Un soggiorno ideale per le vostre vacanze. Un pittoresco centro di riposo e svago. Villeggiature per tutti nella ridente conca del FRAIS
MAROCCO — 17 gg. part. 31/7, 14/8 L. 180.000; Russia 23 gg. part. 3/8 L. [illegible] Scozia 15 gg. part. 16/7, 6, 13/8 L. 172.000. Milan Viaggi, A. Sclesse 1, t. 521-518
MONTI della LUNA — Cesana, Pinete, laghetti, Seggiovie funz. Hotel Cesanella, Rifugio La Montanina si attendono. ATIV, c. Sicardi 3
SACRA — S. MICHELE Stupinigi, Avigliana laghi, S. Antonio di Ranverso. Giro Turistico, partenze giornaliere ore 14,30, serali ore 21. Piazza Carlo Felice 85

24 RATE
Vigorelli Fantasy
LOTTI
VIA MAZZINI 41
SUCCURSALE VIA LAGRANGE 24/A

WANTED
INTERNATIONALLY RENOWN CHEF
for VERONA U.S. OFFICERS OPEN MESS salary commensurate with experience, good knowledge of English required, interested applicants should apply to: CIVILIAN PERSONNEL OFFICE USASETAF, VRMP
Corso Milano 92/D, Verona, Italy, tel. 46-585

MAL DI PIEDI?

Milioni di cellule d'aria diffuse nella soffice schiuma di lattice, danno ai piedi la piacevolissima sensazione di camminare su un cuscino imbottito di aria calda e del freddo.
I formidabili prodotti Dr. Scholl's per il conforto dei piedi sono venduti nelle caratteristiche confezioni gialle contraddistinte dal marchio ovale azzurro Dr. Scholl's, presso farmacie, ortopedici, sanitari.
Dr Scholl's
LETTO DI SCHIU

### Concluse le prove scritte per la maturità

# Dal greco alle lingue moderne

**Al LICEO CLASSICO: un passo di Plutarco sulla dignità che si deve serbare nella sventura - Allo SCIENTIFICO: versione in francese: morte in naufragio d'Ippolito Nievo; in tedesco: il linguaggio dei fari sul mare; in inglese: l'eclissi del 15 febbraio - All'ABILITAZIONE TECNICA: versione in francese: un appalto per la riscossione delle imposte consumo; in inglese: albergatore in difficoltà**

Con la prova di greco, di cui riproduciamo oggi testo e traduzione, i candidati alla maturità classica hanno terminato gli esami scritti: si è trattato di un facile passo di Plutarco, che è stato affrontato dai ragazzi senza troppe angosce. I candidati alla maturità scientifica e all'abilitazione tecnica per geometri e ragionieri si sono cimentati con le lingue moderne. I passi, salvo una certa difficoltà a rendere caratteristiche espressioni italiane in fluente francese o in tedesco o in inglese, non presentavano ostacoli insuperabili.

Oggi primi orali: tocca agli studenti dell'abilitazione magistrale. Un giorno di riposo e poi gli orali incomincieranno anche per la maturità classica. I candidati dello scientifico concluderanno le prove scritte oggi, con il disegno. Quelli dell'abilitazione tecnica, invece, non hanno ancora finito. I futuri ragionieri sostengono stamane la prova di matematica finanziaria.

## Maturità classica

(dall'italiano in francese)

*Una notizia che passò inosservata* — Le prime giornate del nuovo Regno, fra marzo ed aprile di cento anni fa, erano dense di avvenimenti: il dibattito parlamentare sulle condizioni amministrative del Napoletano, le dimissioni ed il ritorno al potere di Cavour, le burrascose sedute sul riordinamento dell'esercito, la designazione di Roma a futura capitale. Le notizie d'altro genere trovavano poco spazio, in quei giorni, sui quotidiani torinesi.

Una notizia scivola inosservata, in quei giorni, fra tante altre. Si è perduto, nella notte fra il 4 e il 5 marzo, al largo dell'isola d'Ischia, un piccolo battello chiamato «Ercole». Proveniva da Palermo ed era diretto a Napoli. A bordo c'era un giovane colonnello garibaldino, di 29 anni, nominato intendente militare ma sconosciuto fuori dei ranghi dell'esercito, il colonnello Ippolito Nievo. Tornava con ogni probabilità, per consegnare i conti del Corpo garibaldino appena disciolto e, forse, per rivedere il manoscritto delle «Confessioni di un italiano», destinato a rimanere inedito per molti anni. I naufragi, nel 1861, erano frequenti, quasi un fatto quotidiano. Nessuno si soffermò sulla notizia.

Traduzione — Une nouvelle qui passa inaperçue. *Les premières journées du nouveau Royaume, en mars avril d'il y a cent ans, furent fécondes en événements: débat parlementaire sur les conditions administratives de la région de Naples, démissions et retour au pouvoir de Cavour, séances orageuses à propos de la réorganisation de l'armée, désignation de Rome comme future capitale. Aussi, en ces jours-là, n'y avait-il guère de place dans les journaux turinois pour tout autre genre d'information.*

*C'est ainsi qu'une nouvelle, perdue parmi tant d'autres, passa inaperçue. Dans la nuit du 4 au 5 mars, un petit bateau dénommé «Hercule» s'est perdu au large de l'île d'Ischia. Il venait de Palerme et se dirigeait vers Naples. A bord se trouvait un jeune colonel garibaldien de 29 ans, nommé intendant militaire mais inconnu en dehors des milieux de l'armée, le colonel Hippolyte Nievo. Selon toute probabilité, il retournait pour remettre les comptes du Corps garibaldien récemment dissous et peut-être pour revoir le manuscrit de ses «Confessions d'un Italien», manuscrit qui devait rester inédit pendant de nombreuses années. En 1861, les naufrages étaient fréquents, c'était un fait presque quotidien. Personne ne s'arrêta à cette nouvelle* (traduct. prof. A. Maquet. Lecteur de français à la Faculté des Lettres)

(dall'italiano in tedesco)

Il mare, amico e nemico comune, vuole dagli uomini fraternità, aiuti reciproci e un linguaggio comune: è il linguaggio dei fari, dei semafori e di un unico codice. Sopra un complessivo sviluppo di 25 mila chilometri di costa, i luminosi raggi dei fari segnalano la zona che essi stanno vegliando. E' tutto un linguaggio di guizzi rossi, bianchi, verdi, bicolori che palpitano come un batter di ciglia a brevi e lunghi intervalli. Hanno pure una voce: quando le nebbie accecano le rotte che debbono vigilare, gemono potentemente e ad essi rispondono le campane di segnalazione delle nebbie. Sono ricchi di leggende e di tragedie, ma anche di gloriose realtà, le loro strutture sono spesso un capolavoro di ingegneria. Un tempo, prima di certe guerre disumane, erano considerati sacri. Luigi XVI ebbe una volta ad uno dei suoi capitani che aveva portato via alcuni operai intenti a costruire un faro inglese: «Faccio guerra agli Inglesi; ma non all'umanità».

Traduzione — *Das Meer fordert von den Menschen, als deren gemeinsamer Freund und Feind, Brüderlichkeit, gegenseitige Hilfe und eine gemeinsame Sprache: die Sprache der Leuchttürme, der Lichtsignale, die Verständigung mittels einheitlichen Zeichensystems. Auf einer Küstenstrecke von insgesamt 25.000 km. Länge bestreuen die Leuchttürme den Abschnitt über den sie wachen mit ihren hellen Strahlen. Alles erscheint dabei wie ein Gespräch, das mit Hilfe von rotem, weissen, grünen und doppelfarbigen Lichtblitzen, die wie Augenzwinkern, in kurzen oder langen Zeitabständen zucken, geführt wird.*

*Die Leuchttürme besitzen auch eine Stimme: kräftig heulen sie jenseits, wenn die Nebel im Abschnitt, den sie zu bewachen haben, jegliches Sehen unmöglichen und die Nebelglocken antworten ihnen dann mit ihren Signalen.*

*Sie sind reich an Legenden und Tragödien, aber auch an ruhmvollen, tatsächlichen Begebenheiten; ihre Konstruktionen stellen oft Meisterwerke der Technik dar.*

*In früheren Zeiten, vor gewissen unmenschlichen Kriegen, galten sie als heilig. Ludwig XVI sagte einmal zu einem seiner Hauptleute, der einige Arbeiter, die im Begriffe waren, einen englischen Leuchtturm zu errichten, von ihrem Arbeitsplatz entfernt hatte: Gegen die Engländer führe ich Krieg, nicht aber gegen die Menschheit.* (Trad. prof. Otter).

*(dall'italiano in inglese): L'Eclissi del 15 febbraio 1961* — All'alba del 15 febbraio, sui colli di Arcetri gli astronomi erano in attesa del levar del sole che spuntò — il cielo era purissimo — dietro la villa «Il Gioiello» di Galileo, già intaccato dal disco nero della luna, un punto oscuro al lembo occidentale. Lentamente la superficie del sole diminuiva, la luce del mattino cominciava a decrescere, il paesaggio assumeva strani colori. Durante i 127 secondi della totalità la oscurità non fu troppo accentuata. Si poteva paragonare ad una notte di luna piena. Verso il meridiano brillavano Giove e Saturno.

Mentre chi operava gli strumenti proseguiva con ordine le operazioni prestabilite, l'attenzione di tutti veniva attratta dalle ombre volanti. Sulle pareti e sul suolo si vedevano progredire ombre costituite da striscie più oscure alternate con striscie più chiare procedenti in apparenza da nord-est verso sud-ovest. Come è noto, si tratta di ombre prodotte da inomogeneità degli strati atmosferici in rapido raffreddamento dovuto all'oscurarsi del sole. Un secondo ancora, poi, al centoventisettesimo, un lampo accecante. Il sole tornava a splendere. L'eclissi era finita.

Traduzione: The Solar Eclipse of the 15th of February 1961 — *On the 15th of February, at dawn, the Astronomers were upon Arcetri Hill, waiting for the Sun to rise, and he did rise — the sky being thoroughly clear — from behind Galileo's Villa, called «Il Gioiello», and he was already attacked by the black disk of the Moon, a dark spot on the Western side. The surface of the Sun was shrinking slowly, the morning light began to fade away, the landscape was being flooded with strange colours. During the 127 seconds of total eclipse, darkness was not too remarkable. It could be compared to a moonlit night. Towards the Meridian line Jupiter and Saturn were shining.*

*While the operators were executing the operations according to a pre-arranged order, all were attracted by the flying shadows. On the walls or on the ground you could see shadows run away, that is, darker streaks of light and clearer ones were passing one after the other, to all appearance from North-East to South-West. As everybody knows, they are shadows caused by the different thickness of the atmospheric layers rapidly cooling down. As the Sun becomes darker. One second more, then, at the 127th, a dazzling light. The Sun began shining again. The eclipse was over* (Trad prof Utari)

## Abilitazione tecnica

(Traduzione dall'italiano in francese)

C.A.P.R.I.
Società di Appalti Riscossioni Imposte - Milano - Prot. n. 2527/3

Milano, 2 marzo 1960

Ill.mo Signor Sindaco,

nell'eventualità che codesta Spett. Amministrazione intendesse, per il 1° gennaio p.v., collocare diversamente la gestione delle imposte di consumo, ritenendo opportuno cambiare il sistema sinora adottato, ci pregiamo mettere a disposizione l'attrezzatura tecnica e finanziaria nonché la lunga esperienza acquisita da questa Società attraverso gestioni condotte colla più ampia soddisfazione delle Amministrazioni Comunali.

Nell'invitare Ditte specializzate per il collocamento del servizio sia a trattativa privata che a licitazione, La preghiamo di volerci interpellare, tanto più che dal gioco della concorrenza può derivare senz'altro un sicuro beneficio per le finanze comunali.

*D'ores et déjà nous pouvons vous garantir une gestion exempte de quelque forme de fiscalité abusive que ce soit, et adaptée dans le même temps aux possibilités et aux exigences particulières de votre Commune. Nous nous permettons de mettre à votre disposition notre organisation technique, soit pour un éventuel examen des modalités du service soit pour des conseils techniques en matière de taxes de consommation, ceci sans engagement de la part de la Commune à l'égard des décisions que l'Administration estimera devoir prendre*

*En attendant le plaisir de vous lire, nous vous prions d'agréer, monsieur le Maire, l'expression de nos salutations empressées.*

*Le Directeur fondé de pouvoir.*
(traduction prof. A. Maquet)

*(Traduzione dall'italiano in inglese).*

S., 15 marzo 1960.

Egregio Signore

sono dolente di doverLa ancora una volta importunare per ciò che mi sta molto a cuore, ma sono costretto a fare ciò per improrogabili necessità. Io so di avere con Lei un contratto, da me accettato, per il pagamento del canone di affitto in ragione di lire 400.000 mensili, ma attualmente sono nell'impossibilità di far fronte regolarmente ai miei impegni.

La cattiva stagione invernale, particolarmente inclemente quest'anno, ha impedito l'afflusso dei normali viaggiatori e turisti che normalmente, negli anni scorsi, affluivano al nostro albergo dando vita al ristorante e al bar buoni incassi.

Tuttavia io ho sempre mantenuto il decoro dell'albergo per il Suo buon nome anche facendo fronte a sacrifici, perché desidero che Lei sia soddisfatto di avermi preferito come gestore del Suo albergo.

Perciò, per quanto sopra accennato, La prego di concedermi una diminuzione momentanea del canone di affitto per almeno tre mesi. So che non ho il diritto di chiederLe questo, ma fidando nella Sua comprensione sono certo che Lei vorrà venirmi incontro nei limiti che Lei vorrà stabilire.

La ringrazio per quanto Ella vorrà fare e La prego di volermi considerare sempre Suo devotissimo

G. L.

*S., 15th March, 1960.*

*Dear Sir,*

*I very much regret having to trouble you once more for the matter I have deeply at heart, but I am compelled to do so out of sheer necessity.*

*I know there is a contract between us, accepted by me, by which I must pay a monthly rent of 400,000 lire, but at present I am quite unable to meet my obligations.*

*The bad winter season, particularly severe this year, has prevented normal travellers and tourists from coming here, while during the past years they used to crowd our Hotel, giving also a large profit both to the Restaurant and the Bar.*

*Yet, for your sake, I have always kept the standard of the Hotel high, even at the cost of great efforts, because I do not want you to regret having entrusted me with the management of your Hotel.*

*Therefore, considering what I have stated above, I request you kindly to grant me a temporary reduction of the rent at least for three months.*

*I know I have no right whatever to ask you that, but I trust you can understand my position, and I am sure you will help me within the limits you will be so kind as to fix. I thank you for what you will be able to do for me, and remain,*

*Yours faithfully*
(Trad. prof. Utari)

# Per la Lollo gli applausi di Anita

Una medaglia del premio «La vita per il cinema» è stata assegnata a Gina Lollobrigida. La foto mostra la Ekberg che applaude l'attrice premiata (Telefoto)

### La nurse si era allontanata per cambiarsi il costume

# La bambina di Kennedy salvata mentre rischia d'annegare in piscina

***La piccola Caroline di tre anni era su un canotto pneumatico - L'imbarcazione si rompe e affonda - Una signora, figlia di un senatore repubblicano e in stato interessante, si lancia in acqua e porta a riva la piccina***

(Nostro servizio particolare)

New York, 6 luglio.

*La notizia pubblicata da un giornale americano secondo il quale Caroline Kennedy, la figlia di tre anni del Presidente degli Stati Uniti, avrebbe rischiato la settimana scorsa di morire affogata in una piscina privata, è stata confermata stamane dalla Casa Bianca.*

*Pierre Salinger, il portavoce del presidente Kennedy, ha dichiarato ai giornalisti, accorsi per udire la versione ufficiale dell'incidente, che Caroline era caduta accidentalmente in acqua lo scorso giovedì, piombando nella piscina privata della famiglia Steers, amici di lungo data dei Kennedy, i quali avevano invitato la figlia del Presidente per festeggiare il terzo compleanno del loro bimbo. Salinger ha precisato che la piccola Caroline stava giocando nella piscina con un canotto pneumatico quando questo, per circostanze che non sono state ancora appurate, è affondato sotto gli occhi di varie persone che si trovavano ai bordi della piscina.*

*Il portavoce della Casa Bianca ha aggiunto che una delle ospiti di casa Steers si è gettata prontamente in acqua, con tutti i vestiti addosso, ed ha tratto Caroline fuori della piscina «prima ancora che la bimba potesse rendersi conto di cosa stesse succedendo». Salinger ha cercato di minimizzare l'incidente, dicendo che Caroline «con tutta probabilità» non ha neppure bevuto un goccio d'acqua. La piccola Kennedy, esaminata subito dopo l'emozionante episodio da un medico, non ha dimostrato il minimo disturbo; sembra (ma non è stato confermato) che essa sia ritornata in piscina dopo breve tempo. La decisione sarebbe stata presa dalla sua nurse, che intendeva così insegnare alla piccola a non avere paura dell'acqua.*

La piccola Caroline figlia del presidente Kennedy

*Ed ecco il racconto di chi per primo ha rivelato l'incidente: si tratta di Betty Beale, una giornalista specializzata in resoconti mondani per il giornale «Evening Star». Il suo articolo dice che Caroline era stata invitata giovedì scorso alla festa in onore del suo coetaneo Ivan Steers, figlio del signor Newton I. Steers e della signora Nina; la signora Steers è a sua volta la figlia di Hugh D. Auchincloss, patrigno della signora Jacqueline Kennedy. «La festa era stata organizzata negli spaziosi giardini della lussuosa villa degli Steers a Bethesda, nello Stato del Maryland», scrive la giornalista americana.*

*«Fra gli invitati vi erano, oltre ad un gruppo di bimbi, anche alcune madri e bambinaie. Caroline era giunta alla festa assieme ad un agente del servizio segreto, addetto alla sua persona dal giorno della scoperta di un tentativo di rapimento da parte di agenti cubani, e con una nurse, che aveva preso il posto della bambinaia privata della figlia del presidente, miss Maud Shaw, rimasta alla Casa Bianca per accudire all'altro figlio della famiglia presidenziale, il piccolo John junior.*

*L'incidente, sempre secondo l'«Evening Star» sarebbe accaduto verso le 11,30. A quell'ora, la signora William Saltonstall, figlia di un senatore repubblicano del Massachusetts, era appena giunta alla piscina assieme ai suoi due figli quando, gettata un'occhiata verso l'acqua, vide il canotto di Caroline andare a fondo. Incurante del proprio stato (la signora Saltonstall attende un figlio per il prossimo autunno) la giovane donna si è lanciata in acqua prima ancora di aver avuto tempo di togliersi di dosso i vestiti. «Caroline è stata afferrata saldamente e trascinata verso il bordo della piscina dove decine di mani si sono tese per trarla dall'acqua» scrive la giornalista americana.*

*Sembra che per alcuni minuti quasi tutti coloro i quali avevano assistito alla scena avessero perso la testa. Diverse madri si sono messe a correre freneticamente da un punto all'altro del giardino, in cerca di un medico, seminando confusione e generando un principio di panico collettivo. Finalmente la calma è stata ristabilita grazie al sangue freddo dei padroni di casa, i quali, resisi conto della non eccessiva gravità dell'accaduto, hanno disposto l'allontanamento delle persone maggiormente agitate.*

*La nurse di Caroline, che durante il drammatico salvataggio si trovava in una cabina per cambiarsi di costume, ha provveduto a chiamare un medico il quale ha dichiarato Caroline fuori pericolo.*

*Il Presidente e la signora Kennedy sono stati prontamente avvertiti dell'incidente capitato alla loro figlia. La signora Jacqueline, tranquillizzata al telefono, ha permesso alla figlia di continuare a giocare. «Non vorrei che si spaventasse inutilmente» ha dichiarato la giovane moglie del Presidente. Salinger ha detto ai giornalisti di non essere in possesso di particolari sull'effettivo svolgimento dei fatti alla piscina di casa Steers. «So solamente», egli ha detto «che Caroline si è molto meravigliata nel vedere accanto a sé, in acqua, una donna completamente vestita».*

*La signora Saltonstall ha alcune domande dei giornalisti i quali le chiedevano se Caroline avesse veramente corso un serio pericolo di affogare. Si è limitata a dire: «Qualsiasi madre avrebbe fatto la stessa cosa».*

a. p.

# Lettere sulla scuola

**Suoniamo la campana, speriamo che qualcuno risponda - Ringraziamento dell'insegnante sopravvissuta a Marzabotto - «Il buon Dio protegga i nostri pompieri» - La maestra giovane e triste**

*Una mamma ci scrive:*

«Chissà se anche per me ci sarà un po' di posto in questa simpatica rubrica? Non sono una scolara, bensì una mamma di quattro ragazzi che frequentano tutti la scuola. Non nascondo i momenti di ansia che ho passato nel periodo della fine dell'anno scolastico e la grande gioia che ho provato nell'apprendere il buon esito di mio figlio maggiore (che ha terminato brillantemente il 3° anno di ragioneria, con voti bellissimi e tanto per citarne uno... dieci in merceologia!).

«Purtroppo, ogni rosa ha la sua spina! Anch'io vorrei mandare questi figlioli in villeggiatura tanto per fare loro cambiare un pochino d'aria dopo tanti mesi di studio. Ma il solo stipendio di mio marito non mi permette di offrire ai miei ragazzi anche solo una settimana di campagna. Le spese sono molte: affitto, vitto, vestiario e poi libri, tasse scolastiche ecc. Come trovare il modo di raggranellare una somma da destinare per la villeggiatura? Non saprei proprio.

«Ho "Specchio dei tempi" tanto buono e gentile che se esiste con il balsamo della carità tante piaghe... istituisse anche borse di studio per gli studenti, che sono più quasi arrivati alla soglia del diploma, e in qualche modo dare un premio a questi giovani che dimostrano studiando la loro buona volontà.

«Se anche "Specchio dei tempi" vorrà ospitarmi ed accontentarmi, sarei infinitamente grata e nel mio cuore sarà scolpita una riconoscenza infinita. Ringrazio e ossequio».

*Lucetta Barra*

*Una maestra d'asilo ci scrive da Gardeletta (Bologna):*

«Non ho parole per ringraziare "Specchio dei tempi" e i componenti la redazione de *La Stampa* per la squisita gentilezza e per la grande comprensione con cui ci avete ospitati. Siamo rimasti tutti entusiasti e veramente commossi per tanta bontà e generosità. *La Stampa* è davvero una fata benefica che con la sua bacchetta magica fa felici tanti cuori.

«Grazie di tutto, caro "Specchio", grazie ancora per la generosa offerta di 100.000 lire data per la ricostruzione del nostro povero asilo. Vorrei che questo rappresentasse l'esempio de *La Stampa* e potessimo arrivare a raggiungere la somma necessaria per la ricostruzione dell'asilo.

«Torino si è piaciuta moltissimo, perché è veramente una bella città, ma la loro bontà e gentilezza ci ha profondamente commossi. Nuovamente ringrazio di tutto e invio rispettosi ossequi».

*Antonietta Bonzi*

*Uno scolaro ci scrive da Mirabello (Alessandria):*

«Scusami se ti disturbo, vengo a te per chiederti un favore, ma è una cosa che proprio mi sta a cuore. Sono uno scolaro di Torino e da sabato scorso mi trovo in campagna dai miei nonni. Sono stato promosso e ora mi diverto molto giocando al pallone con la divisa della Juventus, la mia squadra preferita. Desidero per mezzo tuo fare i miei complimenti e, se fosse possibile, avere una foto di tutti i giocatori con le loro firme. Intanto invio a tutti il mio più affettuoso saluto.

«Ed ecco il mio secondo desiderio: indirizzare a tutti i miei pompieri queste righe. Il giorno di S. Pietro mi trovavo ancora a Torino e alla sera sono andato con la mamma e la sorellina al vicino Parco Ruffini a vedere la bellissima manifestazione dei coraggiosi pompieri.

«E' stato uno spettacolo meraviglioso e commovente e alle volte mi venivano anche i brividi. Desidero inviare a tutti quei pompieri i miei complimenti e i più affettuosi saluti e soprattutto tanti e tanti auguri di ogni bene, che il buon Dio li protegga sempre e li tenga lontani dai pericoli che giornalmente devono affrontare.

«Caro "Specchio dei tempi", due parole anche a te, che tanto bene fai a piccoli e grandi, anche se sono in campagna ti leggo sempre perché sei tanto buono. Ti auguro ogni bene e t'invio il mio più affettuoso saluto».

*Franco Rocelli*

*Una professoressa si scrive da Rovereto:*

«Sono insegnante di materie letterarie in una scuola media superiore, e mi sono venuta a trovare in una spiacevole situazione. Ho rimandato alla sessione autunnale una ragazza che ha per genitori due insegnanti, persone stimate e intelligenti. Mai sono venuti a chiedere qualche cosa della loro figlia; verso la fine d'anno però, si sono recati dal Preside a chiedere una "revisione" dei temi ed un controllo diretto sull'ultimo compito che doveva essere fatto pochi giorni dopo.

«Il Preside cercò di salvarsi dicendo che "forse ero stata un po' severa" ma nulla altro poté aggiungere in quanto io avevo corretto i temi sempre con criteri uguali. La "madre" allora si è recata dal Provveditore, ma io ignoro che cosa si siano detti: mi è difficile pensare di non essere stata un po' difesa da un mio superiore.

«Pensa che ho conquistato la stima e l'affetto dei ragazzi proprio perché li ho sempre trattati tutti in modo uguale. A che è valso, se ora sto perdendo tutto? Che ha pensi tu, "Specchio"?».

*Un'insegnante giovane e triste*

# Il padre affoga con il figlio che tenta di salvare in Arno

**Facevano una gita in barca - Il ragazzo, tuffatosi, si è trovato in difficoltà - L'uomo lo ha seguito ma entrambi sono stati travolti dai gorghi**

(Dal nostro corrispondente)

Pisa, 6 luglio.

(b.) Padre e figlio sono annegati questo pomeriggio verso le 18 in Arno, di fronte al popolare quartiere di S. Michele. Si tratta del quarantaduenne Terzino Sodini, abitante in via Santa Bibbiana n. 5, portiere del tribunale, e del suo unico figlio Roberto di 12 anni, studente della seconda classe delle scuole medie.

I due Sodini erano andati a fare una gita in barca. Erano partiti di buon'ora da casa, appunto con una barca a motore. Avevano fatto alcuni giri in Arno. Quando stavano per rientrare, al figlio dei Sodini venne l'idea di prendere un bagno.

Una volta in acqua, il giovane Roberto si è trovato in difficoltà, tanto da indurre il padre a gettarsi in suo aiuto, togliendosi appena i calzoni. Purtroppo entrambi sono stati travolti dai gorghi che in quel punto del fiume sono particolarmente violenti.

La tragedia è avvenuta sulla riva sinistra dell'Arno e dall'altra sponda essa è stata seguita da alcune persone che hanno invocato aiuto a gran voce. Le loro grida sono state udite da alcuni operai che lavoravano ad una draga sulla riva sinistra. I quali si sono portati velocemente sul luogo della sciagura. Uno di questi, l'operaio Armando Bini, di 26 anni, si è gettato subito in acqua ed è riuscito a portare a riva il giovane Roberto. Subito si è cercato di praticargli la respirazione artificiale, mentre arrivavano un'autoambulanza dei vigili del fuoco e la squadra dei sommozzatori. Purtroppo, mentre veniva trasportato all'ospedale, il piccolo Roberto decedeva. Nonostante le intense ricerche dei sommozzatori, non è stato possibile rintracciare il corpo del padre.

## Per polemica Maestri scala la «Parete rossa» in 9 ore

**Insieme a Baldessari ha battuto il primato di Zeni e Trottner**

*(Dal nostro corrispondente)*

Trento, 5 luglio.

(s. n.) Il «ragno delle Dolomiti» Cesare Maestri ed il capitano degli alpini Claudio Baldessari hanno ripetuto oggi la scalata della «direttissima» sulla terribile Parete Rossa della Roda di Vael, nel gruppo dolomitico del Catinaccio. L'attacco alla parete è iniziato alle 5 di stamane e dopo nove ore e mezzo d'arrampicata effettiva i due rocciatori hanno raggiunto la vetta.

Maestri e Baldessari intendevano battere il primato conquistato dagli alpinisti Donato Zeni e Lino Trottner, che dal 25 al 28 giugno scorso avevano scalato la Parete Rossa in tre giorni e mezzo. Nel giugno del '60, invece, il «ragno delle Dolomiti» e Baldessari, che aprirono per primi la «direttissima», avevano impiegato otto giorni con sette bivacchi notturni. In quell'occasione i due rocciatori tolsero dalla parete tutto il materiale (chiodi normali e ad espansione, cunei e staffe) che avevano utilizzato per l'ascensione.

Sul tempo impiegato nella scalata era sorta una polemica e l'accademico del C.A.I. Gino Pisoni era intervenuto per rilevare giustamente che in montagna non hanno senso le competizioni sportive o di velocità. Occorre inoltre aggiungere che mentre Maestri e Baldessari avevano tolto dalla parete tutto il materiale impiegato, Zeni e Trottner lasciarono infissi in parete 350 chiodi così da rendere evidente il tracciato sulla roccia e permettere agli altri alpinisti di trovare i passaggi in breve tempo. La stessa cosa hanno fatto questa volta Maestri e Baldessari: essi hanno dichiarato di avere lasciato la via completamente attrezzata in modo da rendere agevole la ripetizione ad ogni rocciatore esperto.

## Signora di 68 anni denunciata per tentata truffa all'Enalotto

*(Dal nostro corrispondente)*

Monza, 6 luglio.

(s.) Una signora di 68 anni, Palmira Raiteri, abitante a Monza in via Prina 13, è stata denunciata per falsa scrittura privata, tentata truffa aggravata ai danni dello Stato, simulazione di reato, falsa generalità al magistrato.

I fatti risalgono al novembre 1959, epoca in cui la Raiteri aveva dichiarato alla Procura della Repubblica di Monza di essere stata truffata dalla direzione provinciale di Milano dell'Enalotto.

La donna, con una matrice alla mano, sostenne di avere totalizzato un «dodici» nella giornata del 3 ottobre 1959, vincendo un premio di due milioni che le era però stato rifiutato dall'Enalotto. Dopo indagini presso la sede centrale di Roma dell'Enalotto è stato però possibile smascherare la tentata truffa della donna.

## Bambino di due anni ucciso dall'anticrittogamico

Ventimiglia, 6 luglio.

Un bimbo della frazione Piani del comune di Camporosso, Lazzaro Salvatore di anni 2, approfittando di un attimo di disattenzione dei genitori ha ingerito il liquido contenuto in una boccetta: si trattava di un potente anticrittogamico usato per combattere i parassiti dell'agricoltura.

Subito il piccolo dava segni di malessere, per cui la madre, accortasi dell'accaduto, si recava immediatamente dal medico condotto, che constatata la gravità del caso, ordinava il trasporto di Lazzaro all'ospedale di Ventimiglia, dove però giungeva cadavere.

## Scoperto ma senza carico l'autotreno scomparso in viaggio

*(Dal nostro corrispondente)*

Napoli, 6 luglio.

(g.) Il mistero dell'autotreno «Fiat 682» con rimorchio targato Na-189607, partito da Torino e diretto a Bari con un carico di pneumatici e cavi elettrici del valore oscillante intorno ai trenta milioni, sta per essere rivelato. L'autotreno è stato scoperto in un garage al numero 64 di via Stadera a Poggioreale: il gestore del garage, Giuseppe Grazioli, ha precisato che sul mezzo vi è un sequestro; comunque il Grazioli è stato nominato consegnatario dell'autotreno anche da parte della polizia.

Dove sono finiti Antonio Arvanio, che ebbe in consegna la merce e i suoi due aiutanti? E' fermo convincimento dell'autorità giudiziaria che la merce sia stata venduta abusivamente e che i tre, divisosi il guadagno, facciano del loro meglio per far perdere ogni traccia.


LIONS INTERNATIONAL

Torino - SABATO 8 e DOMENICA 9 LUGLIO

Convegno "I ciechi nel mondo del lavoro,,

nel quadro delle Manifestazioni per il Primo Centenario dell'Unità d'Italia e con l'ausilio dell'UNIONE ITALIANA CIECHI

Inaugurazione sabato 8 luglio ore 10,30 a Palazzo Madama

Sede del Convegno: Museo dell'Automobile Corso Polonia 140

Relazioni
Prof.ssa Elena Romagnoli: «I grandi ciechi italiani»,
Prof. Gr. Uff. Paolo Bentivoglio: «L'inserimento dei ciechi nella vita lavorativa».
Dr. Nino Salvaneschi: «Lo spirito, nostro compagno di lavoro».
Avv. Carlo Toffoletti: «Cosa si è fatto in cent'anni per i ciechi».
Prof. A. Ricci della Clinica Universitaria di Oftalmologia di Ginevra: «La banca degli occhi».

Concerto
alle ore 21 del giorno 8 luglio al Circolo degli Artisti con la partecipazione del pianista Alberto Colombo e del violoncellista Cesare Colamarino accompagnato al pianoforte da Mario Ciminelli.

Mostra d'arte
con esposizione di opere degli scultori ciechi Mazzelli e Bausola.

Dimostrazioni pratiche
di ciechi nell'espletamento di lavori di grande impegno e precisione (fabbricazione d'armi - montaggio di macchine da calcolo - arazzi - legatoria - tipografia ecc.).

Concorso cani-guida (dimostrazioni pubbliche)
domenica 9 luglio, alle ore 15,30, in corso Massimo d'Azeglio all'altezza dell'Orto Botanico, con partecipazione di cani-guida per ciechi addestrati nelle migliori scuole specializzate d'Europa.

Suono delle corone
raccolta di adesioni per conto dell'ADO, Associazione Donatori Occhi.

*Per informazioni ed inviti rivolgersi alla Segreteria del Convegno: Lions Club Torino, corso Galileo Ferraris 1, telefono 524-225.*

# CRONACHE DELLO SPORT

*Al Tour fuga di corridori di secondo piano e forte ritardo degli assi*

## Van Aerde vittorioso ad Aix-en-Provence Drammatico ritiro dell'italiano Brugnami

**Immutata la classifica generale con Anquetil maglia gialla - Come Brugnami è stato costretto ad abbandonare dopo i vani tentativi di Covolo e di quattro gregari per aiutarlo a superare la crisi - Hunt cade, si ferisce, giunge fuori tempo massimo, ma è riammesso in gara per il suo coraggio - Oggi a Montpellier**

*(Dal nostro inviato speciale)*

Aix-en-Provence, 6 luglio.

Oltre al Giro di Francia vero e proprio, si sta disputando il Giro di Francia dei «piccoli», il cosiddetto «Tour dell'avvenire», riservato ai dilettanti ed agli indipendenti. Tra i «piccoli» — dopo un inizio piuttosto infelice — non andiamo male: oggi De Rosso ha vinto la tappa e si è portato al secondo posto della classifica generale. Tra i «grandi», invece, la fiammata d'entusiasmo accesasi ieri per il successo di Carlesi, si è subito spenta. La Antibes-Aix-en-Provence, vinta dal belga Van Aerde ci è costato un altro ritiro, quello di Brugnami che, con il suo piglio disinvolto, con il suo felice adattamento ai metodi di corsa francesi, aveva raccolto in breve parecchia popolarità. Il perugino a rigrova delle sue intatte energie, martedì, giù dalla discesa del Moncaniglio, fu l'unico dei tricolori di Covolo a muoversi dalla apatia che stava sommergendo le squadre intere. A Bussoleno, però, uno spettatore gli tirò sulla testa una pentola d'acqua (non solo l'acqua, anche la pentola, purtroppo...) e Brugnami andò lungo e tirato per terra. Arrivò da solo sino a Torino, iniziò e portò a termine la tappa di ieri. Ma stava male, male di fisico e male di morale.

Huot dopo la paurosa caduta riceve le prime cure (Tel.)

Come la fatica di oggi prese l'avvio, sviluppata nella torpida atmosfera di un sole rovente, l'italiano si trovò subito in difficoltà. Se il plotone avesse limitato il suo slancio, forse Brugnami avrebbe realizzato il miracolo. Ma nel gruppo, una volta tanto, serpeggiava l'argento vivo dei regionali, il Tour andava avanti a strappi vigorosi. Il «bianco-rosso e verde» venne staccato, Covolo ordinò a Boni di a Falaschi di aspettare ed i due gregari, magari a malincuore (l'affermazione è del nostro accompagnatore ufficiale) obbedirono, in modo che il perugino effettuò un faticoso rientro. Rimase però con gli altri per poco: lo staccarono di nuovo, Covolo diede lo «stop» prima a Boni ed a Falaschi, poi a Pellegrini ed a Falaschi. I quattro però, già dovevan penare per badare a se stessi, non erano in grado di aiutare con efficacia un giovanotto che soffriva le pene dell'inferno, stanco e sfiduciato, un giovanotto che proprio non voleva esser aiutato. Covolo gli diede sulla voce, lo incoraggiò a soffrire. Fu costretto ad abbandonarlo per andare avanti ad esaminare la situazione e Brugnami mise piede a terra. Era svuotato di ogni forza, il ritiro davvero si rendeva inevitabile. Chilometro 39, per la cronaca.

Per noi, termina a questo punto l'interesse della tappa, interesse che, beninteso, è stato modesto anche per il resto della carovana. Infatti, dopo molti sussulti, si sono messi in fuga in undici, Bihouée, Abate, Thomin, Stablinski, Le Dissez, Claes, Van Aerde, Milesi, Picot, Bergnud e l'italiano Accordi, quello che, al principio della stagione aveva promesso di correre e si occupava di una sua lavanderia e che poi ha deciso di continuar la carriera sportiva riuscendo però a trovare, magari in extremis, un posto nella formazione del Tour. Degli undici che scappavano l'unico che in classifica generale aveva una posizione decente era Van Aerde (quindicesimo a 20'52") ed il plotone quindi si disinteressò della vicenda.

E chissà — magari — come sarebbe andata a finire per la Maglia gialla (non si sa mai, in giornate torride come queste) se Dotto, verso il centesimo chilometro, non si fosse lasciato prendere dal gusto matto di un allungo improvviso, tanto così, per vedere che cosa diavolo sarebbe capitato.

Dotto conosceva il tracciato a menadito, aspettò una curva e filò via. Il gruppo dormicchiava e si svegliò, per così dire, a rate. Anquetil con il solo «domestique» Forestier, Carlesi con Masaignan e Zamboni, i belgi Adriaensens e Pauwels, Junkermann e qualche regionale risposero immediatamente: Gaul, gli spagnoli, ed Hoevenaers, dopo un po', uscirono pure loro dalla dominante apatia. Per il resto, fu un disastro.

La pattuglia della Maglia gialla, composta da venti concorrenti, si avvicinò ai fuggitivi, ma riolse presto che non valeva la pena di insistere nello sforzo. Ragion per cui, gli undici al comando si trovarono in un certo modo obbligati a tirare avanti alla meno peggio, vallcarono il piccolo Galibier (1. Accordi, 2. Bihouée) e la Montagne du Cengle (1. Bihouée, 2 Accordi), passarono per stradine strette due metri raggiunsero Aix sempre tutti insieme, nonostante un tentativo di Accordi il quale conosceva benissimo la povertà delle sue virtù di velocista. In effetti l'italiano non contò per la volata, che venne condotta in testa, dal principio alla fine da Van Aerde. L'unico avversario che diede l'impressione d'esser capace di ostacolargli il passo fu Stablinski relativamente in gamba per non aver mai cooperato al tentativo, ma il francese pasticciò un pochino per un motivo davvero divertente. Non s'era accorto che Accordi era... Accordi, credeva che si trattasse di Minieri, elemento particolarmente temibile allo sprint. Perciò gli si mise a ruota, cercando di sfruttarne lo slancio e, quando si accorse che qualcosa non funzionava, era tardi per inquietare seriamente il «rush» finale di Van Aerde. Il drappello di Anquetil giunse a 6'42" e Carlesi si impose in volata, il grosso lamentò un ritardo di ben 24'32".

Ci si squaglia nel caldo, il Tour va avanti per forza di inerzia, aspettando i Pirenei. Ancora una tappa, domani (La Aix-en-Provence - Montpellier di 177 chilometri e mezzo, tutta piana) poi un giorno di riposo, se ne avverte il bisogno, i ranghi si stanno paurosamente sfoltando. Oggi altri cinque ritirati, Brugnami, Bouvet, Le Menn, Cinerec e Huiart e due concorrenti arrivati fuori tempo massimo, Huot e Thuil. Huot, che è caduto e che da solo, ha compiuto una prova coraggiosissima, è stato giustamente «ripescato» dalla giuria. Pur tenendo conto di simile provvedimento, i superstiti sono 79. In quanti taglieranno l'ultimo traguardo di Parigi?

**Gigi Boccacini**

**Ordine d'arrivo:** 1. Van Aerde, 199 chilometri in 5 ore 49'08", alla media di chilometri 34,706 (tempo con l'abbuono 5 ore 42' e 8"); 2. Stablinski (tempo con l'abbuono 5 ore 42'32"); 3. Claes; 4. Picot; 5. Accordi; 6. Thomin; 7. Bergnud; 8. Bihouée; 9. Abate; 10. Le Dissez; 11. Milesi tutti con il tempo di Van Aerde; 12. Carlesi a 6'42" che batte in volata Viot, Aerenhouts, Fauwels, Massignan, Mallio, Fischerkeller, Junkermann, Planckaert, Gerussi, Zamboni, Dotto, Hoevenaers, Anquetil, Forestier, Perez, Adriaensens, Gaul e Manzaneque; il gruppo, regolato allo sprint da Darrigade, è giunto con un ritardo di 24'32".

**Classifica generale:** 1. Anquetil 71 ore 24'01"; 2. Manzaneque a 5'37"; 3. Gaul a 6'33"; 4. Carlesi a 7'13"; 5. Perez a 8'19"; 6. Junkermann a 9'16"; 7. Massignan a 9'36"; 8. Dotto a 10'28"; 9. Van Aerde a 13'10"

**Classifica del Gran Premio della Montagna:** 1. Massignan p. 54; 2. Gaul 34, 3. Ignolin 26

## Non ancora risolto nel Torino il problema della presidenza

**Traspadini al Monza e Maltinelli al Catania - La Juventus si interessa di Janich e Bozzao - Rientrato dal viaggio in Russia il presidente Umberto Agnelli - Combinati due incontri tra azzurri e nazionale russa**

*La elezione dei quindici dirigenti del Torino avvenuta mercoledì sera sembra non abbia avuto nell'ambiente quella chiarificazione che ci si poteva attendere. La società granata riesce a raccogliere attorno alla sua attività sportiva l'entusiasmo dei tifosi che costituiscono forse un gruppo unico in Italia per lo slancio con cui seguono la squadra, ma non trova invece facilmente l'equilibrio nelle file dei suoi dirigenti. Così nel consiglio direttivo nominato l'altro ieri non è risultato un completo e assoluto accordo. Per ora si tratta di voci e di dichiarazioni, molto caute di questo o quel dirigente, ma non si può dare per sicuro al cento per cento il fatto — fino a ieri scontato e pacifico — che Marundo sia ancora presidente del Club nella prossima stagione. Il massimo esponente granata, affinatosi, con l'esperienza ardua e fortunata di due stagioni di difficile guida del Torino, desidera giustamente avere intorno a sé una armonica collaborazione di tutti per poter continuare il suo lavoro. Ove questo non fosse possibile rinuncerebbe senz'altro alla massima carica, disposto, se necessario per il bene del Torino, a rimanere nel consiglio con compiti minori. Certamente una sostituzione di Marundo creerebbe difficoltà poiché, all'infuori di Novo che però ha dichiarato egli stesso di non voler diventare presidente della società, non vi sono molti esponenti che uniscano solida esperienza sportiva personalità ed entusiasmo in pari grado. Si è fatto il nome di Filippone ed è indubbio che il nuovo dirigente ha dato un largo contributo al Club ma la sua conoscenza dell'ambiente sportivo non è molto vasta. In definitiva si avrà una settimana di tempo per studiare la situazione e nel frattempo è augurabile si giunga ad una completa chiarificazione.*

*In attesa della sistemazione definitiva del Consiglio, il Torino annuncia alcuni interessanti movimenti di calciatori. Per il campo di ala destra rimasto scoperto dopo il ritorno di Danova al Milan è stato acquistato in comproprietà il venticinquenne Mattaccheli estremo destra del Simmenthal Monza, uno dei migliori giocatori della serie B per tale ruolo. In compenso, sempre in comproprietà, è passato al Monza Trapedini, il quale avrà modo di rafforzare le buone doti tecniche e agonistiche dimostrate nello scorso anno.*

*Ieri accompagnato da mister Senkey è giunta in città il ventunenne mediano del Marzotto Schivo il quale ha suscitato ottima impressione. Per il portiere è sfumata la possibilità di avere Panetti data la cifra di venti milioni richiesta dalla Roma. Il Torino cerca comunque un elemento da affiancare al giovane Vieri ed ha sempre il cartellino di Soldan un giocatore che dissipati alcuni malintesi potrebbe riuscire ancora utile.*

*In sostanza non vi sono molte novità circa i movimenti dei calciatori tra i granata. Anche nella Juventus non vengono segnalate grandi trattative, sebbene il rientro del dott. Umberto Agnelli abbia permesso al presidente di esaminare la situazione insieme con i vice Giordanetti e Mandelli e con i consigliere Amapane. L'esame brevissimo è stato fatto all'aeroporto di Linate dove Agnelli ha concluso il suo viaggio in Russia e Cecoslovacchia, mentre il presidente del Coni avv. Onesti e il vice presidente Garroni rientrati dalla medesima visita, proseguivano per Roma. Umberto Agnelli ha dichiarato che durante il viaggio compiuto su invito del Comitato Centrale di Educazione fisica, la delegazione italiana ha osservato interessanti costruzioni sportive a Mosca, Tiflis, Leningrado e Odessa. Nella capitale russa i dirigenti del Coni hanno anche avuto modo di assistere alle gare di atletica dove gli italiani Morale e Meconi hanno ottenuto brillanti vittorie e sono stati molto applauditi. A proposito del calcio Umberto Agnelli è stato avvicinato più come presidente della Figc e della Juventus che come vice presidente del Coni. In linea di massima sono stati combinati due incontri Italia-Russia da disputarsi il primo in Italia e il secondo a Mosca. La data di essi verrà fissata dopo una relazione alla presidenza federale.*

*La Juventus è stata pure invitata da parecchie società russe, ma gli impegni dei bianconeri coprono tutta la prossima stagione. Le squadre italiane sono molto popolari a Mosca e nelle altre città ed in particolare il ricordato l'Inter che ha compiuto in Russia una brillante tournée.*

*Per quanto riguarda la campagna acquisti la Juventus ha un certo interessamento per Janich (Lazio) e Bozzao (Spal), ma sembra che le cifre richieste dalle società cedenti siano troppo alte. Smentito invece ogni interessamento per Menti del Lanerossi.*

## De Rosso vince per distacco la tappa del Tour dei giovani

**Aix-en-Provence, 6 luglio.**

*(g. p.)* Ad un giorno di distanza dalla vittoria di Carlesi ad Antibes nel Tour de France professionistico, anche i tricolori italiani del Tour dell'Avvenire per dilettanti hanno rotto il ghiaccio con una magnifica affermazione per distacco di Guido De Rosso sul traguardo di Aix-en-Provence. Il ventunenne atleta veneto ha lasciato a dieci chilometri dall'arrivo il polacco Gawliczek e il belga Desmeth, suoi compagni di fuga, ed ha proseguito da solo verso lo stadio di Aix-en-Provence con un passo da gara a cronometro, guadagnando ben 2'50" sui più immediati inseguitori e conquistando il secondo posto nella classifica generale.

C'è mancato poco che De Rosso strappasse addirittura la maglia gialla allo spagnolo Gabica. Il trevigiano infatti, è entrato già nella prima fuga della giornata, con un plotoncino di altri ventotto corridori (che comprendeva anche Ceppi, Fantinato, Santini e Storai), cronometrato dopo 50 chilometri con 3'25" di vantaggio sul plotone comprendente la maglia gialla. Al km. 65 si è verificato in testa alla corsa un altro attacco, scatenato dal francese Cauvat, cui hanno risposto De Rosso, Gawliczek, Desmeth ed il lussemburghese Jacobs. Questi cinque corridori, al rifornimento di Barjols (km. 122) avevano 2'30" sugli immediati inseguitori ed 8'30" sul gruppo di Gabica. Il veneto, secondo sul Petit Galibier e sul Mont du Cengle, nella discesa si è involato da solo verso il traguardo.

**Ordine d'arrivo:** 1 De Rosso 5.46'47" (con abbuono 5'45'47"). 2 Christiaens a 2'50" (con abbuono 5.49'07"); 3. Corbini; 4. Storai; 5. Gawliczek; 6. Desmeth; 7. Cauvet a 3'22"; 8. Santini a 4'27"; 9. Gabica

*Classifica generale:* 1. Gabica in 22 ore 34'26"; 2. De Rosso a 2'22"; 3. Cruz a 7'32"

Domani il Tour dell'Avvenire riposa a Aix-en-Provence.

### L'attore Pietrangeli

**Il tennista Nicola Pietrangeli, dopo avere vinto i campionati internazionali di Torino, non è più stato all'altezza della sua fama. Ha giocato male a Parigi, a Bruxelles, in Germania, a Wimbledon. Troppo allenato, scarso impegno, affari privati? Non è il caso di indagare. Le risorse della sua indubbia classe gli hanno tuttavia consentito di portare l'Italia al successo nei primi due turni di Coppa Davis.**

**Nei giorni 21, 23 luglio è in programma l'incontro di semifinale della zona europea con la Francia, a Parigi.**

**Si dice che il n. 1 della nostra squadra abbia presentato ai dirigenti della «Fit» un contratto con una casa cinematografica che lo impegna per il mese di luglio dietro compenso di 8 milioni. Il dilettante Pietrangeli (che tra avvenenziali federali e ingaggi guadagna più di dieci milioni all'anno) è disposto a rinunciare alla carriera dello schermo ma non al denaro. Sei milioni o niente incontro di Coppa.**

**Ci auguriamo che la notizia venga ufficialmente smentita. Altrimenti, Pietrangeli faccia pure l'affare. Perderemo gli incontri di Coppa Davis ma il tennis italiano acquisterà serietà.**

*Le notizie sull'automobile*

## Il problema del "terzo freno„ di soccorso

**Il Codice della strada prescrive un dispositivo di emergenza in caso di mancato funzionamento dei freni normali - La realizzazione di due tecnici torinesi di cui uno è stato anche allenatore di calcio, nel Santos: il veicolo si arresta in caso di malore dell'autista - La circolazione sulla Genova-Serravalle - Le ore più convenienti per il ritorno dalla gita domenicale**

*Uno degli argomenti trattati dal Codice della strada e finora rimasto praticamente insoluto, è quello relativo al prescritto dispositivo di frenatura di soccorso, accanto a quello normale di servizio su tutte le ruote e a quello di stazionamento. In realtà, la questione del «terzo freno» come regolata dalla legge non è [illegible] lo più risolta dalle Case costruttrici mediante lo adoppiamento del circuito idraulico (o ad aria compressa, nel caso di veicoli pesanti) dei freni, in modo che se si dovesse verificare un'avaria all'impianto principale, verrebbe in soccorso il circuito parallelo. L'interpretazione della norma, come si vede, è piuttosto approssimativa, proprio perché la stessa legge non definisce che molto genericamente il tipo di equipaggiamento richiesto per il «terzo freno».*

*Abbiamo avuto occasione di provare nei giorni scorsi, montato su un autocarro Fiat 642, un dispositivo che a quanto ci consta è il primo ad aver risolto in forma razionale questo problema del freno di soccorso, con un sistema che, come vedremo, consente pure frenate automatiche di emergenza in caso di sonnolenza o malore dell'autista durante la marcia.*

*L'apparecchio è costituito anzitutto da una leva situata nella parte inferiore di una delle razze del volante, che il guidatore impugna vincendo la resistenza di una molla. L'abbandono della levetta provoca in chiusura di un circuito elettrico che agisce sui freni delle ruote posteriori del veicolo (e su tutte quelle dell'eventuale rimorchio), mentre contemporaneamente, per mezzo di un sistema pneumatico, viene interrotta l'alimentazione del motore Diesel ed entra in azione il segnale acustico. In caso di improvvisa sonnolenza o malore, prima della perdita dei riflessi psicomotori avviene nel guidatore un rilassamento muscolare, per cui la leva impugnata dalla mano sfugge alla presa mettendo in azione il dispositivo.*

*Ma l'interessante dell'apparecchio, realizzato da due tecnici torinesi, Giuseppe Ottina e Natale Bianco (il primo è anche assai noto nell'ambiente calcistico, essendo stato allenatore della squadra brasiliana del Santos, delle nazionali della Bolivia e del Perù, nonché osservatore tecnico del Torino), consiste nel fatto che, grazie ad alcuni interruttori posti sul cruscotto del veicolo, il dispositivo può essere usato anche in circostanze normali: ad esempio per rallentare, frenando unicamente con il pedale, abbandonando a intermittenza la leva, senza abbandonare le mani dal volante e con la possibilità di modulare benissimo la frenata; oppure, sostando su forti pendenze, bloccare il veicolo con il freno di emergenza invece che con quello di stazionamento, con il vantaggio di impedire in ogni caso e tassativamente l'eventuale involontario avviamento del motore. Un interruttore generale può annullare l'azione del dispositivo.*

*I costruttori, dopo aver messo a punto l'apparecchio per veicoli pesanti (esiste anche una volvola comandata a mano per graduare la potenza frenante a seconda del carico e delle necessità) stanno adesso sperimentandone l'applicazione anche su autovetture. Ci pare che l'idea di Ottina e Bianco, e soprattutto la sua realizzazione pratica, costituisca un importante contributo alla sicurezza e sia meritevole di sviluppi.*

* *

*A proposito della corsia centrale per i sorpassi sulle autostrade a semplice carreggiata, corsia che non del tutto impropriamente è stata definita «della morte» per le imprudenti manovre che induce ad effettuare, e purtroppo non di rado con conseguenze mortali, segnaliamo l'intelligente sistemazione attuata sulla «nazionale» Genova-Serravalle, nel tratto a saliscendi tra Bolzaneto e Busalla, che fino a poco tempo fa era diventato un autentico tormento per la difficoltà di sorpassare i lunghi e pesanti autotreni che giornalmente vi circolano a continuità.*

*Siccome i sorpassamenti sono particolarmente difficili nei tratti in salita, in cui i veicoli pesanti viaggiano a bassissima velocità, quasi sempre «serrati» uno all'altro, è adesso fatto divieto assoluto a questi autocarri di superarsi, mentre la corsia centrale della strada è riservata per i sorpassi alle sole autovetture. In altri termini, dove la strada sale, la corsia centrale può essere impegnata tranquillamente dalle auto, essendo nel senso opposto (in discesa) preclusa a chiunque, mentre la situazione si inverte quando la pendenza diventa da positiva a negativa. Si è infatti partiti dal giusto presupposto che in discesa la velocità media di scorrimento sia abbastanza elevata da non rallentare eccessivamente il flusso veicolare, mentre in salita è necessaria una maggiore snellezza di traffico.*

* *

*Un problema logistico, ma anche strettamente collegato con la sicurezza, sorge ogni anno, e con sempre maggior importanza, per gli automobilisti in gita nei giorni festivi. Il problema è questo: a che ora riprendere la via del ritorno per non trovare le strade superaffollate? Nel tragitto di andata, tutti i momenti della mattinata sono buoni, poiché si ha una diluizione nel tempo degli orari di partenza e di arrivo. Al rientro in sede, invece, è logico che gli affollamenti sulle strade siano concentrati nelle ore del tardo pomeriggio.*

*Ma succede che, non questa preoccupazione, molti pensino di anticipare notevolmente l'ora del ritorno, oppure di procrastinarla a notte fatta. E avendo molti la stessa idea, va a finire che il traffico in senso opposto ricomincia più presto del normale e va avanti ben oltre il crepuscolo. Pazienza nel primo caso: avendo maggior tempo a disposizione, gli automobilisti sono meno frettolosi e di conseguenza più prudenti. Ma, oltre alle peggiori condizioni di visibilità, nelle notti delle domeniche, dopo le 21 generalmente rientrano in circolazione anche i pesanti autocarri fermati prima dell'alba dalle note disposizioni ministeriali (gli orari di circolazione sono stabiliti provincia per provincia dai prefetti). Specialmente sulle strade di grande comunicazione, questi lunghi veicoli congestionano la circolazione, rendendo penosa la marcia delle autovetture.*

*E' una circostanza di cui occorre tener conto, nel programmare la gita di fine settimana, specialmente da e per la riviera ligure.*

**Ferruccio Bernabò**

Come si impugna e come è sistemato sul volante il dispositivo di sicurezza

## Pizzoglio è «fuori pericolo» ma preoccupa lo stato mentale

*Il corridore feritosi in una delle prime tappe del Tour non riesce ancora a parlare e la sua memoria è incerta - Nella prossima settimana a Torino*

**Parigi, 6 luglio.**

*(m. b.)* Il prof. David, che ha in cura nella clinica di Passy il corridore ciclista Ezio Pizzoglio, feritosi cadendo in una delle prime tappe del Tour, ha annunciato stamane alla madre dell'italiano, la quale da una decina di giorni lo assiste amorevolmente, che il giovane è ormai fuori pericolo e potrà partire per l'Italia fra qualche giorno, dopo essersi cioè riabituato ad alzarsi ed a camminare. Richiesto di un giudizio sulle condizioni di Ezio Pizzoglio e sulle possibilità di ripresa, poiché, sebbene fuori pericolo, il giovane continua a non essere in grado di parlare e dà evidenti segni di lacune sia nella memoria sia nello scrivere e nel far di conto, il prof. David ha dichiarato: «Consegnerò al malato una lettera per un professore di Torino con acclusa tutta la documentazione necessaria perché questi possa fare il punto sulla situazione del paziente ed iniziare poi tutte le cure che il caso richiede. Non posso nascondere tuttavia che Pizzoglio non potrà tornare a parlare molto presto; occorreranno forse dei mesi e sarà necessaria una completa rieducazione».

Ezio Pizzoglio e sua madre hanno deciso di partire per Torino, in aereo, mercoledì o giovedì della prossima settimana. Il giovane si affiderà a un neurologo torinese che gli sarà indicato dal prof. David

### Campionato ciclistico domenica in Val di Susa

**Rivoli, 6 luglio.**

Una gara ciclistica valevole come campionato allievi della Val di Susa si svolgerà domenica, organizzata dalla S. C. Rostese, e intitolata Gran Premio Bardini. La corsa partirà da Rivoli e proseguirà attraverso Rosta, Buttigliera, Ferriere, Avigliana, Sant'Ambrogio, Sant'Antonino, Borgone (strada militare), Bussoleno, Susa, Grevere, Chiomonte, Exilles, Salabartano, Ulzio con arrivo a Cesana, per un totale di 80 chilometri.

### Brillante esibizione dei cestisti negri a Torino

Il gioco del basket è un gioco affascinante, pieno di colori e di fantasia: se poi sono di scena i «Globetrotters», la più famosa squadra professionistica del mondo, allora il gioco diventa spettacolo, uno spettacolo pieno di estro e di spontaneità. Da molti anni la squadra negra degli Harlem viaggia attraverso tutti i paesi del mondo, il suo allenatore e creatore Abe Saperstein ha calcolato che i suoi ragazzi hanno disputato nelle loro numerosissime tournée oltre cinquemila incontri; eppure Lemon Meadow, il più spiritoso e simpatico della compagnia continua a divertire e a strappare gli applausi.

Ieri al Palazzetto dello Sport gli Harlem si sono esibiti di fronte al pubblico torinese, un pubblico abbastanza numeroso che è tornato a casa soddisfatto. La troupe dei «Globetrotters», che costa nel suo complesso circa seicentomila lire al giorno, non è composta solamente da cestisti: giocolieri, acrobati, fantasisti, giocatori di ping-pong, tutti bravissimi danno vita a degli eccezionali intermezzi di varietà. Il numero più bello è però sempre il loro, quello dei giocatori negri di Harlem che non stancano di farsi ammirare ed applaudire. Questa sera gli Harlem disputeranno sempre al Palazzetto dello Sport il loro ultimo incontro torinese.

**I dirigenti dell'A.C. Cenisia hanno festeggiato con un banchetto i ragazzi della squadra juniores che per la terza volta hanno vinto il campionato italiano della categoria nell'annata calcistica 1960-61. Erano presenti con il presidente della società comm. Cillario, altri dirigenti del Cenisia e della Lega regionale.**

## Si delinea la condanna del Bari per tentata corruzione calcistica

*La società pugliese rischia una penalizzazione da scontarsi nel prossimo torneo - Rapporti tesi tra l'accusatore Prini e l'accusato Tagnin*

*(Dal nostro corrispondente)*

**Milano, 6 luglio.**

Si è conclusa stasera, con le argomentazioni difensive addotte dai patrocinanti di fiducia del Bari, la prima fase del «processo» per illecito sportivo, iniziato ieri mattina dalla commissione giudicante della Lega nazionale professionisti per tre distinti episodi di tentata o sospetta corruzione, collegati alle partite Lecco-Bari, Spal-Roma e Torino-Atalanta dello scorso 18 febbraio (quarta giornata del girone di ritorno) e Lazio-Bari del 28 maggio (penultimo turno del campionato).

«Imputati», in base al «regolamento di giustizia» federale, risultano: 1) il Bari per responsabilità oggettiva, dovendo la società pugliese (già retrocessa in serie B in conseguenza dei risultati espressi dal torneo 1960-61) «rispondere dei fatti commessi dai propri dirigenti, soci e tesserati» e, qualora si tratti di persona estranea, «dar la prova di non aver comunque partecipato ai fatti e di averli ignorati»; 2) il giocatore Tagnin (Bari) che, secondo la denuncia sporta a suo tempo dal laziale Prini, prospettò a questi per telefono, la possibilità di ricavare un notevole guadagno da una prestazione truccata (personale o in cooperazione); 3) il giocatore Lo Buono (Lazio) che, secondo una segnalazione fatta da un ex-vice presidente del Bari assunse l'iniziativa di (telefonargli per «mettersi a sua disposizione»; 4) un certo signor Minicucci, socio effettivo del Bari, che avrebbe spinto Tagnin al tentativo; 5) il portiere Vieri (Torino): per omessa denuncia di un tentativo di corruzione operato nei suoi confronti da una sconosciuto; 6) il portiere Matteucci (già della Spal ed ora della Roma) per lo stesso motivo.

L'aggrovigliata vicenda, che fa perno su tre distinti tentativi congiunti in sede procedurale, non consente previsioni ottimistiche per nessuno degli «imputati». Sarebbe tuttavia prematura qualsiasi anticipazione, specialmente per quanto riguarda la sorte del Bari, tenendo presente che, in base all'art. 4 del «Regolamento di giustizia» la società pugliese «potrà essere ritenuta non responsabile se, dai risultati della istruttoria o della discussione orale, si possa trarre il fondato convincimento di assoluta mancanza di colpevolezza oppure di forte o serio dubbio di responsabilità».

Si è tuttavia ricavata l'impressione, alla chiusura della fase dibattimentale, che il Bari difficilmente potrà sfuggire a una penalizzazione (da scontarsi eventualmente nel prossimo campionato) e che, invece, il cosiddetto «scandalo dei portieri» sia, un po' sgonfiato (l'interrogatorio del portiere Bruschini è durato appena un paio di minuti). Spetterà semmai al Coni, se la pratica gli verrà rimessa, operare in altra sede, trattandosi di un tentativo inteso ad influire sulla regolarità del suo concorso-pronostici. Anche per quanto concerne il terzino Lo Buono (Lazio) sembra che si tratti di una erronea interpretazione e comunque di un episodio di carattere personale. Più seria risulterebbe invece la posizione di Tagnin apparso piuttosto irritato nei confronti del vecchio amico Prini, al quale ha tolto il saluto e la parola. Preoccupato è del resto anche lo stesso Prini, per le possibili conseguenze della sua denuncia e per le intimidazioni che continua a ricevere da parte di sostenitori pugliesi.

D'altra parte una notizia di fonte attendibile assicura stasera che Tagnin sarebbe stato chiesto «a scatola chiusa» da una grande società dietro offerta di 40 milioni

Nessuno può essere comunque in grado di precedere le decisioni del collegio giudicante, che domani dovrà lasciare in sospeso il «processo» per dedicarsi alla verifica dei poteri in occasione delle tre assemblee generali che si svolgeranno in quest'ordine. Ore otto: Società di serie A per la nomina di un vicepresidente e di sette consiglieri e (separatamente) società di serie B per la nomina di un vicepresidente e di cinque consiglieri. Ore 10: Società della Lega nazionale per la nomina del presidente e del segretario-tesoriere e del collegio dei revisori-ispettori

La sentenza, quindi, non si avrà prima di sabato sera.

**Leo Cattini**

l'amicizia comincia con una HB

fragranti, aromatiche, gustose, le sigarette HB sono le sigarette col filtro più vendute in Europa

pacchetto da 20 sigarette L. 390

pacchetto da 10 sigarette L. 195

una HB non si fuma, si gusta!

In vendita presso le Rivendite Generi di Monopolio - Autorizzazione Ministeriale N. 04/18744 del 10-10-1960

Approvato dal Senato il bilancio delle Poste e Telecomunicazioni

# Stanziati cento miliardi di lire per potenziare i servizi telefonici

*Sarà istituita la teleselezione in tutti i grandi centri - Una riforma nel sistema delle tariffe - A Milano ci sono 41,7 apparecchi su 100 abitanti, più che a Londra e Parigi, a Torino 29,7 - Gli abbonati alla radio sono 8 milioni, alla tv 2 milioni e mezzo - L'Italia parteciperà ai collegamenti telefonici e televisivi con satelliti artificiali*

*(Nostro servizio particolare)*

Roma, 6 luglio.

Bilancio in pareggio e partecipazione dell'Italia al programma di esperimenti di collegamenti telefonici e televisivi transoceanici mediante satelliti artificiali, sono stati i due annunci più suggestivi fatti oggi al Senato dal ministro Spallino a conclusione di un rapido esame del bilancio del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni.

Il ministro ha dichiarato che il pareggio è stato realizzato con un piano di risanamento basato su tre punti: accertamento e riscossione di tutti i proventi per le prestazioni rese; tendenza all'adeguamento delle tariffe ai costi di esercizio; aumento della produttività mediante il potenziamento dei servizi e delle attrezzature.

Come sviluppi ulteriori, Spallino ha ricordato il piano per la costruzione e l'ammodernamento degli uffici postali (25 miliardi), gli avanzati studi per la riforma strutturale dell'amministrazione, il prossimo aumento di 8500 unità dell'organico, attualmente composto di 115 mila dipendenti, il piano di potenziamento dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici (100 miliardi). Con l'attuazione di questo programma si avranno 26 mila circuiti telefonici contro gli attuali 9 mila, mentre la teleselezione sarà istituita fra tutti i centri italiani

Per quanto riguarda le società telefoniche concessionarie il ministro ha annunciato che è allo studio una riforma radicale della struttura della tariffe che, per la parte interurbana, saranno commisurate alla distanza in linea d'aria delle località interessate.

Quanto ai servizi di banca-posta, non vi sarà chiusura nella giornata di sabato, sul modello delle banche. «In numerose piccole località — ha detto Spallino — non vi sono sportelli bancari e funzionano soltanto gli appositi uffici postali. Inoltre, le operazioni di prelevamento e deposito si svolgono prevalentemente di sabato».

Passando a trattare della radio, il ministro ha rilevato che l'aumento annuo degli abbonati è di oltre 400 mila unità, e che in Italia con a milioni di abbonati due famiglie su tre hanno la radio, mentre per la televisione (2 milioni e mezzo di abbonati) si hanno 19 apparecchi ogni 100 famiglie. Spallino ha confermato che il 4 novembre entrerà in funzione il secondo canale televisivo e che con questa realizzazione l'Italia sarà il terzo paese, dopo l'Inghilterra e la Germania, a disporre di un doppio programma. A novembre, il secondo canale sarà ricevuto dal cinquanta per cento della popolazione, alla fine del '62 dal settanta per cento.

Infine, la parte più avveniristica: i collegamenti transoceanici mediante i satelliti artificiali. L'Italia parteciperà al programma internazionale con società a capitale misto statali e private su basi di parità. Tecnicamente, la partecipazione italiana si concreterà nella installazione di stazioni riceventi e trasmittenti a terra, mentre la parte relativa ai satelliti resterà affidata agli Stati Uniti. Il programma è diretto a consentire non solo facili comunicazioni telegrafiche e telefoniche, ma anche trasmissioni e ricezioni musicali e televisive.

In precedenza, il relatore Da Unterrichter (dc) aveva fornito alcune interessanti cifre sulla situazione telefonica. Al 31 dicembre '60 gli apparecchi telefonici erano in Italia 3 260.819 per un totale di 3.057.645 abbonati. La densità telefonica, cioè il rapporto tra numero di abbonati e numero di apparecchi telefonici, ha raggiunto nello scorso anno il valore medio di 7,55 telefoni ogni 100 abitanti. Il livello europeo, considerato ottimo, è di 8,8 telefoni ogni 100 abitanti. La città con maggior numero di telefoni è Milano: i suoi 630 mila telefoni portano ad una densità di 41,7 apparecchi ogni 100 abitanti. La città lombarda precede Londra, Parigi, Bruxelles, Berlino, ecc. La densità telefonica delle altre città è la seguente: Torino 29,7 apparecchi ogni 100 abitanti, Roma 29,5, Firenze 27,9, Genova 27 Questi valori superano largamente quelli di importanti città europee (Vienna Madrid, ecc.) e di grandi metropoli come Buenos Aires, Rio de Janeiro e Tokio

Il bilancio è stato approvato con il voto contrario della sinistra.

**Fausto De Luca**

## Due nuove sezioni per snellire le pratiche delle pensioni di guerra

### Il governo darà alla città di Napoli contributi per 138 miliardi

*(Nostro servizio particolare)*

Roma, 6 luglio.

La Camera ha oggi deciso l'istituzione di una quarta e di una quinta sezione speciale della Corte dei Conti per i giudizi sui ricorsi in materia di pensioni di guerra. Le opposizioni di sinistra hanno chiesto che venissero istituite anche una sesta e una settima sezione della Corte dei Conti sostenendo che con quattro sezioni in più si potrebbero smaltire in 9-10 anni le pratiche pendenti per le pensioni di guerra, altrimenti occorrerebbe un tempo doppio. Il ministro Codacci Pisanelli si è opposto sostenendo che il ritardo nell'esame delle pratiche è dovuto alla complessità delle norme procedurali. Con la loro modifica tutto il lavoro procederà speditamente.

Nella seduta pomeridiana è stato concluso il dibattito sulla legge speciale per Napoli. Hanno parlato i relatori di minoranza Roberti (msi), Caprara (pci), Avolio (psi) e il relatore di maggioranza Rubinacci (dc). Ha infine preso la parola il ministro Scelba il quale, dopo aver osservato che la legge è già stata notevolmente migliorata rispetto alla stesura originaria, ha dichiarato che gran parte delle critiche dell'opposizione erano male impostate. Ciò, la legge non vuole risolvere tutti i problemi di Napoli, ma soltanto risanarne il bilancio e rilanciarne l'attività attraverso la realizzazione di un vasto piano straordinario di opere pubbliche. Contemporaneamente Napoli beneficerà delle provvidenze disposte dal governo attraverso altri strumenti e altre leggi. Così per quel che riguarda gli investimenti della Cassa per il Mezzogiorno, le leggi per l'industrializzazione, il piano della scuola, le nuove leggi sull'edilizia popolare, il prossimo piano ospedaliero, le autostrade. Questo complesso di provvedimenti, in aggiunta alla legge speciale, dovrebbe portare la città di Napoli — ha concluso Scelba — ad uno sviluppo tale nel giro di dieci anni che essa non avrà più bisogno di contributi eccezionali per il sostegno del suo bilancio comunale.

La struttura della legge speciale è stata poi illustrata dal sottosegretario al Tesoro Penazzato. Vi sarà un contributo in cifra fissa per dieci anni e un contributo per ogni cittadino napoletano sulla base della popolazione accertata al 31 dicembre 1960. In secondo luogo, alleggerimento degli oneri dei mutui contratti dal Comune per provvedere alla copertura del disavanzo comunale fino al 1960. Infine sarà consentita l'esecuzione di un programma straordinario di opere pubbliche per 100 miliardi con un prestito obbligazionario ventennale con garanzia dello Stato. Penazzato ha notato che nella prima formulazione la legge prevedeva 48 miliardi di contributi a carico dello Stato e anticipazioni per 83 miliardi: totale 131 miliardi. Nella sua stesura attuale i contributi a totale carico dello Stato sono già 186 miliardi, le anticipazioni ammontano a 57 miliardi, in totale 245 miliardi. Ma il governo è disposto ad accogliere ancora altre richieste della Camera portando a 271 miliardi i contributi dello Stato e a 170 miliardi il livello delle anticipazioni, in totale 441 miliardi.

Il presidente ha quindi messo ai voti un ordine del giorno comunista per il non passaggio agli articoli. Il gruppo del pci è rimasto isolato e l'ordine del giorno è stato respinto.

L'on. Leone ha infine comunicato che è stata presentata dai socialisti la mozione di sfiducia. Essa sarà discussa a partire da martedì.

**f. d. l.**

## Hemingway è stato sepolto presso la sua villa nell'Idaho

New York, 6 luglio.

I funerali di Ernest Hemingway, il romanziere americano, premio Nobel per la letteratura, morto tragicamente domenica scorsa con il capo trafitto da un proiettile mentre maneggiava un fucile da caccia, si sono svolti oggi nel villaggio di Ketchum (Idaho). La quarta moglie dello scrittore, tre figli nati da precedenti matrimoni, altri familiari ed alcuni amici hanno assistito al rito officiato nel piccolo cimitero dal reverendo Robert Williams, parroco della Chiesa cattolica di Nostra Signora delle nevi.

Il feretro era stato trasportato, poco prima, a Ketchum da Hailey, località distante una ventina di chilometri. Dal recinto del cimitero si vede la casa nella quale lo scrittore trascorreva una parte dell'anno.

# Possidente fulminato a fucilate dall'assassino nascosto su un olivo

### Ferita anche una ragazza tredicenne - Sfuggito alla sparatoria un gruppo di donne che attingevano acqua Riprende la catena delle vendette nel Palermitano

Salvatore Messina

*(Dal nostro corrispondente)*

Palermo, 6 luglio.

(f. d.) Un altro omicidio è stato commesso la scorsa notte nella borgata di Tommaso Natale, tristemente nota per la lunga catena di delitti che ha mietuto vittime fra i componenti di due famiglie, da diversi anni impegnate in una medioevale guerra di odio e di sterminio. La nuova vittima è il quarantacinquenne Salvatore Messina, zio dei cugini Giovanni e Natale Riccobono, già condannati all'ergastolo per omicidio. Già il 25 aprile scorso il Messina era stato ferito in un agguato e dimesso dall'ospedale dopo una lunga degenza.

Verso la mezzanotte di ieri veniva assalito da un ancor ignoto assassino che lo aveva atteso per ore standosene appollaiato sui rami di un albero d'ulivo, prima di fulminarlo con due fucilate caricate a pallettoni, che l'hanno raggiunto alla testa e alle spalle mentre stava per rincasare. Uno dei pallettoni delle due fucilate raggiungeva la ragazza Vincenza Mansueto, di 13 anni, che abita nei pressi della famiglia Messina e che al momento del delitto era seduta davanti alla porta di casa a prendere un po' di fresco. La ragazza, ferita lievemente alla gamba destra, è stata dichiarata guaribile in sette giorni.

La sparatoria avrebbe potuto provocare una carneficina, perchè numerose persone si trovavano a quell'ora nel cortile in attesa di attingere con brocche, secchi e bottiglie l'acqua potabile che giunge alla borgata a tarda sera e la cui erogazione dura solo pochi minuti. E' perciò un caso fortunato se le due fucilate, oltre ad uccidere il Messina e a ferire la ragazza Vincenza Mansueto, non hanno falciato altre vittime.

Il Messina, un possidente dal non limpido passato, presunto autore di omicidi e condannato per furti aggravati, è stato ucciso appunto in prossimità della propria abitazione, raggiunto da numerosi pallettoni e stramazzato a terra cadavere. Naturalmente fra quanti si trovavano in quel momento nella zona a rifornirsi d'acqua o a prendere il fresco nessuno ha visto niente: questa è la «legge» del luogo. Anche i familiari e i parenti della vittima, come pure i genitori della ragazza rimasta ferita, non hanno saputo o voluto, fornire agli inquirenti elementi utili per un preciso orientamento delle indagini.

## Funzionario di Prefettura ucciso da infarto per strada

Alessandria, 6 luglio

(m.) Un infarto cardiaco ha stroncato stamane per strada il grand'ufficiale Giuseppe Ratta, di 63 anni, funzionario della Prefettura di Alessandria. Il Ratta percorreva a piedi piazza Goito quando alcuni passanti lo vedevano accasciarsi improvvisamente. Soccorso e trasportato all'ospedale, ogni cura era purtroppo inutile: durante il tragitto il funzionario aveva infatti cessato di vivere.

# Un ingegnere parigino si uccide nella villa dell'avvocato che lo ha costretto al divorzio

### Cattolico praticante, non poteva rassegnarsi a rinunciare alla famiglia

Grazie all'abilità del giurista, un accademico di Francia, la moglie era riuscita a vincere la causa ed a tenere con sé i tre figli - Nella mano sinistra del morto trovata una lettera indirizzata al legale: «Si può uccidere senza sporcarsi le mani» - «La società non vuole che viva con i miei... Sono un uomo superfluo» - Prima di togliersi la vita si è confessato

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 6 luglio.

*Un uomo che da tre anni era separato dalla moglie, la quale ottenne il divorzio un anno fa grazie all'abilità dell'avv. Maurice Garçon, accademico di Francia, si è tolta la vita nel giardino della villa dove l'eminente giurista si trova in vacanza. Il suicida lo vende responsabile della sua infelicità; in una lettera al proprio avvocato egli ha infatti scritto: «Parto per il regno dei giusti perchè non posso più vivere senza mia moglie e i miei tre figli. Mi auguro che la mia fine sia una lezione di giudici e a certi avvocati. Sappia Maurice Garçon che si può uccidere senza sporcarsi le mani».*

*Il suicida è un ingegnere di 49 anni, Roger Benoull, figlio dell'ex direttore generale di una nota compagnia di assicurazioni. Molti anni fa si sposò con una bellissima ragazza, Simone Ivanovic, una donna intelligente e ambiziosa che desiderava frequentare gli ambienti mondani. Ma la vita brillante, specie a Parigi, costa molto e l'ing. Benoull, che non aveva ancora finito di pagare la villino dove abitava e che doveva mantenere tre figli, oltre la moglie, non poteva spendere altro denaro in cose che egli considerava superflue. Fra i due coniugi avvenne una rottura. Tre anni fa Simone se ne andò e chiese il divorzio. Il Benoull, cattolico praticante si pentì da servire spesso la Messa nella sua parrocchia parigina, non riuscì ad ammettere di poter essere abbandonato dalla moglie. Purtroppo trascurò il fare in tempo debito la indispensabile opposizione e perse la causa. Ricorse in appello, ma ormai era scoraggiato e convinto che avrebbe finito per perdere anche la seconda causa. L'idea di dover rinunciare per sempre alla moglie e di non potere vigilare continuamente sull'educazione dei figli lo faceva impazzire. Il suo avvocato ha riferito che ogni volta che doveva parlare con lui sul problema del divorzio, l'ingegnere si eccitava, non voleva capire e non sembrava più l'uomo intelligente e calmo che era di solito.*

*Lunedì scorso il Benoull, per festeggiare il suo 49° compleanno, si recò in casa del padre, dove erano stati invitati anche gli altri cinque fratelli e sorelle. Si mostrò allegro, si compiacque che i suoi affari andassero bene e fece progetti per l'avvenire, accennando anche alla possibilità di riavere con sé i figli. Alla fine della serata abbracciò come di consueto il padre ed i fratelli, dicendo che doveva assentarsi da Parigi per un viaggio di affari.*

*In realtà la sua decisione di andare a uccidersi nella villa dell'avv. Maurice Garçon era già presa, come dimostra una lettera di undici pagine inviata al procuratore della Repubblica e in copia ai giornali: «Quando leggerete questa lettera, le Parche avranno tagliato il filo della mia esistenza. Affinchè nessuno sia inquietato, dico subito che quanto è accaduto lo è stato per mia sola volontà e senza assistenza». Poi precisa di avere comperato una rivoltella a Bruxelles, di essersi procurato le pallottole a Parigi e aggiunge: «Il mio gesto non è di pazzia o di disperazione. Ho agito con piena lucidità e sangue freddo. La mia decisione è stata presa all'inizio del mese di giugno e la sua esecuzione ha richiesto un mese di tempo».*

*Ricorda poi una frase di Jean Cocteau: «Quando non si coincide con la società, bisogna sopprimersi». E osserva: «La società mi ha divorziato ingiustamente, non vuole che viva con mia moglie e coi miei figli. Guai all'uomo solo! La vita è Amore e senza Amore è morte... Mi uccido perchè sono superfluo, perchè non voglio vivere in condizioni così deprimenti...».*

*Ieri mattina, dopo avere scritto questa lettera, Roger Benoull è partito da Parigi per il paesetto di Luguge, nel centro della Francia, dove l'avv. Maurice Garçon possiede una bella villa, ha mandato all'ex-moglie un pacchetto contenente tutti i suoi gioielli e tutto il denaro che aveva nel portafogli, poi ha spedito le lettere per il procuratore della Repubblica e per i giornali; e ne ha scritta un'altra indirizzata all'avv. Maurice Garçon, nella quale lo rende responsabile delle sue disgrazie e afferma che sua moglie lo ha «assassinato moralmente». Infine, dopo essere andato a confessarsi, si è diretto verso la villa dell'avvocato, è penetrato nel giardino e giunto ai piedi di un albero si è sparato un colpo di rivoltella al capo.*

*Ieri sera verso le ore 20 il giardiniere ha avvertito il padrone, che era arrivato all'inizio del pomeriggio, che da alcune ore un uomo dormiva sotto un pino. L'accademico è andato a vedere ed ha trovato il cadavere, che aveva ancora la rivoltella nella mano destra e nella sinistra stringeva la lettera destinata all'avvocato. Questi si domanda come abbia fatto l'ing. Benoull a sapere l'ora della sua partenza da Parigi per la campagna con da poterlo precedere di poche ore. Poi ha commentato molto freddamente: «Voleva senza dubbio un suicidio spettacolare e l'ha avuto».*

**L. Mannucci**

## L'elefante che uccise per amore fa lo sciopero della fame allo zoo

Napoli, 6 luglio.

Barris, l'elefante africano "omicida" per amore, ha iniziato lo sciopero della fame in segno di protesta per essere stato rinchiuso in gabbia dopo la uccisione di Namanga: questa situazione rende più difficile il compito di calmarlo perchè era proprio nel cibo datogli che venivano miscelate le forti dosi di medicinale per tenerlo più buono.

Il direttore dello Zoo Franco Cuneo — che è ritenuto uno dei massimi esponenti in materia di fauna selvaggia — ha precisato che nessuna responsabilità esiste da parte della direzione perchè contrariamente a quanto asserito da pur autorevoli scienziati, la maturità sessuale dei proboscidati comincia sin dagli otto o nove anni: poichè Namanga aveva già ben raggiunto questa età, è fuori posto parlare della dolorosa solitudine di Barris.

# Un morto e due feriti nel camion che precipita da una scarpata

### I tre operai, terminato il lavoro, stavano recandosi a cena - La sciagura presso Campoligure

*(Nostro servizio particolare)*

Campoligure, 6 luglio.

(g. c.) Un operaio è morto, un autista è grave all'ospedale di Genova, e un terzo è fuori pericolo con prognosi di 15 giorni. I tre, precisamente il ventinovenne Giulio Morani, di Campoligure, il ventunenne Giuseppe Pastorino, autista, di Masone e il settantenne Giacomo Olivieri, di Campoligure, sono i protagonisti di un incidente avvenuto ieri sera in località Capanne di Marcarolo.

Dipendenti dell'impresa del geom. Emilio Piombo, che dirige i lavori della costruenda scuola di Valle Ponsema, i tre, terminata la giornata di lavoro, erano saliti sull'autocarro adibito a trasporto materiale, per scendere in paese a cenare. Nella cabina di guida prendevano posto l'autista Pastorino e l'Olivieri, mentre il Morani si sistemava nel cassone dell'autocarro. La strada che porta all'abitato è angusta e con sfondo sconnesso. E' probabile che il grosso autocarro sia sbandato e sia sfuggito al controllo dell'autista. L'autocarro è uscito di strada ed è ruzzolato lungo la ripidissima scarpata, profonda una cinquantina di metri, ribaltando tre volte e arrestandosi, completamente sfracellato, sul greto del torrente Ponsema.

Il Morani, proiettato fuori dal cassone, è rimasto ucciso sul colpo per frattura della base cranica. Gli altri due, liberati dalle lamiere della cabina, venivano trasportati dalla Croce Rossa all'ospedale San Martino di Genova, dove al Pastorino venivano riscontrate ferite al capo, al torace e grave stato di *choc*. La prognosi è riservata. L'Olivieri se l'è cavata con ferita di natura non grave.

## Assolto il direttore della cartiera bruciata

Alessandria, 6 luglio.

(m.) Si è svolto dinanzi al Tribunale di Alessandria il processo a carico del direttore della cartiera di Boscomarengo, il trentaseienne Carlo Pugni, imputato di incendio colposo. I giudici lo hanno assolto perchè il fatto non costituisce reato.

Nell'agosto scorso un violento incendio scoppiò nella cartiera diretta dal Pugni, causando danni per oltre 10 milioni di lire. Il sinistro era stato provocato dall'autocombustione di numerose balle di paglia, usata per la preparazione della carta. Nella sentenza di rinvio a giudizio il Pugni era accusato di non aver adottato le misure di sicurezza necessarie per evitare gli incendi. L'imputato era difeso dall'avv. Punzo.

# Assolto il giovane che in treno rubò per scherzo una sciarpa

### Con altri coetanei di Alessandria andava alla visita di leva - Fu arrestato per furto aggravato - Il pretore lo ha prosciolto in istruttoria

*(Dal nostro corrispondente)*

Alessandria, 6 luglio.

Con una sentenza di non doversi procedere per mancanza di querela si è conclusa in istruttoria la brutta avventura del rag. Giampiero Margarini di 21 anno, di Borgomanero, che nel marzo scorso — a causa di una sciarpa di lana che egli aveva preso per scherzo in uno scompartimento ferroviario — venne arrestato e denunciato per furto aggravato.

Giampiero Margarini, un ragazzo di ottima famiglia, assieme ad alcuni coetanei di Borgomanero, giunse ad Alessandria il 6 marzo scorso dovendo presentarsi per la visita di selezione attitudinale al distretto militare. Alla sera l'allegra compagnia si apprestava a far ritorno a casa, e i giovani occupavano uno scompartimento della automotrice «Et 294» Alessandria-Novara.

In attesa della partenza, il giovane ragioniere passando lungo il corridoio del treno notò su un sedile di uno scompartimento vuoto una sciarpa da donna che una signora, la sessantunenne Maria Broccardi di Alessandria e residente a Milano, aveva lasciato per occupare il posto.

Convinto di non far nulla di male, Giampiero afferrò la sciarpa e, avvolto l'indumento attorno al collo, ritornò nello scompartimento dov'erano gli amici.

Pochi minuti dopo la signora Broccardi notava la scomparsa della sua sciarpa. Dopo essersi affacciata ad un finestrino e aver gridato «Al ladro!», compì un rapido giro lungo la vettura. Scorto il Margarini con l'indumento avvolto al collo, lo colpì con due sonori ceffoni.

Alle rimostranze del giovane e degli amici accorsero gli agenti della polizia ferroviaria ai quali la signora milanese indicò il ragioniere come il ladro della sciarpa. Giampiero Margarini malgrado le sue rimostranze (il giovane protestava che non aveva avuto alcuna intenzione di rubare la sciarpa, il cui valore non superava le duemila lire e nel prenderla pensava solo a scherzare) veniva trattenuto. Nei confronti il Sostituto Procuratore della Repubblica, dr. Brista, emetteva ordine d'arresto per furto aggravato. Dopo ventiquattr'ore trascorse in carcere, al giovane veniva concessa la libertà provvisoria. Nei suoi confronti proseguiva l'istruttoria sotto l'imputazione di furto aggravato.

Ora il pretore dott. Martinelli, a conclusione dell'indagine ha degradato il reato di furto in quello di appropriazione indebita e per mancanza di querela ha ritenuto di non dover procedere nei confronti del Margarini.

**f. m.**

## «Me ne infischio della polizia» E' stato condannato a un anno

Cuneo, 6 luglio.

(m.) Per aver pronunciato l'espressione «Me ne infischio della polizia italiana», un artigiano nato in Svizzera, ma residente a Vigo di Cadore (Belluno), il trentottenne Fiorenzo Oddone, è stato condannato oggi in tribunale ad un anno di reclusione, senza la condizionale. L'Oddone è stato processato in stato d'arresto per direttissima, per il reato di oltraggio a pubblico ufficiale.

L'artigiano era stato arrestato quindici giorni addietro, in un esercizio di via Saluzzo, mentre a tarda sera stava molestando i clienti del locale. La proprietaria del bar aveva sollecitato telefonicamente l'intervento della questura. L'Oddone non solo si era rifiutato di esibire i documenti di riconoscimento ma si era ribellato agli agenti, rifiutandosi di seguirli al commissariato. Mentre il P.M. ha chiesto la condanna dell'imputato ad un anno e sette mesi, i giudici hanno ridotto la pena a dodici mesi ma non hanno concesso all'imputato i benefici di legge.

## Un'donna capitano di lungo corso

La signorina Raffaella Ducceruillo sta sostenendo, presso l'Istituto Nautico di Procida, gli esami per l'abilitazione a capitano di lungo corso. Nella foto: l'aspirante comandante mentre esce dall'istituto con alcuni colleghi dopo un esame (Telefoto)

L'episodio rievocato al processo di Gerusalemme

# Eichmann con le sue mani uccise un ragazzo ebreo

### Un testimone raccontò ai giudici i particolari del delitto - Ieri l'imputato ha affermato: «In vita mia non ho mai malmenato né ucciso nessuno»

*(Nostro servizio particolare)*

Gerusalemme, 6 luglio.

L'avvocato Robert Servatius, quando 13 giorni fa preannunciò quella che sarebbe stata la linea difensiva del suo cliente, disse tra l'altro che avrebbe dimostrato la falsità dell'accusa secondo cui Eichmann si macchiò anche di un delitto commesso con le sue mani nei confronti di un ragazzo ebreo.

L'episodio è noto e se ne parlò diffusamente quando sfilarono in maggio i testi d'accusa. Si tratta di un episodio importante perchè, secondo l'accusa, è l'unico caso in cui il «ragioniere del genocidio» partecipò materialmente con le sue mani ad un omicidio.

Il teste Gordon era allora, — eravamo nel 1944 — uno dei 14 ragazzi ebrei incaricati di scavare delle trincee nel giardino della villa di Eichmann a Budapest. Ad un certo momento un suo compagno fu afferrato dall'autista di Eichmann, che lo accusò di avere rubato delle ciliege. Il ragazzo respinse l'accusa, ma ogni suo diniego non fu ascoltato. L'aiutante di Eichmann, il sergente Slawik e lo stesso imputato, secondo il racconto del teslimone, presero il ragazzo e lo condussero in una rimessa dove rimasero un quarto d'ora.

«Per 10 o 15 minuti sentii delle urla terribili ed il rumore di percosse e di colpi inferti con estrema violenza — aveva detto il teslimone —. Quando si riaprì la porta vidi Eichmann uscire con i capelli in disordine e la camicia spiegazzata. Aveva anche le mani sporche di sangue. Il ragazzo non dava più segni di vita. Il volto era tumefatto, irriconoscibile. Il corpo fu caricato sull'auto di Eichmann in attesa e portato via. Poco dopo l'autista tornò e disse a Slawik che aveva gettato il corpo della vittima nel Danubio. Poi rivolto a noi gridò: "E voi farete la stessa fine se non state dritti"».

Questo il racconto del testimone che costituisce uno dei 15 capi di accusa contro l'ex-colonnello delle SS.

L'avvocato Servatius aveva dunque preannunciato la dimostrazione che l'accusa era falsa. Ma come per tutti gli altri episodi precedenti, ancora una volta la Corte di Gerusalemme ha dovuto accontentarsi della parola dell'imputato. Egli non ha fornito alcun elemento di fatto ma ha semplicemente asclamato: «Respingo decisamente questa accusa. Non riesco a immaginare come possa essere venuta fuori questa storia. Il sergente Slawik non avrebbe mai fatto una cosa del genere... In vita mia non ho mai picchiato nessuno, non ho mai malmenato, né ucciso nessuno». «Sono veramente sorpreso di questa affermazione» ha aggiunto.

Esaurito così anche l'episodio del ragazzo ebreo e non fu il capitolo ungherese, l'avvocato Servatius è passato all'esame dello sterminio degli ebrei nelle regioni occupate dai nazisti.

Servatius ha cercato di far capire alla Corte che il piano di sterminio degli ebrei era stato deciso alle alte sfere naziste: da Hitler, Himmler ed altri altissimi gerarchi del Terzo Reich, ma sta di fatto che in numerosi documenti citati dall'avvocato, figura il nome di Eichmann come colui il quale era devoluto il compito di portare a termine la «soluzione finale del problema ebraico».

Quando Servatius, esaurita la presentazione della documentazione, ha chiesto all'imputato di fornire la sua versione su quelle che furono le sue funzioni nel piano di sterminio della Gestapo, Eichmann ha esclamato: «In queste faccende non vi era posto per le discussioni. Vi erano solo degli ordini ai quali occorreva obbedire».

«Io presiedevo un ufficio dell'ufficio IV, l'ufficio per la sicurezza del Reich, e ricevevo ordini ed istruzioni da Mueller. Egli era l'unica persona da cui ricevevo ordini. Se in qualche rara occasione ricevevo ordini dal Reich-fuehrer SS (Himmler) ciò avveniva sempre tramite Mueller».

L'avvocato Servatius ha quindi cercato di dimostrare che l'operazione di sterminio degli ebrei nei campi di concentramento era cosa segretissima per poi passare ad un documento presentato dall'accusa nel quale si legge: «Eichmann visitò ripetutamente Auschwitz e sapeva del processo di sterminio nei minuti particolari». Il comandante di Auschwitz in una dichiarazione giurata resa a Norimberga disse inoltre: «Io ricevo le istruzioni da Eichmann».

*Avv. Servatius* — Riceveste mai qualche rapporto sul numero degli ebrei uccisi?

*Eichmann* — No. Avevamo solo cifre relative ai deportati.

*Servatius* — Hostii ha dichiarato che voi gli diceste a Budapest che erano stati uccisi sei milioni di ebrei.

*Eichmann* — La cosa mi sembra strana perchè io non conoscevo queste cifre. Hoess disse che 2 milioni e mezzo erano stati sterminati ad Auschwitz e che lo aveva dato le cifre a Gluck. Come potevo sapere io la cifra di quelli che erano stati uccisi ad Auschwitz?

**a. p.**

*Dopo la sospensione dell'annunciato sciopero*

# Stamane il governo esamina la legge per i medici ospedalieri

**Il provvedimento stabilisce una nuova classificazione degli ospedali ed emana precise norme per l'inquadramento dei sanitari**

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma, 6 luglio.**

Il provvedimento a favore dei 15.000 medici ospedalieri, che il Consiglio dei ministri dovrebbe esaminare nella sua riunione di domani, oltre a prevedere una nuova classificazione degli ospedali (centri ospedalieri, centri ospedalieri specializzati, ospedali principali, ospedali principali specializzati, ospedali e ospedali specializzati, a seconda del numero dei posti letto e delle dotazioni di impianti e servizi), stabilisce numerose norme per l'inquadramento del personale medico dipendente, la determinazione dei suoi compiti, e le modalità dei singoli concorsi per ricoprire i posti.

L'amministrazione degli istituti di cura, che abbiano diversi ospedali dipendenti di cui almeno uno classificato come centro ospedaliero o ospedale principale, dovrebbero istituire il posto di sovrintendente sanitario da assegnarsi mediante concorso pubblico per titoli. I centri ospedalieri, i centri ospedalieri specializzati, gli ospedali principali, gli ospedali principali specializzati con più di tre primari di ruolo e reparti destinati a più specialità dovrebbero avere un direttore sanitario, cui sarebbe inibito l'esercizio professionale, da nominarsi dopo regolare concorso per titoli quando ci tratti di centri ospedalieri o centri ospedalieri specializzati, per titoli ed esami per tutti gli altri ospedali. Anche i vice direttori e gli ispettori dovrebbero ottenere l'assegnazione dei posti mediante concorsi per titoli ed esami.

Presso ogni istituto ospedaliero verrebbe istituito, quale organo di consulenza tecnica dell'amministrazione e della direzione, il «collegio dei primari», di cui farebbero parte primari di ruolo e incaricati in servizio presso l'ospedale. Il primario dovrebbe essere nominato in seguito a concorso pubblico per titoli ed esami, al quale verrebbero ammessi tutti coloro che non abbiano superato il 50° anno di età: primari, aiuti, assistenti di ruolo, incaricati e straordinari che abbiano prestato otto anni di effettivo servizio presso ospedali o istituti e cliniche universitarie di discipline attinenti al posto messo a concorso, nonché gli assistenti volontari degli istituti o cliniche universitarie con almeno un triennio di effettivo servizio.

Gli «aiuti», distinti in aiuti medici chirurghi e di specialità, acquisterebbero la stabilità dopo un anno di prova, durerebbero in carica fino al compimento del 65° anno di età e, successivamente potrebbero essere confermati per quattro anni. Al pubblico concorso per titoli ed esami potrebbero partecipare, indipendentemente dal limite di età, gli aiuti di ruolo ospedalieri, gli assistenti ordinari universitari, presso istituti o cliniche di discipline attinenti a quelle messe in concorso, purché siano in servizio alla data del bando di concorso o abbiano lasciato il servizio da non più di un biennio.

Anche gli assistenti dovrebbero essere nominati con pubblico concorso per titoli e per esame, mentre gli assistenti volontari potrebbero essere assunti per un periodo non superiore a dieci anni su proposta dei primari, sentito il sovrintendente o il direttore sanitario, in numero non superiore a quello degli assistenti di ruolo.

Le amministrazioni dovrebbero istituire entro un breve periodo dall'approvazione della legge dei posti di medico interno in ragione del doppio dei posti di assistente previsti nella pianta organica dell'ospedale; a tali posti potrebbero accedere i laureati in medicina e chirurgia abilitati all'esercizio professionale da non oltre quattro anni e da non oltre cinque se abbiano compiuto il servizio militare. L'ammissione dovrebbe avvenire previo superamento di una prova e l'internato avrebbe la durata di un biennio e le amministrazioni dovrebbero ricoprire annualmente i posti resisi vacanti.

r. s.

## Proposto alla Camera un «comitato per l'energia»

**Roma, 6 luglio.**

L'on. De Cocci, presidente della commissione industria della Camera, e gli on.li Bettiotti, Battistini, Ruggero Lombardi, Castelli e Giulio Bruno Togni hanno presentato alla Camera una proposta di legge, in dieci articoli, che prevede la costituzione del «Comitato per l'energia».

La proposta di legge, secondo i promotori, intende coordinare e disciplinare i vari e complessi problemi concernenti la produzione, la distribuzione, il trasporto e la utilizzazione di tutte le forme di energia, dando alla materia una regolamentazione moderna e, nello stesso tempo, rispondente a criteri di pubblico interesse.

Nel quadro di tale nuova disciplina, particolari sanzioni sono previste a carico di coloro che trasgrediscono le norme in vigore in fatto di fornitura e di tariffe per le varie forme di energia erogata.

Il «Comitato per l'energia» sarà presieduto — in base alla proposta di legge — dal ministro dell'Industria e Commercio.

Si tratterà — è stato precisato in proposito all'«Ansa» — non di un comitato di natura accademica, ma di un comitato dotato di ampi poteri, la cui consultazione, in materia, sarà obbligatoria per il governo.

## Oggi a Torino l'assemblea dell'Unione province italiane

Mille rappresentanti di tutte le province d'Italia si riuniscono a Torino oggi, domani e domenica, per la XX assemblea generale ordinaria della «Unione Province d'Italia». Ai lavori interverranno anche membri del governo, ministri e sottosegretari. La solenne cerimonia di apertura si svolgerà stamane alle 10, nella sala del Senato Subalpino a Palazzo Madama, presenti tutte le massime autorità cittadine.

Le precedenti assemblee generali si svolsero a Venezia nell'aprile del 1957 e a Milano nel novembre 1959. Quella attuale avrebbe dovuto tenersi nel settembre 1960, con la semina del nuovo Consiglio; la data fu tuttavia rinviata a causa soprattutto del ritardato inizio del funzionamento dei Consigli provinciali, dopo le ultime elezioni del novembre scorso.

La concomitanza della XX assemblea con le celebrazioni del '61 conferisce all'avvenimento un'importanza particolare, analogamente a quanto avvenne nel 1911 per il Convegno delle province italiane, cui presenziò il Capo dello Stato. Domenica mattina alle 10 si terrà al teatro Carignano la manifestazione commemorativa, oratore ufficiale sarà il presidente della provincia di Torino, prof. Giuseppe Grosso, sul tema: «Le autonomie locali nel quadro del Centenario dell'Unità d'Italia». Seguirà la visita a Santena alla tomba e al Museo di Cavour.

In questi due anni l'«Unione Province d'Italia» ha elaborato numerosi progetti per la soluzione dei maggiori problemi, di natura sia legislativa e più generale, di sua competenza. Al nuovo Consiglio direttivo, che verrà nominato nella seduta di domani pomeriggio, toccherà il compito di portare a termine e coordinare queste iniziative.

## Le sanzioni dopo il 31 luglio per chi non rinnova la patente

**Roma, 6 luglio.**

Il ministero delle Finanze ha diramato alcune precisazioni relative al pagamento delle integrazioni di tassa per le patenti tipo «C». Tale pagamento, come è noto, è stato prorogato al 31 luglio.

In caso di mancato assolvimento dell'obbligo tributario entro il termine di proroga gli interessati si renderanno passibili della pena pecuniaria da due a sei volte il tributo evaso, salvo il caso di definizione in via breve, che riduce la misura della pena pecuniaria stessa al sesto.

In proposito il Ministero delle Finanze ha anche confermato che, nel caso in questione, non è applicabile la minore sanzione della sopratassa del 10%, dato che l'adempimento dell'obbligo fissato equivale a vidimazione implicita della patente».

Quanto all'ammontare della pena pecuniaria pagata dagli automobilisti dopo il 23 giugno, risultante non dovuta per effetto della proroga, il ministero delle Finanze impartirà disposizioni affinché la somma versata venga imputata in conto della tassa dovuta per la vidimazione delle patenti per il 1962.

Qualora l'automobilista non intenda rinnovare la patente, per il 1962, l'amministrazione finanziaria disporrà, a richiesta di parte, il rimborso della somma versata nel più breve termine possibile.

# Sciopero dei lavoratori chimici da giovedì per settantadue ore

*L'accordo per i dipendenti delle autolinee - Rinnovato il contratto per i farmaceutici - Le trattative per i portinai e i custodi*

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma, 6 luglio.**

Uno sciopero del 200 mila *lavoratori chimici* è stato proclamato per sollecitare l'accoglimento dei miglioramenti richiesti in sede di rinnovo del contratto collettivo di lavoro. La manifestazione, che avrà la durata di settantadue ore, si inizierà con il primo turno di giovedì 13 luglio e si concluderà con il primo turno di domenica 16 luglio, determinando la completa interruzione della produzione, compresa la lavorazione a ciclo e a fuoco continuo.

Inoltre, da lunedì prossimo verrà sospesa a tempo indeterminato ogni prestazione di lavoro eccedente l'orario giornaliero normale. Altre agitazioni dovrebbero essere decise dai sindacati in una riunione convocata per il 17 luglio.

Intanto un importante accordo è stato stipulato oggi fra l'*Associazione delle autolinee* in concessione e i sindacati di categoria della Cisl e della Uil per la stipulazione del nuovo contratto di lavoro dei 30 mila dipendenti delle 7 mila aziende del settore. Alle fasi conclusive dei negoziati e alla firma non ha partecipato la Cgil.

Il nuovo contratto prevede la parificazione del trattamento economico a quello degli autoferrotranvieri e un ulteriore aumento salariale del 4 per cento. Gli scatti periodici sono stati portati da quattro triennali a sei biennali, con un aumento dal 25 al 30 per cento. Dal 1° luglio '61, data di entrata in vigore del contratto, è sancita l'applicazione delle nuove tabelle di qualifiche e sono calcolati incentivi del 5 per cento a favore degli operai e degli impiegati. E' anche prevista un'«indennità chilometrica» di lire 3 mila per gli autisti e di lire 2500 per i bigliettai, i quali riceveranno inoltre un compenso giornaliero di lire 50 come «indennità postale». La Cisl sottolinea in un suo comunicato come l'odierno accordo comporta aumenti complessivi di circa il 25 per cento.

«L'assenza della Cgil — osserva la Confederazione democratica — deve essere considerata come un tentativo di voler mantenere artificiosamente la categoria in agitazione, non tanto per l'entità numerica della stessa, quanto per i 12 milioni giornalieri di passeggeri che fruiscono dei servizi delle autolinee».

Un nuovo accordo è stato concluso fra la Confederazione della municipalizzazione e le tre organizzazioni sindacali dei lavoratori per il rinnovo del contratto nazionale dei dipendenti *da aziende farmaceutiche municipalizzate*. Oltre a un aumento retributivo del 6 per cento e a miglioramenti per particolari categorie, è prevista la concessione di una 14ª mensilità. Alle lavoratrici è stata riconosciuta la parità salariale con le corrispondenti categorie maschili.

Si è svolta oggi una nuova sessione di negoziati per il contratto dei *portieri e custodi di immobili urbani*. Sono state approvate varie norme migliorative, ma sono rimasti ancora insoluti alcuni importanti problemi, quali la riduzione degli orari di lavoro, il pagamento delle persone sostitute dei portieri, il nuovo trattamento nei casi di licenziamento e di dimissioni, obbligatorietà del portierato. E' prevista un'altra sessione per il prossimo mese di settembre.

r. s.

*Valletta presiede il convegno del Cepes*

# "Necessarie intese più strette fra i Paesi dell'Occidente,,

(Dal nostro corrispondente)

**Francoforte, 6 luglio.**

*Con un discorso introduttivo del suo presidente prof. Vittorio Valletta, il Comitato europeo per il progresso economico e sociale (Cepes) ha iniziato stamane a Francoforte i lavori del convegno indetto dal gruppo tedesco.*

*Il prof. Valletta ha sottolineato l'importanza e l'attualità del tema assegnato al convegno: «Rafforzamento della Comunità atlantica». «Sembra fuori discussione, per prima cosa — ha detto — che, se vuole sussistere nei suoi liberi ordinamenti, l'Occidente deve realizzare, fra i Paesi che lo compongono, intese più strette e più efficienti, in ogni settore d'azione: dall'economia alla finanza, dalla produzione al commercio, dalla cultura alla difesa».*

*Dopo aver posto in risalto la necessità di cercare le modalità di una cooperazione e di un coordinamento capaci di rispettare l'integrità delle forze economico-sociali e quindi politiche di ogni paese, il prof. Valletta ha aggiunto: «Queste forze sono, per ciascun Paese, un dato di fatto che nessuno è in grado di modificare a piacimento. In ogni Paese, constatiamo la presenza di strutture e di situazioni economico-sociali, che forse andranno modificate, ma che intanto sono il quadro, nel quale vivono e lavorano e sperano un avvenire migliore decine e decine di milioni di uomini».*

*Il prof. Valletta ha aggiunto che in un complesso di Paesi, che vogliono coordinarsi fra loro, la possibilità di tenere occupate le forze di lavoro e di avere quindi una situazione stabile e progressiva negli aspetti economico-sociali e quindi politico-difensivi, dipende anche da quale duo circostanze: possibilità per i Paesi meno avanzati di avvicinarsi ragionevolmente al livello raggiunto dagli altri; e necessità che i tassi di sviluppo dei singoli Paesi, membri della Comunità, risultino sufficientemente armonizzati, per mantenere la necessaria coesione.*

*Egli ha così concluso: «Noi dobbiamo quindi, come presupposto dei nostri sforzi, riconoscere queste realtà; perché non riconoscendole, provocheremmo il danno, non il vantaggio dei nostri Paesi, singoli e nell'insieme».*

*Al discorso introduttivo del prof. Valletta ha fatto seguito quello di Eugen Gerstenmaier, presidente del Bundestag tedesco, che ha parlato sulla necessità politica della Comunità atlantica. Gerstenmaier ha sostenuto la necessità di una comunità liberale e progressiva dei popoli atlantici sia sul piano politico come su quello economico, comunità che sia in grado di esercitare una attiva funzione di guida nei confronti, soprattutto, dei Paesi non impegnati.*

*Il Cepes è l'organismo sorto nel 1952 che riunisce gli esponenti del mondo economico e produttivo dei Paesi europei al fine di coordinare e sollecitare iniziative, studi, orientamenti ed attività rivolti al progresso economico e sociale nell'ambito della Comunità atlantica.*

m. c.

## Auto anfibie per gli U. S. A. commesse a una ditta tedesca

**Bonn, 6 luglio.**

Per incarico della Amphicar Corporation of America, con sede a New York, una industria di Karlsruhe costruirà 25 mila automobili anfibie della potenza di 40 Cv. Queste vetture anfibie raggiungono su strada la velocità massima di 120 chilometri orari; nell'acqua la velocità è di 12 chilometri.

La notizia dell'eccezionale commessa ha fatto subito salire le azioni della società tedesca da 540 a 600 punti.

## L'agitazione dei tessili senza incidenti nel Biellese

*(Dal nostro corrispondente)*

**Biella, 6 luglio.**

*(p. m.)* Lo sciopero di ventiquattr'ore dei lavoratori occupati nell'industria tessile biellese, organizzato dalla Cgil, si è svolto oggi senza incidenti. L'adesione è stata assai elevata, specie nella Vallestrona. In diversi grandi complessi industriali (fra cui le ditte Gallo di Cossato, Pettinatura Italiana di Vigliano, Bozzalla e Lesna di Coggiola) le astensioni non hanno superato il sessanta-settanta per cento, ma in quasi tutte le piccole e medie aziende la quasi totalità degli operai non si è presentata al lavoro. In certi casi gli industriali, vista appunto l'elevata percentuale di assenti, hanno deciso di sospendere l'attività. Fra gli impiegati, invece, le astensioni sono state trascurabili.

La Cgil ha sintetizzato i motivi dello sciopero in cinque punti, di cui i principali sono: l'istituzione di un premio di produzione del 10 per cento sul salario; la riduzione dell'orario di lavoro da 48 a 44 ore settimanali con una mezza giornata festiva al sabato, e parità salariale a parità di mansioni fra giovani e anziani. La Uil e la Cisl non hanno aderito all'iniziativa. Alla riunione indetta per le 9,30 davanti alla sede della Camera del lavoro in via La Marmora hanno partecipato solo alcune centinaia di operai, ai quali il segretario generale della Cgil, on. Agostino Novella, ha illustrato i motivi dello sciopero.

Nella tarda mattinata una delegazione di sindacalisti della Cgil, capeggiata da Gianni Furia e Ercole Ozino, si è incontrata presso la sede dell'Unione industriale con il dott. Giuseppe Valetto, dirigente della stessa Unione. Il colloquio non ha sortito alcun risultato. Nella sede della Cgil oggi pomeriggio si è svolto un convegno, al termine del quale i sindacalisti hanno deciso di organizzare un nuovo sciopero di quarantotto ore per venerdì 14 e sabato 15 luglio.

## Le previsioni del tempo

*Su tutte le regioni cielo prevalentemente poco nuvoloso; tuttavia, nelle ore pomeridiane potranno verificarsi manifestazioni temporalesche locali sulle regioni centro-meridionali. Temperatura senza notevoli variazioni. Venti: deboli o localmente moderati di direzione variabile. Mari leggermente mossi.*

Temperature minime, massime e stato medio del tempo registrati nella giornata del 6 luglio presso le Stazioni meteorologiche dell'Aeronautica:

| | | | |
|---|---|---|---|
| BOLOGNA | + 18 | + 33 | coperto fuschia |
| BOLZANO | + 14 | + 28 | nuvoloso |
| GENOVA | + 21 | + 27 | molto nuvoloso |
| MILANO | + 17 | + 34 | poco nuvoloso |
| TRIESTE | + 17 | + 34 | vento forte |
| VENEZIA | + 17 | + 34 | molto nuvol. pioviggginala |
| VERONA | + 18 | + 28 | variabile pioggia |
| ANCONA | + 20 | + 26 | coperto |
| FIRENZE | + 21 | + 37 | molto nuvoloso |
| L'AQUILA | + 15 | + 34 | coperto |
| PERUGIA | + 18 | + 28 | variabile temporale |
| PESCARA | + 19 | + 26 | nuvoloso |
| PISA | + 20 | + 30 | nuvoloso temporale |
| ROMA | + 17 | + 29 | poco nuvoloso |
| ALGHERO | + 20 | + 33 | poco nuvoloso fuschia |
| BARI | + 20 | + 27 | molto nuvol. temporale |
| CAGLIARI | + 18 | + 28 | vento forte |
| CAMPOBASSO | + 17 | + 27 | nuvoloso |
| CATANIA | + 17 | + 30 | poco nuvoloso |
| MESSINA | + 22 | + 29 | sereno |
| NAPOLI | + 17 | + 29 | poco nuvoloso fuschia |
| PALERMO | + 21 | + 28 | variabile |
| POTENZA | + 16 | + 26 | nuvoloso temporale |
| REGGIO CAL. | + 22 | + 29 | sereno |

## Bollettino delle spiagge

Temperature e condizioni meteorologiche delle principali spiagge italiane nel pomeriggio di ieri:

**Sanremo:** Temperatura 28, cielo coperto, mare leggermente mosso, leggera brezza.

**Alassio:** Temperatura 27, cielo sereno, mare calmo, leggera brezza.

**Viareggio:** Cielo sereno, vento leggero di sud-ovest variabile, mare calmo, temp. 28,6.

**Capri-Ischia:** Temperat. 31, cielo sereno, vento debole 18 km. da sud, mare calmo.

**Lido di Venezia:** Cielo 10/10 coperto, vento da sud 15 km., mare mosso, temperatura 22.

**Milano Marittima (Cervia):** Cielo nuvoloso, vento moderato da nord-est, mare mosso, temperatura 26.

**Cesenatico:** Cielo variabile, vento medio da levante, mare leggermente mosso, temp. 25.

**Rimini-Riccione:** Cielo coperto, bava di vento da est-nord-est, mare leggermente mosso, temperatura 25.

**Cattolica:** Cielo variabile, vento debole da est, mare leggermente mosso, temper. 23.

**Senigallia:** Cielo variabile, vento debole da greco, mare leggermente mosso, temp. 25.

## Oro e valute estere

Quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 618,45; dollaro canadese 595; franco svizzero 143,70; corona danese 89,40; corona norvegese 86,40; corona svedese 118,75; fiorino olandese 162,40; franco belga 12,36; franco francese 126,00; lira sterlina 1729; marco tedesco 155,90; peseta spagnola 10,49; scellino austriaco 23,97; scudo portoghese 20,96; peso argentino 7,40; cruzeiro brasiliano 2,32; rublo (Urss) 175; sterlina egiziana 1181; dinaro jugoslavo 0,755; dracma greca 20,42; lira turca 68,50; sterlina australiana 1370.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: Sterlina ocro 5800-6000; marengo svizzero 4725-4925; sterlina carta unitaria 1720-1750; dollaro carta Usa 619-623; franco svizzero 143,25-144,25; franco francese 124,50-127,50; oro fino 703-713; argento 39.

# Borse economia e finanza

## Le quotazioni a Torino

| | 6 | Variaz. |
|---|---|---|
| **VALORI DI STATO** | | |
| Rendita 3 1/2% | 91 35 | — |
| » » | 91 25 | — |
| Rendita 1962 | 92 50 | — |
| Rendita 5 % | 106 10 | — |
| » » | 106 — | — |
| Redimibile 3 1/2% | 97 60 | — |
| » » | 97 50 | — |
| Redimibile 3 % | 86 65 | — |
| » » | 86 50 | — |
| » » | 86 75 | — |
| Ricostruz. 3 1/2% | 99 10 | + 0 20 |
| » » | 99 — | + 0 20 |
| » » | 98 30 | + 0 10 |
| Ricostruz. 5 % | 98 50 | + 0 20 |
| » » | 98 30 | — |
| Ed. Ippol. 5 % | 102 25 | — 0 17 |
| Pr. Ed. 5% Trieste | 102 60 | + 0 05 |
| Pr. Ed. 5% Ti. '59 | 102 75 | + 0 05 |
| B.T.E. 5 % 1961 | 102 75 | + 0 15 |
| » » 1962 | 102 90 | + 0 05 |
| » » 1963 | 103 05 | + 0 05 |
| » » 1964 | 103 25 | — |
| B.T.E. 5 % 1965 | 102 65 | + 0 05 |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| I.R.I. 3 1/2% 1952 | 101 20 | — |
| » 5 % 1952 | 102 30 | — |
| » 5 % 1953 | 102 50 | — 0 05 |
| » 5 % 1954 | 102 50 | — |
| » 5 % 1955 | 102 15 | — 0 05 |
| » 5 1/2% 1956 | 99 80 | — |
| » 5 1/2% 1957 | 99 55 | — 0 15 |
| » 6 % 1958 | 100 — | + 0 30 |
| » 6 % 1959 | 100 60 | + 0 35 |
| » 6 % 1960 | 100 — | — |
| Elettr. Selt 3 1/2% | 90 — | — |
| Elettr. Ven. 3 1/2% | 100 80 | — |
| Elettr. Ven. 5 % | 100 — | — |
| Fiat 3 1/2% 1952 | 100 30 | + 0 30 |
| » » | 100 40 | — |
| » » | 100 30 | — |
| » 5 % 1955 | 99 10 | — |
| » » | 99 — | — |
| » 5 % 1956 | 97 70 | + 0 05 |
| » 5 1/2% 1957 | 100 40 | + 0 05 |
| » 5 1/2% 1958 | 102 85 | — 0 05 |
| » 6 % 1959 | 102 60 | + 0 15 |
| » » | 102 60 | + 0 15 |
| » » | 102 60 | + 0 10 |
| » » | 102 60 | + 0 10 |
| » » | 100 — | — 0 10 |
| » » | 99 90 | — |
| » » | 99 50 | — |
| » » | 98 50 | — |
| » » | 94 — | — |
| » » | 86 50 | — |
| Immobiliare 5 % | 95 80 | — |
| C.I.R. Certif. | 99 90 | — |
| C.I.F. Serie | 99 80 | — |
| C.I.R. Immob. | 100 — | — |
| » » | 100 — | — |
| Risparmio 3 % | 101 — | — |
| » » | 99 90 | — |
| Cassa R.E.I. 5 % | 97 15 | — 0 35 |
| Cr. F. Subalp. 5 % | 97 30 | — |
| Ediz. Imm. 5 % | 102 35 | + 0 05 |
| » » | 102 80 | + 0 30 |
| » » | 102 50 | — |
| » » | 102 — | — |
| Cons. Cred. 6% | 100 15 | + 0 15 |
| B.T.E. 5 1/2% | 102 — | — |

| | | |
|---|---|---|
| I.R.I. 6% 1961 | 102 35 | + 0 10 |
| » 6 % | 102 25 | — |
| » 6 % | 103 30 | — 0 20 |
| » 6 % | 97 45 | + 0 10 |
| » 6 % | 99 — | — |
| » 6 % | 99 20 | — |
| » 6 % | 103 60 | — |
| » 6 % | 102 60 | — |
| » 6 % | 102 80 | — |
| Montecatini 6 % 1961 | 102 90 | + 0 10 |
| Pirelli 6 % | 102 90 | — |
| Fiat 6 % | 101 80 | — 0 10 |
| Fiat 6 % '58 | 105 — | — |
| Fiat 6 % '57 | 108 — | — 0 50 |
| Fiat 5,50 % '58 | 107 — | — 0 50 |
| Pirelli 6 % | 109 — | — |
| Olivet. 6% 61-68 | 109 50 | + 0 25 |
| » 6 % | 107 10 | + 0 10 |
| » 6 % | 100 50 | — 0 10 |
| Magneti M. 7 % | 107 — | — |
| » 6 % | 107 50 | — |
| » 6 % | 110 50 | — |
| Ceramiche Pozzi 6 % | 109 60 | — |
| » 6 % | 104 50 | — |
| Saffa 6 % | 107 50 | — |
| Ital. Gomma 7% | 105 80 | — |
| Pirelli 7 % | 107 50 | — |
| » 7 % '58 | 108 50 | — 0 35 |
| Cont. Somma 7% | 105 50 | — |
| Breda 7 % | 106 — | — |
| Pirelli 7 % | 105 — | — |
| Ferrero 7 % | 106 — | — |
| Ferrero 7 % '58 | 102 — | — |
| Auto-Aviaz. 6 % | 103 10 | — |
| Cantiere It. 7 % | 102 20 | — 0 10 |
| Cantiere It. 7 % | 100 15 | — 0 10 |
| Montecatini 6 % | 101 50 | — |
| Montecatini 7 % | 101 — | — |
| Montecatini 6 % | 117 80 | — 0 20 |
| Montecatini 7 % | 103 — | — 0 25 |
| Saffa 6 % | 102 75 | — |
| Saffa 6 % '58 | 102 50 | — |
| Saffa 6 % | 102 — | + 0 50 |
| Saffa 6 % | 102 — | — |
| Saffa 6 % | 102 80 | — 0 10 |
| Pirelli 5,50 % | 101 60 | — |
| Pirelli 6 % | 105 — | — |
| Pirelli 6,75 % | 100 — | — |
| Pirelli 6,50 % | 99 50 | + 0 20 |
| Pirelli 6 % | 98 90 | + 0 40 |
| Pirelli 6 % | 97 60 | + 0 20 |
| **AZIONI PER COSTANTI TRASP., ASSIC., FINANZ.** | | |
| Ass. Assic. Torino | 340000 | — 500 |
| Assic. Generali | 156500 | — 2100 |
| Cons. Ass. Ass. | 3750 | — 50 |
| Fond. Finanz. | 42300 | — 250 |
| Fond. Meridionale | 6000 | — |
| Fond. Mediterranei | 4080 | + 40 |
| I.F.I. | 17000 | — |
| Torino-Nord | 65 | — |
| Fr. Riella | — | — |
| Alta Riella | — | — |
| Savoi | 4430 | — 10 |
| Finanziaria | 5375 | — 125 |
| Finanziaria | 1860 | — 20 |
| Finanziaria | 125000 | — 500 |
| La Centrale | 21300 | — 400 |
| **MINERALI ESTRATTIVI** | | |
| Montecatini | 1297 | — 9 |
| Aglen Società | 32500 | — |
| M. Amiata | 6900 | — 400 |

| | | |
|---|---|---|
| **ELETTRICI** | | |
| SIP | 1908 | — 22 |
| Terni | 798 | — 7 |
| T.E.I. | 1410 | — 15 |
| Ind. Fabbriog. | 4030 | — |
| Meridionale | 1715 | — 60 |
| Conti | 705 | — 5 |
| Edison | 3230 | — 50 |
| Vizzola | 4950 | — |
| Elettr. Ravelli | 1350 | — |
| Ligure | 2000 | — 35 |
| Negroni Bonelli | 2390 | — 510 |
| Ind. Elettr. | — | — |
| **METALMECCANICI** | | |
| Fiat | 2980 | — 53 |
| Fiat priv. | 2445 | — 23 |
| Aeronautica | 1370 | — 23 |
| SAAB | 2220 | — |
| Aeronautica | 2990 | — |
| Finmeccanica | 1760 | — 25 |
| Riva | 770 | — 16 |
| Innocenti | 1650 | — |
| Breda Costruzioni | 1580 | — |
| Ferriere | 500 | — |
| Ilva | 2700 | — 100 |
| Siderurgica | 1950 | — 10 |
| Dalmine priv. | 12000 | — 200 |
| **TESSILI E MANIFATTURIERI** | | |
| Cotonificio | 17000 | — |
| Rivetti | 6170 | — 265 |
| Linificio | 7490 | — 210 |
| Cucirini | 13800 | — |
| Manifattura Rossi | 1150 | — |
| Fisac | 570 | — |
| Cir | 6000 | — |
| **CHIMICI** | | |
| Montecatini | 2410 | — 45 |
| Montecatini priv. | 2270 | — |
| Montecatini risp. | 3700 | — |
| Montecatini Edison | 50920 | — |
| SAFFA | 13500 | + 70 |
| SIPIC | 4200 | — 200 |
| Rumianca | 2630 | — 40 |
| Rumianca priv. | 4270 | — 95 |
| Montecatini | 400 | — 7 |
| Polimeri | 312 | — |
| S. G. B. A. | 2500 | — 100 |
| **ALIMENTARI** | | |
| Eridania Zuccher. | 470 | — |
| Eridania | 190 | — |
| Zucch. Romagnoli | 318 | — + 1 |
| Eridania | 4000 | — 100 |
| **IMMOBILIARI** | | |
| Beni Stabili | 6260 | — 30 |
| Sirte | 8400 | — |
| Risanam. Napoli | 9175 | — 225 |
| Immobil. Roma | 1410 | — 20 |
| Generali | 2500 | — 150 |
| **DIVERSI** | | |
| Grandi Penicillin | 1430 | — 4 |
| Ind. Difesa Aer. | 2050 | — |
| Cidiname | — | — |
| Cantieri Italiani | 5700 | — 320 |
| Cantieri Riuniti | 39550 | — 850 |
| Fondiari Meridion. | 50000 | — |
| Pignone | 6400 | — |
| Perlier | 10500 | — |
| Farmaceutici Prod. | 1340 | — |
| Ed. Risparmio | 880 | — |
| S.A.I.P. | — | — |
| Manifatt. grafic. | — | — |

*In apertura il mercato è apparso calmo, ma resistente. Un tentativo di ripresa è stato sviluppato poggiando soprattutto sul buon contegno di Saffa, Assicurazioni Generali e Fiat. Il mercato ha successivamente assunto tendenza debole, che si è sensibilmente aggravata in chiusura.*

*Titoli di Stato ed obbligazioni resistenti. Dopoborsa più attivo su livelli inferiori alle chiusure.*

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 16 milioni e n., obbligazioni per lire 81 milioni 500 mila e n., azioni per contanti n. 85.073.*

**Genova, 6 luglio.**

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Ind. Agricole 5450; Nav. Alta Italia 17.350; Cotonificio Ligure 6900; Ceg 3710; Eridania 4050; Romana Zuccheri 458; Ind. Zucchero 10.700; Distillerie It. 5180; Sermide 2950; Esercizio Molini 1905; Mira Lanza 5180; Acdes 3150.

Titoli trattati: di Stato per 2 milioni di lire; obbligazioni per 4 milioni 500 mila lire; azioni 67.300.

**Milano, 6 luglio.**

In apertura si è avuto un tentativo di risveglio, che ha avuto però breve durata; poi la pressione delle offerte ha sgretolato nuovamente la quota spostando i valori più speculativi su basi sensibilmente inferiori a quelle di ieri: Fiat, Calini, Viscosa, Edison, Saffa, Burgo, Ras e Generali hanno segnato le maggiori perdite. Nelle ultime battute la reazione ribassista si è fatta più pressante provocando nuovi arretramenti nell'immediato dopoborsa.

Calmi i titoli di Stato e le obbligazioni. Diritti Tecnomasio 843. Quotano ex dividendo Ras L. 330; Assicuratrice L. 350. Fondiaria Incendio L. 180.

Titoli trattati: valori di Stato per 81 milioni 500 mila lire, obbligazioni per 336 milioni di lire, azioni n. 1.023.700.

*Dopobarsa piuttosto pesante sotto la pressione ribassista nel primo pomeriggio, poi si è delineata una moderata reazione con prezzi migliori nelle ultime battute. Prezzi informativi: Fiat 2950-2965, Montecatini 4220-4260, Edison 6190-6250, Viscosa 7350-7050, Generali 252.800-254.500, Pirelli-one 10.000, Marzotto 4950-4990.*

## Oro e valute estere

Quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 618,45; dollaro canadese 595; franco svizzero 143,70; corona danese 89,40; corona norvegese 86,40; corona svedese 118,75; fiorino olandese 172,40; franco belga 12,36; franco francese 126,00; lira sterlina 1729; marco tedesco 155,90; peseta spagnola 10,49; scellino austriaco 23,97; scudo portoghese 20,96; peso argentino 7,40; cruzeiro brasiliano 2,32; rublo (Urss) 175; sterlina egiziana 1181; dinaro jugoslavo 0,755; dracma greca 20,42; lira turca 68,50; sterlina australiana 1370.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: Sterlina oro 5800-6000; marengo svizzero 4725-4925; sterlina carta unitaria 1720-1750; dollaro carta Usa 619-623; franco svizzero 143,25-144,25; franco francese 124,50-127,50; oro fino 703-713; argento 39.

## PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

| | | | |
|---|---|---|---|
| **FINANZIARI E ASSICURATIVI** | | | |
| Mediobanc. | 125.900 | Pirelli R. | 18.365 |
| Gen. | 18.100 | Alleanza | 2410 |
| Centrale | 21.500 | Ass. Milano | 4600 |
| Invest. | 5240 | Italia | 6990 |
| Bastogi | 4020 | Generali | 153.000 |
| Sviluppo | 3750 | Ras | 50.500 |
| Fiduciaria | 717.50 | Incendio | 11.000 |
| Finsistem. | 1827 | Assicur. | 15.500 |
| Finsider | 1762 | Ass. Ass. | 33.000 |
| Breda | 8520 | Ass. Mediol. | 115.000 |
| **TRASPORTI** | | | |
| N. Milano | 3550 | Venezia | 5000 |
| Meridionali | 5600 | Ausiliare | 2990 |
| **TESSILI E MANIFATTURIERI** | | | |
| Cantoni | 39.600 | Cavarzere | 6150 |
| Val Ticino | 177 | Lanerossi | 5495 |
| Olcese | 2462 | Viliana | 452 |
| De Angeli | 8000 | Pisano | 800 |
| Cucirini | 16.800 | Cassani | 10.350 |
| Linificio | 1629 | Barvase. | 6030 |
| Rossari | 44.700 | Chatillon | 12.800 |
| Reiondi | 66.500 | Snia Visc. | 8140 |
| Tosi | 6950 | Ponchetti | 1860 |
| Cot. Mar. | 1070 | Scotti | 325 |
| Unione Ind. | 118.000 | Marzotto | 4249 |
| **MINERARI E METALLURGICI** | | | |
| Cornigl. | 1360 | Falck | 1855 |
| Ilva | 779,50 | Siele | 6193 |
| Magnesio | 1710 | Breda-Iz. | 2850 |
| Metallurg. | 6495 | Falck | 15.490 |
| Acciaie | 6800 | Trafilerie | 3700 |
| Montecat. | 4255 | Ilva-Vista | 6100 |
| Montepool | 1590 | | |
| **MECCANICI E AUTOMOBILISTICI** | | | |
| Aeritalia | 1720 | Nebiolo | 1416 |
| Alfa Sud | 759,50 | Fr. Tosi | 1485 |
| Fiat | 2969 | Westingh. | 1580 |
| Fiat priv. | 1940 | Olivetti | 11.990 |
| **ELETTRICI E ELETTROTECNICI** | | | |
| Sade | 2561 | Vizzola | 4965 |
| Ciell | 1510 | Ilva | 1727 |
| Dinamo | 3500 | Orobia | 3080 |
| Edison | 6215 | Romana | 3750 |
| Edisonvol. | 2935 | Terni | 793 |
| Bresciana | 3560 | Unes | 995,50 |
| Campania | 2390 | Marelli | 1290 |
| Caffaro | 646 | Magneti | 2270 |
| Valdarno | 3920 | Telecom. | 5150 |
| Sardo | 6960 | Tel A | 4848 |
| Emiliana | 3660 | Tel B | 4790 |
| Sese | 3270 | Bi | 1530 |
| App. C. | 3940 | Alta Ven. | 3085 |
| Puglese | 2102 | Calabrie | 2230 |
| Sicialpina | 5700 | Lumaca | 5575 |
| Zig | 1916 | | |
| **ALIMENTARI** | | | |
| Distillerie | 5095 | Carimsa | 2900 |
| Eridania | 4080 | Motta | 39.100 |
| Ed. Medici | 1960 | R. Zucch. | 470 |
| **CEMENTI** | | | |
| Aoste | 4300 | Larderello | 5060 |
| Safia | 13.000 | Mira L. | 48.500 |
| Italcem | 3380 | Gualgano | 4480 |
| Liguria | 400 | Rumianca | 2615 |
| Nap

*Tempo ideale finora per il mare*

# «Strip-tease» a Sanremo unica audacia della riviera

**Spiagge e alberghi liguri vanno verso il tutto esaurito - Prevalenza di stranieri a Bordighera, Diano Marina, Alassio, Finale**

*(Nostro servizio particolare)*

Sanremo, 6 luglio.

Arrivano dagli altri lidi italiani e da quelli stranieri gli echi del pettegolezzi estivi, degli scontri notturni fra «paparazzi», o fotoreporters, e dive con accompagnatori, e principesse con principi. A St. Tropez Vittorio Emanuele di Savoia dimentica il primo amore per infiammarsi di una bella spagnola, naturalmente bruna, che i fotografi sono riusciti a ritrarre in bikini, annotandone contemporaneamente il nome: ancora a St. Tropez, culla di amori celebri e tempestosi, Brigitte Bardot appare e scompare in compagnia di un barista, nelle pause del lavoro parigino; in Versailles Paola Ruffo agita tanto i cronisti da causare imbarazzo e irritazione alla corte di Bruxelles: Vittorio De Sica arriva con la famiglia a Montecarlo, il padre di Kennedy a Cap d'Antibes.

Qui non succede nulla di sensazionale. Giorni e notti di calma su tutta la riviera, con fotografi intenti a ritrarre belle figliole nelle classiche pose balneari, con tranquille elezioni di *miss* votate alla mancanza assoluta di notorietà, con trattenimenti abituali nei centoventi *night-clubs* e «*roof-gardens*» sorti sulla costa di ponente e nell'entroterra. La calma mondana contrassegna questo inizio di stagione senz'altro florido, anche se il tempo si è fatto un po' grigio (il termometro è sceso a 27-28 gradi), anche se serpeggia qualche perplessità a causa del mancato arrivo in massa degli italiani. Il gran caldo di fine giugno, sommato alla festa, aveva fatto presagire un inizio di luglio brillantissimo. Ma, svanita la febbre di quei giorni, si nota ora un certo rilassamento: molti e moltissimi gli stranieri, qui come a Bordighera, a Diano Marina, ad Alassio, Finale, ma non molti gli italiani, attesi con grande ansietà perché capaci di garantire il sicuro svolgimento dell'intera stagione. Le prenotazioni per metà luglio ed agosto sono tante da far prevedere nuovi massimi assoluti; per ora, però, sulle spiagge si vedono ancora larghi spazi liberi, gli alberghi e le pensioni, qui come in quasi tutta la riviera, sono occupati per il 60, 70 %.

La riviera di ponente sembra per ora votata al ruolo di grande spiaggia per stranieri tranquilli, per famiglie e per giovani. Fa ben poco per stupire e dare once alle cronache mondane, non lusinga ospiti di eccezione, arrischia qualche spettacolo audace come lo «strip-tease» qui a Sanremo, nel fondo una grande festa nostrana, con alcuni indubbi vantaggi: i personaggi celebri scompaiono, assimilati dalla massa di buoni borghesi danarosi e anonimi, circolando tranquillamente senza essere disturbati da alcuno. Qui, alla sera, arrivano sempre le celebrità della Costa Azzurra: nessuno le nota, nessuno se ne occupa.

Un taccuino mondano resterebbe quasi bianco. Le sole annotazioni vengono dalla Costa Azzurra e non sono per la verità eccezionali: il solito Jean Cocteau affresca invariabilmente una cappella, indossando questa volta il *Maroua* come tuta di lavoro; il cane di mister Kennedy, padre del presidente, arriva a Nizza sullo stesso aereo che trasporta il cane dell'eterna fidanzata dell'Aga Khan, Anouchka Von Mercks; Charlie Chaplin è atteso a Cabasson con la numerosa famiglia; registi e divi (così tanti da non poterli citare tutti) si danno convegno a St. Paul-de-Vence nelle rituali partite a bocce. A tanta dovizia di nomi, se non di novità, la riviera non risponde. Inutile far confronti, tentare di stabilire se c'è più gente in Liguria o sulla Costa Azzurra: è evidente che dall'altra parte si conserva una clientela celebre, almeno per nome o per denaro, grazie all'esistenza di angoli molto riservati e appartati, propizi al dorato isolamento di minoranze. Da questa parte mancano le oasi raffinate e curiose, le capitali mondane; spira però, nel complesso, un'aria più allegra e svagata, più giovanile e bonacciona, con prezzi senz'altro più convenienti. Un albergo di prima categoria offre pensione completa, qui, a Bordighera, ad Alassio, per seimila lire al giorno, mentre a Cannes si paga la stessa cifra soltanto per dormire.

Si deve aggiungere quest'anno la grande attrattiva dell'interno della riviera, raggiungibile su strade spesso ottime. Molti villeggianti, italiani e stranieri, preferiscono stabilirsi per le vacanze sulle colline dell'interno, trovando pace assoluta e paesaggi preziosi fra boschi di pini ed ulivati. Così le colline di Grimaldi e di Bordighera vanno popolandosi di villaggi nuovi, al pari dell'entroterra di Sanremo, da Capo Pino a Coldirodi a S. Romolo, perfino a Bajardo, che è sui mille metri. Villaggi turistici, costruiti spesso da olandesi, sorgono sulle pendici dei monti alle spalle di Imperia, di Alassio, di Finale e di Varigotti. E' una nuova espansione che ha il pregio di dare nuovo respiro alla riviera congestionata (ma se non si costruiranno presto nuove strade sarà opportuno vietare il transito delle automobili negli abitati, facendo andare tutti a piedi).

f.

## Ragazza su un'auto torinese svaligia una vetrina di notte

**Nizza Monferrato, 6 luglio.**

(r.) La scorsa notte, davanti al negozio di elettrodomestici di Cornelio Pace, sito in via Carlo Alberto è giunta una «Giulietta» dalla quale è scesa una ragazza in pantaloni rossi scortata da due giovani.

Raggiunta la vetrina del negozio e facendo uso di un attrezzo di ferro introdotto tra le maglie della saracinesca, la giovane ha sfondato il cristallo asportando alcuni oggetti.

Il fragore ha svegliato alcune persone del vicinato che, affacciatesi alle finestre, scorgevano i malfattori all'opera. Si levavano grida di «Ai ladri!» e i tre risalivano in auto dileguandosi verso Asti. Il signor Roberto Viazi, proprietario di un bar, riusciva a rilevare il numero della «Giulietta» che sarebbe To [illegible] e lo telefonava ai carabinieri di Nizza e alla Questura di Asti. La polizia ha bloccato le strade provenienti da Nizza riuscendo ad avvistare per un momento la macchina descritta, che aveva però le ultime due cifre diverse da quelle segnalate.

# Studente in procinto di annegare salvato da un maestro a Carpeneto

***Il ragazzo era scomparso in un mulinello d'acqua - L'insegnante si è tuffato nel torrente - Aiutato da un gruppo di zingari lo ha tratto a riva***

*(Dal nostro corrispondente)*

Ovada, 6 luglio.

(t.) Un maestro di Rocca Grimalda e alcuni zingari hanno strappato alla morte uno studente milanese in procinto di annegare. Protagonisti dell'episodio il tredicenne Claudio Perelli di Milano e il maestro Giovanni Battista Perfumo, di Rocca Grimalda. Il fatto è accaduto stamani a Silvano d'Orba, nelle acque del torrente omonimo.

Il Perelli ed altri coetanei che si trovano con lui a Carpeneto per trascorrere un periodo di vacanza, erano scesi a Silvano d'Orba per prendere il bagno nelle acque del torrente.

In quel punto, scelto dopo un esame, si trovava il maestro Perfumo intento a leggere. Poco più lontano, sulla riva, vi erano degli zingari accampati fra i cespugli. Gli studenti stavano tuffandosi allegri e spensierati quando a un certo punto il Perelli, finito in un mulinello d'acqua, affondava scomparendo alla vista.

Le grida di aiuto dei ragazzi e di alcune lavandaie che avevano assistito alla scena richiamavano l'attenzione del maestro che, spogliatosi in fretta, si tuffava in aiuto del pericolante. Purtroppo in quel punto l'acqua era torbida e non permetteva di individuare dove si trovava il ragazzo.

Accorrevano anche gli zingari i quali con l'ausilio dei finimenti dei loro cavalli, coopperavano con il maestro nell'opera di salvataggio. Infine il Perelli poteva essere rintracciato e tratto a riva.

Claudio Perelli, 13 anni; a destra, il maestro Perfumo

Lo studente era privo di sensi, ma la respirazione artificiale praticatagli con efficacia dal maestro lo rianimava e lo metteva fuori pericolo. Si ritiene che il giovane sia stato colto da congestione.

***Si tenta di fare luce sulla tragedia di Venasca***

# L'operaio sospettato d'aver ucciso l'amico ricondotto sul luogo dell'oscuro dramma

**La ricostruzione non ha eliminato i dubbi - Esclusa l'ipotesi del suicidio ma non quella della disgrazia - La giovane vittima sarebbe salita sul parapetto del ponte senza sapere che oltre di esso vi era un canale profondo 2 metri - Morto per congestione al contatto con l'acqua fredda**

(Dal nostro inviato speciale)

Venasca, 6 luglio.

*Andrea Paternò, sospettato quale uccisore dell'amico Francesco Clerico, oggi è stato condotto nella stradetta dove lunedì sera si svolse l'oscuro dramma, e il procuratore della Repubblica dott. Aldo Ignesti gli ha ordinato di ricostruire il più fedelmente possibile le circostanze di quell'episodio funesto. Non pare che tale ricostruzione abbia portato elementi decisivi alla chiarezza dell'episodio. Delle due ipotesi fatte finora, delitto o suicidio, sembra tuttavia di poter escludere quella di suicidio, sostituendola con una molto verosimile ipotesi di disgrazia, che corrisponde alla versione del Paternò.*

*Nei suoi numerosi interrogatori costui ha sempre sostenuto di non avere alcuna responsabilità nella morte dell'amico Clerico. «E' stata una disgrazia. Franco non sapeva che quello fosse un ponte, non sapeva che dietro quel muretto ci fosse un canale, e nemmeno io lo sapevo. Si arrampicò su di esso credendo di trovare un prato, e invece trovò il vuoto e precipitò in acqua».*

*Quella è la scena finale d'una serie di fatti in verità un po' ingarbugliati. Ricordiamo il quartetto di operai che lavorano a verniciare coi minio i tubi di ghisa d'una conduttura forzata. Sono il calabrese Francesco Clerico, i siciliani Andrea Paternò e Pietro Natalello, il piemontese Pietro Leone che ne è il caposquadra. Il Paternò è definito un violento. A Venaria ha litigato col Natalello perché questi aveva abbozzato un corteggiamento alla sorella, e lo ha fatto smettere minacciando di farlo a pezzi e di «farlo trasferire» (all'altro mondo, sottinteso), minaccia che nessuno ha preso sul serio. Ma litigato col Clerico per una ragazza che questi corteggiava e che piaceva anche a lui, ma la cosa non ebbe seguito.*

*Si arriva così a lunedì. Pietro Leone si era accompagnato per qualche giorno con la signorina Giovanna Frontero, poi un disticcio li aveva divisi; ma egli voleva riattaccare, e lunedì sera deciso di aspettarla al ritorno dal lavoro, verso le dieci e un quarto. Temeva però che la Frontero fosse accompagnata non soltanto dalla sorella Caterina, ma da altri spasimanti; previde che vi sarebbe stata baruffa, e chiese agli amici di spalleggiarlo. Fu predisposto un piano. Il Leone e il Natalello avrebbero aspettato la ragazza nei pressi d'una stradetta molto appartata, il Paternò e il Clerico vi si sarebbero addentrati per qualche diecina di metri.*

*Ecco dunque il Paternò e il Clerico addentrarsi nella buia e accidentata stradetta, che dopo un centinaio di metri è attraversata da un ponte sotto il quale scorre il canale, le cui acque silenziose hanno una profondità di quasi due metri. Racconta il Paternò: «Franco disse che era meglio addentrarsi molto per non essere scorti nel caso che gli amici passassero con le ragazze. C'era buio, ma qualcosa si distingueva. Intravide un muretto, evidentemente gli parve il terrapieno d'un prato: prese la rincorsa, e vi si arrampicò. Lui credeva che dopo il muretto venisse il prato. Invece c'era il canale, non lo sapevo, e nemmeno lo lo sapevo, e vi cadde dentro».*

*«Ma non ha sentito il rumore dell'acqua?», gli ha chiesto il dott. Ignesti.*

*«Non l'abbiamo sentito». (In realtà nelle pareti di cemento l'acqua scorre sogliue e silenziosa).*

*«Il tonfo però l'ha sentito?».*

*«L'ho sentito, e sono rimasto sorpreso. C'è stato un gemito, poi più nulla».*

*«Non è stato lei a spingerlo, da questa parte?» ha insistito il dott. Ignesti, accennando a un ripido sentierino che dalla sponda scende al canale.*

*«Io Franco non l'ho nemmeno toccato».*

*Hanno raccontato gli amici Leone e Natalello che a un tratto videro arrivare sconvolto il Paternò: «Venite subito, quel cretino di Franco è caduto in acqua». Accorsero, chiamarono, scandagliarono le acque con una lampadina (Paternò afferma che glielo diede Leone, costui asserisce che il Paternò andò in albergo a prenderla, e non si capisce lo scopo della divergenza); ma nessuno, soprattutto al primo accorrere, si buttò nel canale. Tentativo forse inutile, perché il povero Clerico, che da poco aveva finito di cenare, a contatto dell'acqua gelida era stato fulminato da una congestione.*

*Se il racconto del Paternò risulta verosimile, alcune considerazioni sono a suo favore. A parte l'inadeguatezza del momento, come poteva egli immaginare, nessuno che sia stato lui a buttare nel canale il Clerico, che sarebbe annegato? L'amico era buon nuotatore. Senza la congestione forse si sarebbe salvato. Ma come poteva il Paternò prevedere la congestione? E un Clerico che esce indenne dall'acqua dove l'ha buttato il Paternò, diventa per costui estremamente pericoloso.*

*Ma vi sono nel suo racconto ingenuità e contraddizioni che lo pregiudicano. Perché non disse subito ai carabinieri, la sera in cui i tre amici andarono a denunciare l'assenza del Clerico, che egli era caduto nel canale? Non lo dissero nemmeno la mattina dopo, si decisero a dirlo quando contemporaneamente giunse la notizia del ritrovamento del cadavere. Dice il Paternò: «Fu il Leone a consigliarmi di tacere la caduta in acqua, per non aver grane». Afferma recisa il Leone: «Fu lui a imporci il silenzio, minacciandoci».*

*Insomma si è ancora lontani dalla chiarezza, e il dott. Ignesti non si nasconde le difficoltà.*

g. f.

Il dottor Aldo Ignesti interroga Andrea Paternò durante il sopraluogo a Venasca

# Subacqueo infilzato dalla fiocina va in ospedale con la lama nel collo

**Il ferito è un giovane di 17 anni - Voleva colpire un grosso pesce ma per un falso movimento ha premuto in anticipo il grilletto - In camion ha raggiunto il nosocomio tenendo con una mano l'attrezzo piantato nella carne**

*(Dal nostro corrispondente)*

Siracusa, 6 luglio.

(m.) Protagonista d'un singolare incidente è rimasto nel tardo pomeriggio il giovane pescatore subacqueo Giovanni Montanari, di 17 anni, da Trento ma residente temporaneamente a Siracusa. Mentre si trovava insieme con il diciottenne Salvatore Acunza, alla scogliera della località denominata Isola Ortea, scorgeva quasi a fior d'acqua un grosso pesce.

Il Montanari afferrava il fucile subacqueo e s'accingeva a porlo in posizione di sparo. Malauguratamente però aveva per la fretta premuto il grilletto: partiva il colpo e la fiocina gli si conficcava nel collo. Fortuna per lui, non venivano lesi organi vitali. Infatti il Montanari, salito su un autocarro di passaggio, con l'aiuto dell'Acunza, e reggendo sempre con la mano destra la fiocina conficcata nel collo, raggiungeva il civico ospedale di Siracusa.

Subito trasferito in sala operatoria, si provvedeva ad estrarre la fiocina. Il Montanari è stato ricoverato in corsia e i medici l'hanno giudicato guaribile in quindici giorni.

## Dichiarato pazzo il giovane che ferì il padre a martellate

**Alessandria, 6 luglio.**

(m.) Il Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Briata, ha concluso l'istruttoria nei confronti del giovane Giovanni Battista Repetto di 20 anni, residente ad Ovada, che il 20 febbraio scorso aveva colpito al capo con un martello il padre Giovanni, sessantenne, falegname. Il fatto era accaduto nel laboratorio di falegnameria del Repetto e il ferito aveva riportato gravi lesioni: solo grazie all'intervento di alcuni passanti, accorsi alle grida del poveretto, Giovanni Repetto si era potuto sottrarre alla furia del figlio.

Giovanni Battista Repetto tra l'aprile del 1959 e il luglio del '60 era stato per ben cinque volte ricoverato in manicomio per schizofrenia paranoide, ma sempre i genitori avevano ottenuto di poter riportare il giovane, che è figlio unico, a casa. Dopo il grave episodio del febbraio scorso, il mancato parricida veniva successivamente sottoposto a perizia psichiatrica e il prof. Pappalardo, direttore del manicomio di Alessandria, confermava la diagnosi di schizofrenia paranoide, dichiarandolo totalmente incapace di intendere e volere e pericoloso socialmente pericoloso. In base a tale perizia, il magistrato ha sentenziato di non doversi procedere nei confronti di Giovanni Battista Repetto per il reato di lesioni gravi ai danni del padre per vizio totale di mente, e ne ha ordinato il ricovero in un manicomio giudiziario per un periodo illimitato.

## Proroga al fermo dei giovani sospettati del delitto di Aosta

**Aosta, 6 luglio.**

(r.) Il Procuratore della Repubblica, dott. Gaetano Buccellati, ha prorogato stamane di una settimana il «fermo» dei due disoccupati calabresi Giuseppe e Vincenzo Villella, rispettivamente di 33 e 28 anni, da Catanzaro, sospettati di avere ucciso l'affittacamere Margherita Canova di 79 anni.


URGENTE

PER TUTTI I RIVENDITORI RADIO-TV IN TUTTA ITALIA

OP

OPERAZIONE PERMUTA

AUTOVOX

una iniziativa straordinaria per il 2° programma TV aperta a tutti i Rivenditori Autovox vecchi e nuovi

un avvenimento senza precedenti

LIRE

50.000

per il vecchio televisore di qualsiasi marca in cambio di un nuovo televisore Autovox l'unico adatto a soddisfare le maggiori esigenze di chi ha già un televisore.

AUTOVOX

Rivenditori prenotatevi in tempo per questa grande iniziativa usando questo tagliando

Mittente _____

AUTOVOX S.p.A. Ufficio Vendite "Servizio OP" ROMA Via Salaria, 981

Vi preghiamo inviarci urgentemente informazioni dettagliate per aderire alla Operazione Permuta

APPIA

# ULTIME NOTIZIE

### Annuncio del Dipartimento di Stato

## Kennedy rinuncia a compromessi con la Cina e progetta di riconoscere la Mongolia esterna

**La Repubblica mongola, ai confini russo-cinesi, è molto appoggiata da Mosca - Nuova tattica americana per inserirsi nei contrasti fra paesi comunisti - Ciang Kai-scek protesta**

*(Dal nostro corrispondente)*

**New York, 6 luglio.**

Gli Stati Uniti hanno deciso di fare marcia indietro sulla via dell'eventuale compromesso per accogliere la Cina comunista all'Onu; e, invece, di studiare il possibile riconoscimento diplomatico della Mongolia esterna, il paese che da otto anni cerca invano di entrare alle Nazioni Unite con l'appoggio della Russia. Quest'ultima notizia, che un membro del congresso ha definito «incredibile», è di fonte ufficiale.

Il portavoce del Dipartimento di Stato ha detto che a Mosca ed altrove i diplomatici americani stanno vagliando i titoli del governo mongolo di Urga (Ulan Bator) per ottenere il riconoscimento come stato realmente sovrano e in grado di assumere obblighi internazionali. Altri informatori autorevoli hanno aggiunto che una missione americana verrà inviata tra breve ad Ulan Bator per determinare il rango della rappresentanza da scambiare eventualmente con Washington.

La notizia, del tutto inattesa, acquista un sapore particolare dal fatto che anche l'Unione Sovietica sta cercando in questi giorni di rafforzare la propria influenza nella Mongolia esterna, un paese ai confini della Cina, provincia cinese fino al 1921 e che per storia e geografia rientra nell'orbita di interessi di Pechino. Il sa a Washington che il principale teorico del Cremlino, Susiov, ha iniziato una campagna intesa a far prevalere la linea ideologica e politica moscovita su quella dei «duri» di Mao Tse Tung al congresso del partito comunista mongolo in corso ad Ulan Bator. In un certo senso, dunque, Stati Uniti e Unione Sovietica stanno battendo in Mongolia la stessa strada, e questa strada corre in direzione inversa a quella della politica cinese.

Washington, fino a qualche tempo fa, si era opposta tenacemente al riconoscimento internazionale della Mongolia esterna, affermando che quel governo non era altro che un semplice portaordini dei due colossi comunisti. L'improvviso rovesciamento della politica americana è un derivato dell'attrito ormai palese tra l'Unione Sovietica e la Cina di Pechino? L'ipotesi non è da scartare.

Negli ambienti ufficiosi, tuttavia, ci si limita a dire che l'eventuale riconoscimento di Ulan Bator avrebbe il vantaggio di dare agli Stati Uniti un altro posto di osservazione all'interno del blocco comunista, mentre l'ammissione dello stesso governo all'Onu renderebbe possibile quella della Mauritania, e ciò guadagnerebbe agli Stati Uniti la gratitudine degli africani. Come è noto, l'ingresso della Mauritania all'Onu è stato finora vietato dall'Unione Sovietica per ritorsione contro i paesi occidentali che vietavano quella della Mongolia esterna.

Nello stesso contesto generale potrebbe rientrare l'altra notizia, secondo cui l'amministrazione Kennedy ha deciso di lasciar cadere definitivamente il piano cosidetto «delle due Cine» per l'ammissione del governo di Pechino all'Onu. Questo piano, mai confermato ufficialmente, consisterebbe nel proporre la contemporanea presenza all'Onu della Cina di Formosa e della Cina di Pechino, la prima con un seggio al Consiglio di Sicurezza, la seconda come membro dell'Assemblea generale.

La decisione di Kennedy sarebbe stata presa in vista della crescente opposizione parlamentare, ma la crescente importanza del dissidio cinese potrebbe non esservi estranea.

L'eventuale accordo con la Mongolia sta già procurando a Kennedy attacchi da parte dei congressisti conservatori. Uno di essi, il repubblicano Walter Judd del Minnesota, ha detto che il proposito di riconoscere Ulan Bator è «incredibile» e che «qui si sta facendo il piedino sotto la tavola ai comunisti: se l'amministrazione non è seria nella sua opposizione al comunismo, a che pro stiamo spendendo tutti questi denari?».

Il governo si attende attacchi anche da Formosa che finora si è fermamente opposta al riconoscimento della Mongolia esterna. Latore dell'indignazione di Ciang Kai-shek, ed agli stessi contrario alla progettata mossa americana, dovrebbe giungere domani o dopodomani a Washington l'ambasciatore americano a Formosa. **vice**

### Spari contro un tenente presso una centrale elettrica

*(Dal nostro corrispondente)*

**Bolzano, 6 luglio.**

Questa notte, in provincia di Bolzano, pattuglie che sorvegliano le installazioni militari e gli impianti industriali hanno sparato a Sant'Antonio, presso Bolzano, in prossimità di una centrale elettrica, e a Bronzolo, lungo la linea ferroviaria del Brennero.

A S. Antonio il tenente Vincenzo Albano, del 2° reggimento genio minatori, è stato fatto segno, secondo quanto hanno reso noto gli organi inquirenti, a colpi d'arma da fuoco mentre compiva un giro di ispezione.

I carabinieri della stazione di Brennero hanno rinvenuto, celata fra i cespugli di un bosco, lungo la linea di frontiera, una cassetta metallica contenente due chilogrammi di esplosivo, diversi detonatori e una cinquantina di metri di miccia detonante.

In Val di Vizze, presso Vipiteno, durante una battuta è stata rinvenuta una mitraglia-trice di fabbricazione tedesca, con alcuni caricatori a tamburo. Nei pressi di Racines è stata invece rinvenuta una pistola e lungo la statale del Brennero una bomba a mano. Secondo una segnalazione giunta dalla Val d'Ultimo, ignoti avrebbero asportato cento metri di cavo sotterraneo di una centrale idroelettrica.

Nel corso della giornata non sono stati registrati altri avvenimenti di rilievo. A Bolzano si è appreso che il responsabile del quotidiano di lingua tedesca *Dolomiten*, dott. Friedl Volgger, comparirà davanti ai giudici del Tribunale di Bolzano il 13 luglio prossimo per rispondere di diffusione di notizie false e tendenziose.

Domani mattina al Consiglio provinciale di Bolzano inizierà il dibattito sulla situazione politica altoatesina. Il presidente della Giunta provinciale dott. Silvius Magnago leggerà una relazione sugli avvenimenti che si sono succeduti dopo l'ondata degli atti terroristici e quindi i rappresentanti dei vari partiti discuteranno quattro mozioni presentate nei giorni scorsi. **e. p.**

## Averell Harriman a Roma

L'«ambasciatore volante» del presidente Kennedy è giunto ieri a Roma. Eccolo, a sinistra, all'aeroporto di Fiumicino accompagnato da un funzionario (Telefoto)

### Dopo gli ottanta morti nei tumulti arabi

## Tramontati i piani francesi di una spartizione dell'Algeria

**Al Senato tutti i partiti respingono la divisione del territorio - Parigi punta all'associazione tra i due Paesi - Il Sahara rimane il grande ostacolo nelle prossime nuove trattative**

(Dal nostro corrispondente)

**Parigi, 6 luglio.**

*La calma è tornata in Algeria, dove è cessato lo sciopero di protesta contro l'eventualità di una spartizione del paese e le masse musulmane hanno ripreso il lavoro nei grandi centri come nelle località secondarie. A Costantina, più di ventimila arabi hanno partecipato ai funerali delle sedici vittime delle manifestazioni di ieri.*

*Bandiere bianche e verdi del Fronte di Liberazione Nazionale hanno sventolato anche oggi in ognuna delle località in cui grandi folle hanno accompagnato i morti al cimitero, ma nel complesso i cortei hanno potuto sfilare senza provocare disordini. Un'atmosfera pesante grava tuttavia sull'Algeria, dove i musulmani commentano amaramente il bilancio di ieri: ottanta dimostranti morti e duecentosessantasei feriti, contro un morto e quattordici feriti tra le forze dell'ordine.*

*E' facile capire i commenti che suscita questa tragica sproporzione. Fra questi commenti, ci limitiamo a rilevare soltanto quello dell'inviato speciale di Le Monde, Eugène Mannoni, secondo il quale la giornata del 5 luglio dimostra prima di tutto l'esistenza d'un pericoloso equilibrio: seguito politico da parte del Fronte di Liberazione Nazionale, potenza militare da parte delle forze francesi.*

*Questo equilibrio è suscettibile di mantenere immutata ancora per lungo tempo la situazione algerina? Non sembra che tale possa essere la conclusione da trarre dai sanguinosi avvenimenti di ieri perché, nonostante le loro luttuose conseguenze, è certo che un elemento nuovo emerge dalla giornata del 5 luglio; la rinuncia, cioè, ad ogni proposito di spartizione del paese da parte del governo francese.*

*Il ministro delle informazioni lo ha annunciato ufficialmente, ma nel dibattito sul problema algerino che si è chiuso ieri sera al Senato gli esponenti di tutti i partiti si sono espressi in termini così unanimi da dimostrare che l'idea della spartizione non è rifiutata soltanto dalla popolazione algerina, ma trova ostile anche l'immensa maggioranza dei francesi.*

*Al concetto di spartizione, il governo ha abilmente sostituito quello di raggruppamento, e non si tratta soltanto d'una questione di parole, in quanto la spartizione sarebbe stata il risultato d'una decisione unilaterale, in contraddizione perciò con il principio dell'autodeterminazione, mentre invece il raggruppamento può essere presentato come una semplice misura di sicurezza. Sarebbe in ogni caso una disposizione provvisoria, non una politica di ricambio, perché non escluderebbe l'ulteriore ricerca di una tregua militare e d'un accordo d'associazione fra i due paesi.*

*Ecco perché la giornata di ieri non ha compromesso la ripresa delle trattative di Evian, ma, in un certo senso, l'ha anzi facilitata. Il dialogo, ufficialmente interrotto il 13 giugno, è sempre continuato praticamente in segreto e ci sono motivi per credere che abbia fatto progredire sensibilmente la situazione. Il discorso che il generale De Gaulle pronuncerà mercoledì potrà portare nuovi chiarimenti, ma in ogni caso si prevede che la delegazione francese tornerà ad incontrare quella algerina entro la fine della settimana prossima.*

*Eliminato lo scoglio della spartizione, resta tuttavia quello relativo alla sovranità del Sahara. «Se ci si mostra scettici, anche negli ambienti ufficiali — pubblica stamane l'editoriale di Le Monde — sulle probabilità di successo delle trattative che stanno per riprendere sulle sponde del Lemano, è perché rimane intero il disaccordo sul Sahara, che aveva largamente bloccato le conversazioni nella loro prima fase».*

**Sandro Volta**

### La Tunisia chiede una parte del Sahara

**Parigi, 6 luglio.**

Abdallah Farhat, capo di Gabinetto del Presidente tunisino Habib Burguiba, è giunto stasera in aereo a Parigi, con un messaggio personale per il Presidente della Repubblica francese De Gaulle. Secondo notizie da Tunisi, il messaggio rinnova la richiesta del governo tunisino che i francesi sgomberino la base navale di Biserta e contemporaneamente chiede la cessione alla Tunisia di una parte del Sahara francese.

### Appello alla pace del Papa dopo le sciagure in Algeria

**Roma, 6 luglio.**

Il Papa ha oggi levato un appello alla pace, rivolgendosi direttamente ai governanti perché facciano tutto quanto è in loro potere per stabilire nel mondo condizioni durature di giustizia e di carità.

L'occasione è stata fornita a Giovanni XXIII da una riunione della commissione per l'apostolato dei laici in preparazione al Concilio ecumenico, svoltasi nella Sala delle Congregazioni al terzo piano del Palazzo apostolico e da lui presieduta.

Il Pontefice si è riferito in particolare alla sanguinosa situazione creatasi in Algeria e alla tensione internazionale «Le tristi notizie che ieri annunciavano cruente uccisioni e una dolorosa situazione nel territorio algerino — ha detto — hanno riempito di indicibile mestizia e di grave preoccupazione l'animo nostro, che con affetto paterno abbraccia tutti i popoli. Non appena siamo venuti a conoscenza di tali avvenimenti, abbiamo più volte pregato il Signore affinché, con l'aiuto della sua provvidenza, si calmassero le turbate condizioni e le avverse parti trovassero un accordo, ritornando alla moderazione. E stamane, all'inizio del giorno, abbiamo celebrato il divin sacrificio, chiedendo che Cristo Gesù, l'ammirabile, il consigliere, Dio, il forte, il principe della pace, riporti la pace, riconduca la concordia e armonia degli intenti.

## Avrebbe creato un'azienda con i milioni del principale

**Denunciato l'ex-dipendente di una manifattura biellese - Secondo i primi accertamenti sarebbe riuscito a sottrarre almeno venticinque milioni incassando gli assegni circolari - Ora è irreperibile**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Biella, 6 luglio.**

L'impiegato Carlo Castellino Cresto, di 34 anni, domiciliato in città, è stato denunciato a piede libero all'autorità giudiziaria sotto l'accusa di avere sottratto molti milioni alla ditta Manifatura Lanifici del commendator Agostino Faudella. La complessa e delicata questione è ora all'esame della magistratura, che sta svolgendo l'istruttoria sommaria.

Il comm. Faudella, molto conosciuto nell'ambiente laniero aveva assunto, tre anni fa, il Castellino Cresto, che era disoccupato, ed in breve tempo il giovane, dimostrandosi particolarmente zelante, da semplice commesso divenne dirigente amministrativo. Soltanto alla fine dello scorso anno il comm. Faudella ebbe qualche sospetto sull'onestà dell'impiegato. Fin dai primi accertamenti emersero prove concrete contro il Castellino Cresto, il quale avrebbe promesso di restituire la somma di cui s'era appropriato. Una indagine più approfondita mise alla luce tutta una serie di accorgimenti da parte del giovane per intascare il denaro destinato alla ditta senza che il titolare se ne accorgesse, e di conseguenza l'impiegato venne denunciato alla polizia.

Gli accertamenti, in corso ormai da sei mesi, non sono ancora terminati e quasi ogni giorno, e quanto risulta, vengono scoperte nuove irregolarità. Complessivamente finora sarebbe stato accertato che l'impiegato si è impadronito di almeno 25 milioni, mettendo in serie difficoltà finanziarie la ditta. Il Castellino Cresto avrebbe, in particolare, monopolizzato il movimento degli assegni circolari, che intascava per proprio conto dopo averli fatti firmare dal comm. Faudella; naturalmente egli era costretto ad alterare la contabilità per nasconderne gli ammanchi. Sarebbe emerso che l'impiegato compì la prima irregolarità nel mese di maggio dell'anno scorso. Dopo la denuncia il Castellino Cresto si è reso irreperibile, ma pare che non si sia allontanato da Biella. Tra l'altro, il comm. Faudella si fece consegnare il passaporto per evitare che l'impiegato espatriasse.

**p. m.**

### Stato Civile di Torino

5 luglio 1961

**NATI.** — Pavan Paola; Blanciotto Massimo; Carbonaro Maura; Abbà Isabella; Battaglio Gabriella; Brinatti Rodolfo Lorenzo; Giorda Anna; Butera Maurizio; Giammarinaro Massimo; Gorretto Marina; Cagnetta Giuseppe; Fassis Roberto; Patrucco Patrizia; Mannarella Gerardo; Serio Tiziana; Fumero Bartolo; Ramon Giampaolo; Ramon Fabrizio; Armenia Piera; Grasselli Davide; Acciani Giovanni; Vaiese Marco; Castelo Antonella; Serri Adriana; Tecchiati Anna; Buighi Sergio; Iervasi Giampiero; Maraucre Alessandro; Dicari Gabriella; Accasto Luigi; Rossato Marina; Lato Gloria; Canni Rosanna; Pomero Patrizia; Graziano Roberto; Strigaro Alessandra; Bellone Ivana; Risso Pier Guido; Cotroma Gilda; Cagliandro Gerlando; Volta Cristina; Varriello Pasquale; Fontana Giovanni; Di Meo Giovanni; Dotoma Marella; Ottalano Matteo; Coma Francesco; Gribaudi Giorgio; Risoldi Carla; Girotto Irene; Damiano Franco; Battaglio Antonio; Panero Claudio

**MORTI.** — Manuele Giacomo, anni 62, nato a Torino, abitante in via Fiano 14; Dalena Maria ved. Fioretti, a. 62, Valle d'Istria, c. Cincinnato 193; Coraglia Antonia in Morgante, a. 63, Monteu Roero, v. Fontanesi 22; Bertone Giovanni, a. 77, Cavour, agric., c. Francia 138; Barbaria Margherita ved. Dispenza, a. 79, Campofelice, v. G. Reni 92; Visconti Elisabetta ved. Ambrosa, a. 74, Biella, a. Cantalupo 28; Forestelle Francesco, a. 88, Pinerolo, a. Genola 4; Napetti Andrea, a. 87, Lemie, agric., c. Corsica 7; Canepa Guglielmo, a. 52, Torino, mecc., c. Rosselli 115; Gammino Gaetana ved. Arditto, a. 49, Ortanova, corso Reg. Margherita 158

Deceduti in ospedali: Marchiaro Mario, a. 16, Bovolenta, apprendmecc.; Quilico Luigi, a. 66, Govone; Semarli Carola ved. Maccagno, a. 80, Torino; Celeghin Leida in Saglia, a. 70, Milano; Inglese Gaspare, a. 74, Serra di Falco, art.; Beltrami Zita ved. Fino, a. 82, Torino; Zanchetta Roberto, mesi 1, Torino.

**Matrimoni 38 - Nati 51 - Morti 17**

## Dopo la rapina assegni i banditi ma venne ucciso

### Arrestati i presunti assassini del capostazione di Partinico

**Sono due giovani, un casellante e un manovale - Il funzionario, sorpreso nel sonno, fu costretto a consegnare duecentomila lire - Dopo la rapina inseguì i banditi ma venne ucciso**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Palermo, 6 luglio.**

Dopo otto giorni di indagini, polizia e carabinieri hanno denunciato in stato di arresto all'autorità giudiziaria i presunti assassini del giovane capostazione di Partinico, Lucio Leone, ucciso di notte per rapina nel suo ufficio. Essi sono il casellante Sebastiano La Rosa di 30 anni e il manovale edile Pietro Taormina, diciassettenne, che erano stati «fermati» durante l'indagine.

Gli inquirenti hanno così ricostruito il delitto. La sera del 27 giugno il giovane capostazione di Partinico non era di servizio e attendeva il treno per recarsi a Palermo, dove risiedono la moglie e i figli. Il capostazione in sottordine Andrea Giordano e il manovale Giovanni Alfano, che avevano organizzato una gita in campagna, lo invitarono a rimanere in ufficio per mangiare le pesche che i due gli avrebbero portato al ritorno dalla gita. Lucio Leone accettò.

Alle 23,45, dopo il passaggio dell'ultimo «merci», Giordano, Alfano e il figlio del capostazione di Modica, insieme con il casellante Sebastiano La Rosa, lasciarono la stazione e si diressero al casello del km 51, del quale il La Rosa era titolare. Qui si aggiunse alla comitiva Pietro Taormina, intimo amico del La Rosa, e tutti si recarono a cogliere pesche in campagna, riempirono alcune borse e tornarono al casello.

A questo punto Sebastiano La Rosa e Pietro Taormina dissero che dovevano recarsi a Balestrate per affari e lasciarono la comitiva. Scoperto il delitto i due giovani dichiararono agli inquirenti di essersi recati a Balestrate per fare un bagno. Però i costumi che avrebbero dovuto indossare non furono trovati.

Secondo gli inquirenti, La Rosa e Taormina si sarebbero recati non a Balestrate, ma a Partinico, forse in bicicletta. Il La Rosa sapeva che nella cassaforte della stazione vi era una ingente somma di denaro. Nascosto il volto con un fazzoletto, per non essere riconosciuti, intimarono al capostazione, sorpreso nel sonno, di aprire la cassaforte, cosa che soltanto lui poteva fare perché conosceva un difetto della serratura. Un altro non vi sarebbe riuscito.

Lucio Leone, sotto la minaccia delle armi, aprì il cassetto dove erano custodite le chiavi della cassaforte e dove si trovava anche la pistola in dotazione alla stazione. I rapinatori videro l'arma e se ne impossessarono. Il capostazione consegnò il denaro e due chiavi che gli intimarono di seguirlo temendo che, appena allontanatisi, avrebbe potuto dare l'allarme telefonando ai carabinieri.

Non era forse nelle intenzioni dei due banditi di uccidere il Leone. Aggressori e vittima giungevano allo scalo merci, dove il capostazione avrebbe riconosciuto il La Rosa e lo avrebbe diffidato a restituire il denaro. Sarebbe scoppiata una colluttazione, nel corso della quale il capostazione avrebbe tentato di disarmare gli aggressori. Ma due colpi di pistola lo raggiunsero alla testa fulminandolo.

**f. d.**

### Una bimba sarda adottata da 425 reclusi americani

**Washington, 6 luglio.**

Giuseppina Piga, una bimba di otto anni residente ad Alghero, in Sardegna, è divenuta figlia adottiva di 425 reclusi del carcere di Stato di Huntville, nel Texas. L'«Eco», un giornale che si stampa nel reclusorio, informa che la bimba, orfana di padre, vive insieme alla mamma, ad un fratello di dieci anni e alla nonna.

La rendita mensile della famigliola è di quindicimila lire. In seguito all'adozione, Giuseppina riceverà d'ora in avanti un contributo mensile di cinquemila lire, oltre a capi di vestiario, cibaria e medicinali.

### Invia un milione all'amico per 190.800 lire prestate nel '35

*(Dal nostro corrispondente)*

**Brescia, 6 luglio.**

(m.) Giorni fa, in via Fabri 88 a Torino, perveniva a Francesco Bertello una raccomandata contenente un assegno di un milione. La missiva proveniva dal signor Claudio Civetta, il quale restituiva al Bertello, rivalutato di dieci volte, un prestito di centomila lire che aveva avuto ad Addis Abeba circa venti anni fa.

Alla fine della guerra in Abissinia, nel 1935, il Bertello, insieme a Francesco Corazzina, da Lonato (Brescia), apriva una panetteria in via Bengasi ad Addis Abeba. Claudio Civetta era giunto a sua volta in Etiopia, ricco soltanto delle sue capacità di artigiano. Conosceva i due soci panettieri e chiese loro, ottenendolo, un prestito di centomila lire per impiantare in proprio una azienda.

Venivano poi la seconda guerra mondiale, la sconfitta e la prigionia per tutti e tre. Ognuno si sparse per vie diverse. Oggi il Civetta ha restituito il suo debito al Bertello. Questi, attraverso la polizia, ha rintracciato il Corazzina per versargli il mezzo milione che gli spetta. Entrambi sono adesso alla ricerca del Civetta per ritrovarsi con lui.

## Muore una ventenne stroncata da una violenta crisi di pianto

**Da tempo andava soggetta a questi attacchi - Ricoverata due volte in ospedale, era stata dimessa apparentemente guarita - Il medico attribuisce il decesso a una forma epilettica**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Rovigo, 6 luglio.**

(f.) Una bella e giovane ragazza di Ramodipalo, la ventenne Germana Elvira Dalla Villa, è morta all'ospedale di Lendinara in seguito ad una crisi di pianto.

Da tempo la giovane andava soggetta ad inspiegabili crisi di questo genere. Il padre, che è un manovale occupato saltuariamente, e la madre, che per aiutare il bilancio familiare si presta a lavori in campagna, avevano pensato di dipartirsi amorosi della loro figliola. Poi, preoccupati per il ripetersi delle crisi e per il continuo deperimento della ragazza, la portavano in una clinica di Padova, da dove veniva dimessa dopo alcuni giorni di osservazione, apparentemente guarita.

Appena rientrata in famiglia, però, le crisi di pianto riprendevano con maggiore frequenza. Nuovo ricovero in ospedale, questa volta a Lendinara, ove la ragazza rimaneva una decina di giorni. Rinviata a casa, veniva colta l'altro giorno da una ennesima crisi di pianto e mentre copiose lacrime le rigavano il volto la giovane crollava al suolo priva di sensi.

Accorreva il medico, il quale ordinava l'immediato ricovero in ospedale. Per due giorni la ragazza fu vista portare il fazzoletto agli occhi e dare in silenziosi singulti. Poi, improvvisa, una nuova e più grave crisi che l'ha portata alla morte fra lo strazio dei genitori. Il referto medico dice: «Morte improvvisa in corso di crisi epilettiforme da probabile neoplasia cerebrale».


Guido Rossaza e Piero Garada con le rispettive famiglie, prendono viva parte al lutto del dott. Felice Pennaglia per la dipartita del padre

**Ciacomo Pennaglia**

— Torino, 7 luglio 1961.

Il Consiglio d'Amministrazione ed il Collegio Sindacale della S.p.A. Saiva - Rivoli, prendono viva parte al dolore del dott. Felice Pennaglia per la perdita del padre

**Ciacomo Pennaglia**

— Torino, 7 luglio 1961.

Dirigenti, impiegati e Maestranze della S.p.A. Saiva - Rivoli, partecipano al dolore dell'Amministratore Delegato dott. Felice Pennaglia per il decesso del padre

**Ciacomo Pennaglia**

— Torino, 7 luglio 1961.

Luigi Ghisetto e Leonardo Nocetti, e Orazio Pierce con le rispettive famiglie prendono parte al lutto degli amici dottori Felice e Luigi Pennaglia per la perdita del

**Padre**

— Torino, 7 luglio 1961.

Partecipano al grande dolore dell'amico dott. Felice Pennaglia per il decesso paterno

**Padre**

Santino Di Ambrogio
Edoardo Parenzo
Piero Picozzi
Attilio Sarmenich.

— Torino, 7 luglio 1961.

Luigi e Lucia Cardellini e figli prendono viva parte al dolore dell'amico dottor Felice Pennaglia per la perdita del padre

**Papà**

— Torino, 6 luglio 1961.

Battista Molino e Carlo Vellano si uniscono al dolore del dottor Felice Pennaglia per la scomparsa del

**Papà**

— Torino, 6 luglio 1961.

Giovanna, Milly e Nini Vacca esternano prendono viva parte al grande dolore dell'amico dott. Felice Pennaglia per la perdita del padre

**Ciacomo Pennaglia**

— Torino, 7 luglio 1961.

Improvvisamente è deceduta

**Caterina Bruno ved. Richetti**

di anni 90

Ne danno l'annuncio: la nuora Felicita Quaranta, il nipote Giuseppe con la moglie Marisa Vaccino, la pronipote Maria Grazia e parenti tutti. I funerali oggi 7 luglio alle ore 15 in Settimo Torinese via Giuseppe Verdi 3.

— Settimo Torinese, 7 luglio 1961.

Si unisce al dolore per la scomparsa della signora

**Caterina Bruno ved. Richetti**

le famiglie:
Vezzoso-Mascarin
Giacomo Miraglio
Piero Girlanda
Mariuccia Barassi
Rosetti-Girardi
Bellarmo
Francesco Galluzzo
Paolo Barruti
Ernesto Drotti.

— Torino, 7 luglio 1961.

Il presidente dell'Istituto della Enciclopedia Italiana, Aldo Ferrabino, partecipa con dolorosa riservatezza la scomparsa del

SENATORE ONORE

**Giovanni Treccani degli Alfieri**

fondatore e Presidente onorario dell'Istituto

— Roma, 6 luglio 1961.

Il Direttore generale, le Redazioni, il Personale amministrativo dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana partecipano con profondo cordoglio la scomparsa del

SENATORE ONORE CONTE

**Giovanni Treccani degli Alfieri**

fondatore e Presidente onorario dell'Istituto

— Roma, 6 luglio 1961.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Giacinta Ragni in Zucconi**

Angosciati ne danno l'annuncio: il marito Ottorio Giacinto; la sorella Argelina; il fratello Giovanni; i nipoti Graziani, Lorenzo, Vasco; i cognati Luigino, Attonso, Cino, Mario; i parenti tutti. I funerali domani 8 corrente alle 9 dall'Astanteria Martini. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 6 luglio 1961.

Si associano al grande dolore per la scomparsa della sublime signora

**Giacinta Zucconi**

le famiglie: Bulioli, Calciati, Corpo, Fasolo, Torrione.

— Torino, 6 luglio 1961.

Dopo una vita tutta dedicata alla famiglia è cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Borasio n. Massobrio**

Straziati dal dolore ne danno il triste annuncio: il marito Eligio con la mamma, le figlie Piera col marito Giovanni Barbera e l'adorata nipotina Claudia, e Rosetta col marito Michele Di Falco, fratelli e sorelle, cognati e cognate, i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Dario Dieta per le amorevoli cure prestate alla cara defunta. I funerali avranno luogo in Torino, il giorno 8 corr. alle ore 10,30 partendo dall'abitazione in via Don Bosco 77. Per espressa volontà della defunta la famiglia non accetta fiori.

— Torino, 5 luglio 1961.

Munita dei conforti religiosi è mancata ai suoi cari

**Lucia Favero nata Facta**

di anni 85

Ne danno il triste annuncio i figli: Angelo e figlie; Giacinta col marito Nicola Casalenda; Teresina ved. Magnano e figlie; Luigi con la moglie Margherita Ferrero; Clarina col marito Vittorio; Severino con la moglie Adriana Alberti e figlie; Mariuccia col marito Giovanni Cabodi e famiglia; sorelle, cognato Francesco Favero, nipoti e parenti tutti. Funerali ore 17 a Leyni. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Leyni, 6 luglio 1961.

Cristianamente mancata ai suoi cari

**Luigi Cerrato**

di anni 53

Angosciati lo annunciano la moglie Iglia Cerrato, il figlio Franco, fratelli, sorelle, cognati, cognate, zii, zie, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato 8 corrente alle ore 9 partendo da via Genova 222, indi la cara salma proseguirà per Nichelino. Un ringraziamento particolare ai dottori Botta e Cornelli per le amorevoli cure. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 6 luglio 1961.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Alberto Borecki**

di anni 70

Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie; i figli: Ada con il marito Carlo Giovar e i bimbi Franco e Paolo; Arnaldo con la moglie Nella Gialasso e la piccola Paola, e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 7 corrente in Lanzo S. Giovanni.

— Lanzo S. Giovanni, 6 luglio 1961.

Mimmo e Vanna Testa-Magni con figli Giorgio e Roby, sinceramente partecipano al grave lutto degli amici Cantarano per la morte del padre della cara Eva

**Matteo Sapino**

— Moncalieri, 7 luglio 1961.

La Ditta S.M.A.I.T. di Torano & Cattaneo e Giulio Damiano presente parte al dolore che ha colpito il comm. Vittorio Cantaluro per la morte del suocero signor

**Matteo Sapino**

— Torino, 6 luglio 1961.

RINGRAZIAMENTO

La mamma, la moglie la sorella ed i parenti tutti del

**Cav. Pacino Pacini**

non potendo farlo personalmente, porgono il loro affettuoso ringraziamento alle Autorità, ai Clero, ai Enti ed Associazioni, ai Dipendenti dell'Albergo Croce di Malta ed a tutti coloro che di persona, con la preghiera, con fiori, con scritti, con opere di bene hanno voluto rendere omaggio alla sua vita laboriosa, tutta dedita al bene dei suoi cari e del suo prossimo.

— Montegrotto Terme, li 6 luglio 1961.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

**Enrico Bretto**

Angosciati ne danno il triste annuncio la moglie Enrichetta Perino, le sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato 8 corr. alle ore 14,30 da via Bava 11, indi la cara salma proseguirà per Rodi-Gargano ove avranno luogo le esequie alle ore 15,30. Si ringrazia quanti prenderanno parte al dolore. Servizio autobus.

— Torino, 6 luglio 1961.

La Soc. Ing. Di Palo e C. partecipa con dolore alla dipartita del signor

**Enrico Bretto**

da lunghi anni suo affezionato collaboratore.

— Torino, 6 luglio 1961.

I colleghi della Soc. Ing. Di Palo e C.:
Giacomo Limone
Claudio Usola
Giuseppe Serena Quinola
Aldo Alghi
Ada Berrini
rag. Giorgio Risotti
Giuseppe Agnello
Bruna Poco
geom. Aldo Cigolini
Filippo Pantaleo
Marcella Grassi
Giovanni Allocco
Emilio Carmine
Carla Visconti
Riccardo Cerbo

prendono parte al profondo dolore della famiglia per la perdita del signor

**Enrico Bretto**

— Torino, 6 luglio 1961.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Caterina Mentasti ved. Manzoni**

anni 83

La piangono i figli: Cecilia, marito e figli Anna Maria col marito Piero Crosti e bimbo; Giovanna e Maria; Alessandro la moglie Rosina e figlia Adelina; Clotilde col figlio Andrea. I funerali avranno luogo venerdì 7 corr. alle 16,15 da via Bigieri 40.

— Torino, 6 luglio 1961.

Prendono viva parte al dolore di Andrea e Mariuna per la perdita della signora

**Caterina Mentasti ved. Manzoni**

le famiglie:
Emiliana Rampino
Vincenzo Famigliano
dott. Giuseppe Lavera
Benedetto Mentasti.

— Torino, 6 luglio 1961.

Superiori, Colleghi, Collaboratori ed Amici profondamente commossi partecipano al dolore dei rag. Alessandro Manzoni per la scomparsa della sua amatissima mamma signora

**Rina Mentasti ved. Manzoni**

— Torino, 7 luglio 1961.

Un male atroce ha posto fine alla coraggiosa esistenza del

**Dott. Cesare D'Amaria**

di anni 75

Angosciati ne danno annuncio la moglie Luisa, il figlio Luigi, la sorella Anna e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 8 corr. alla ore 9 partendo dall'abitazione dell'estinto, via Morghen 27.

— Torino, 7 luglio 1961.

Ghetto e Lidina partecipano al dolore che ha colpito i cugini Luisa e Luigi.

La S.p.A. F.lli Chiesa & Elia si associa al grave lutto che ha colpito il proprio impiegato signor Luigi D'Amario partecipando al suo dolore per la perdita dell'amatissimo padre signor

**Cesare D'Amario**

— Torino, 6 luglio 1961.

**Guido Pacini**

non è più. A tutti coloro che l'hanno conosciuto e apprezzato ne annunciano la moglie, figlio, mamma, sorella e parenti tutti. I funerali oggi 7 corr. alle ore 16,15 da via Villa della Regina 14. La presente è ringraziamento.

— Torino, 6 luglio 1961.

Partecipano con profondo dolore la scomparsa del carissimo amico

**Guido Pacini**

Edoardo e Pina Benedetto e famiglia.

— Torino, 6 luglio 1961.

Le famiglie Sonza e Brunetto si uniscono al dolore della mamma e Rosetta per la dipartita del caro

**Guido**

— Torino, 6 luglio 1961.

Improvvisamente, munita dei conforti religiosi è mancata

**Michelina Orlicelli n. Carbi**

Angosciati ne danno il triste annuncio il marito Pietro, i figli Attilio e Giulio con rispettive famiglie, il nipotino Mauro, fratello, sorella, nipoti, parenti tutti. I funerali venerdì 7 corrente in Lanzo S. Giovanni.

— Lanzo S. Giovanni, 6 luglio 1961.

Munito dei conforti religiosi è spirato

**Giovanni Francesco Arlaud**

pensionato F.S.

Lo piangono: la moglie Caterina Gilberto, il figlio Ettore con la moglie Marisa Passoni e la piccola Patrizia, fratelli e sorelle, cognati, cognate, nipoti. I funerali a dolorosa avranno luogo venerdì 7 ore 10. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 6 luglio 1961.

Enrico Passoni e famiglia partecipano il lutto.

— Torino, 6 luglio 1961.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Alessandro Pelloni**

Marmista

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio figlia, genero, nipoti e parenti tutti. La Messa di trigesima sarà celebrata il giorno 29 agosto alle ore 7,30 nella parrocchia S. Sonia di Gesù.

— Torino, 5 luglio 1961.

1950 1961

Nel primo anniversario della dipartita del compianto

MARESC. P. S.

**Luigi Maurino**

la moglie e i familiari con immutato dolore lo ricordano in una indimenticabile memoria e ringraziano quanti si uniranno a loro nella preghiera. Sabato 8 luglio alle ore 8 nella parrocchia di S. Gioachino.

— Torino, 7 luglio 1961.

Nel primo anniversario della immatura scomparsa della signora

**Amalia Franco nata Clementi**

il marito Francesco ed i familiari la ricordano con rimpianto ed affetto e ringraziano quanti vorranno unirsi nel suffragio. La Messa anniversaria sarà celebrata nella parrocchia del Sacro Cuore il giorno 8 luglio alle ore 8.30.

— Torino, 7 luglio 1961.

Nel secondo anniversario della scomparsa del compianto

COMM. DOTT.

**Ing. Tancredi Brunetti**

la moglie ed i figli ne ricordano la cara memoria. La S. Messa di suffragio sarà celebrata nella parrocchia del Sacro Cuore alle ore 8 luglio alle ore 8.30.

— Torino, 7 luglio 1961.

Nel 1o anniversario della scomparsa di

**Cristina Roccavilla Peano**

la ricordano il marito e i figli con immutato affetto e rimpianto. Saranno celebrate Sa. Messe di Suffragio sabato 8 luglio alle ore 10, lunedì sabato 15 luglio alle ore 8.30 nella parrocchia della Immacolata Concezione (S. Donato).

— Torino, 7 luglio 1961.

Nel primo

# ANNUNCI ECONOMICI

*Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla* **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/13058 Torino. L'ammontare risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, raddoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale.*

*Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.*

*Per pubblicazione in data fissa aumento del 100 %.*

*Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro a francobolli anche solo per la risposta.*

*Coloro che desiderano rimanere ignoti ai fittori possono utilizzare il nostro servizio semplicemente aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . , Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta la tassa di lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.*

*Per gli annunci matrimoniali il cui testo richiede la fotografia ed è obbligatorio l'uso del cestello per l'invio della posta.*

*Le corrispondenze indirizzate ad una casella non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si risponde, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.*

## 1 Commerciali L. 130 p.p.

**ACQUISTIAMO** presse oleodinamiche 10-30 tonnellate. Telef. 241-170. A54032

**CAMPIONARI** arte ogni tipo nuovi, occasioni, personale, rateazioni. «Altor», via Nizza 21, telef. 683-076. 512

**METALLURGICA** Piemontese, Cigna 168 Torino, demolisce, acquista, migliori prezzi, rottami metallici, impianti, attrezzature industriali, materiali ricupero. 307

**METALLURGICA** Piemontese, Cigna 169 Torino, dispone rotaie ferroviarie per gru, binario, vagonetti decauville, accessori. 307

**METALLURGICA** Piemontese, Cigna 169 Torino: rustizzo, travi, tubi, ringhiere, gru, serbatoi, griglie, macchine utensili, ingranaggi, cuscinetti, pompe, generatori, ecc. ecc. 307

**METALLURGICA** Piemontese, Cigna 169 Torino, vende lamiino ferro c.s., omogenee, semidure, prima qualità, consegna pronta magazzino, direttamente fornitura. Migliori prezzi. 307

**METALLURGICA** Piemontese, Cigna 169 Torino: visibile gru edili «Love Parisini Mod 16», ottimo stato. 307

**TORINO** vendesi lavorazioni vendo. Electra, S. Maurizio 27, tel. 882-493.

**VENDO** completa, ponte compressore, cosmetici calzata autoformante. Telefonare 852-326. A54028

## 2 Artigianato L. 90 p.p.

**ALPHA** termocamerale, rivetticini idraulici, cuscino parabolico. Via Cumiana 53. Telefono 31-450 327

**SARTA** lavori femminili prenderebbe lavoro continuativo, da sartoria, industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5305 — Torino». A54570

## 3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

**A.A.A.A. PINSAUTO**, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), tel 687-649, concede prestiti immediati su automezzi (anche ipotecati alla rivalutazione) e prestiti fiduciari a impiegati, lavoratori, professionisti, benestanti. Risposte modicità.

**A.A.A. AUTOSOVVENZIONI** Finceter, piazza Statuto 24, tel 485-389, 485-902, immediate, più convenienti, massime rateazioni anche su automezzi ipotecati. Prestiti a impiegati, operai, professionisti, benestanti. Segretezza. 655

**A.A.A. IFIMA** concede prestiti a funzionari, impiegati, operai residenti fissamente. Tassi modici. Rateazioni convenienti. Mercanti 18, telefono 30-879.

**A.A.A. ITALFICI** concede prestiti funzionari, proprietari, impiegati, artigiani, operai, pensionati. Tassi modici, riservatezza assoluta, rapidità massima. Principe Tommaso 6, tel. 683-301.

**A PRESTITI** immediati a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, operai Finceter, piazza Statuto 24, tel. 485-902. 655

**AFFARONE** cedo posizione vera fortuna cedo 2.000.000. Telefonare 386-095 A4443

**AFIA, PIETRO MICCA 18, TEL. 40-632 CONCEDE PRESTITI A IMPIEGATI, OPERAI, ARTIGIANI. FINANZIAMENTI PRESTITI SU IMMOBILI, AUTOMEZZI. SERIETA', SEGRETEZZA, RAPIDITA'.**

**AVVIAMENTO** trentennale, discreti negozio extra lavorativi indumenti lavoro, alloggio attiguo, richiesta mila, condizione facile causa anzianità. Binasaglia, Milano 10. 28

**BAR** galleria analcoolico con biliardo televisione angolare, cinque aperture, zona grande sviluppo, incasso medio 20 mila, alloggio soprastante, privatamente cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8130 — Torino» A54388

**BAR** galleria redditizissimo, ritiro commercio, cedesi 4.500.000; eventual gerente. UCREC, Cavour 18. 446

**BAR** ristorante, Fiat Mirafiori, 70.000 giornaliere, arredamento nuovo, 10.800.000; cremeria centralissima, occasionalissima cedesi. UCREC, Cavour 18. 446

**BARBIERE**, occasione, avviatissimo cedesi. Corso Principe Oddone n. 78.

**CASA** con bellissima collina Torino cedo pacchetto azionario causa trasferimento. Scrivere: Mecca, Firenze, Ridolfi 5.

**CONFEZIONI**, eleganti, maschili confezioni con vasta licenza commerciale cedesi causa imprevisti, ottime condizioni Managlia, Milano 10. 28

**CERCASI** garzoni (pensionati) per mezzi giornali cittadina del canavese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5303 — Torino». A54564

**COMMESTIBILE**, drogheria, formidabile posizione vendesi; pattinatrice troppo lavoro cedesi. Telef. 885-862. 491

**COMMESTIBILI** drogheria posizione urgentemente avendo bisogno persona seria cedesi. Telefonare 80-210. 491

**CONCEDIAMO** rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case alloggi terreni universali. I.F.I.T., San Quintino 4 bis.

**CORSO** principale, maniaticità, maglierie, abbigliamento, 25 anni stesso titolare, grande reddito, vendesi ottimo commercio. Managlia, Milano 10. 28

**GERENTI** drogheria con alloggio zona Porta Nuova cerco Alma, San Francesco d'Assisi 1. 497

**IFIMA** finanzia possessori immobili rustici Mercanti 18, telefono 40-879.

**LABORATORIO** falegnameria attrezzatissimo, avviatissimo, macchinario nuovo, cedesi, Telef. 882-863 103

**LATTERIE**, salumerie, bellissimi posti ad qualunque titraglio, cedonsi. Cavalieri, Saluzzo 21. 376

**OTTICA** con lenti presso Torino cedo convenientemente per anzianità professionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3109 — Torino». A52736

**PASTICCERIA** lavorazione propria, buona clientela, via Nizza, causa trasferimento America, cedo urgentemente licenza bar, televisione. Telef. 53-601.

**PRESTITI** riservatissimi a impiegati Rini borso ritirale diretta Roma. Mercanti 18, telefono 40-879

**SOVVENZIONI** su autoveiture, finanziamenti per acquisto alloggi e negozi, mutui ipotecari su immobili concediamo rapidamente, Com. FAI, Cavour 7, telefono 537-496 740

**TABACCHERIA** centralissima, forti redditi, cedesi affidasi causa. Tel. 519-770.

**VENDO** lavanderia causa malattia. Corso Marocchetti 13, Torino. A54060

**VENDO** oltre, mobili nelle, causa trasferimento cedesi carrozzeria 11.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3145 — Torino». A55090

## 4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

**A.A.A** A 11 km. Torino, non collinare, vendiamo cascina 2 vani, bagno, acque, luce, 400 mq. terreno circostante 1.925.000, 900.000 contanti, resto piccole rateazioni. Affarone. Tratta Angelino, Nizza 2.

**A** buone condizioni vendonsi alloggi mansardati, negozi, magazzini, liberi, affittati, largo Lauria, Madonna delle Rose. Telefonare 386-567. 1117

**A** lunghe rateazioni, minimo anticipo vendiamo convenienti alloggetti due, tre camere, luminosi, servizi. Zona Francia, S. Paolo. Com. FAI, Cavour 7. Telefono 537-496. 146

**ABITABILE** subito, Parella, vendonsi alloggetto due camere, tinello, cucinotto, piano rialzato. Telef. [illegible] pasti.

**ABITABILI** luglio vendonsi alloggi signorili via Italano 38 angolo corso Massimo d'Azeglio. Telefonare 682-691.

**ABITABILI** subito, vendonsi alloggetti due camere, tinello, cucinino, motus, garage; corso Siracusa 69 angolo [illegible] stupoli, autobus «F», pomeriggio.

**ACCETTIAMO** incarico vendita alloggi garantendo realizzi. Interpellateci. Com. FAI Cavour 7. Telefono 537-496.

**ACQUISTASI** direttamente casa due 50.000.000, alloggi semicentrali ovunque. Telefonare 511-115. 399

**ACQUISTO** caso alloggi, cambio pubblica proprietà agricola. Scrivere Geom. Bruno Ivaldo, via Urbano Rattazzi 12, Torino.

**ACQUISTO** villa terreno, collina lontana, eventualmente zona villeggiatura. Telefonare 698-837. 106

**ALBISOLA** Capo, via De Reghino «Condominio S. Sebastiano» in corso di finitura vendonsi alloggetti, comforts moderni, panoramici. Qui trovarete l'alloggio per le vostre vacanze al mare. Condizioni vantaggiose di prezzo e pagamenti. Organizzazione vendite Italcase, c. Tezza 3, Torino o via Gramsci 8, Savona. 583

**ALBISOLA** «Condominio Ametista» (costruzione impresa Degiuliti) vendonsi ultimi alloggi signorili, pronti subito, ottimamente rifiniti. Prezzi convenienti alle rateizzazioni di pagamento (di vantaggiose. Organizzazione vendite Italcase, S. Tezza 3, Torino o via Gramsci 8, Savona. 583

**ALLOGGETTO** corso Galileo Ferraris signorile, tutti servizi, buon reddito, occasione, vende. Telefonare 758-013.

**ALLOGGI** finitissimi ampi locali vendonsi via Ricaldone ang. Tirreno. Informazioni e visite telefon 321-647 ore 17-19.

**ALLOGGI** insuperabile ritiri 1-5 camere doppi servizi, abitabili settembre, prenotabili cantiere via Barletta angolo via Bitonto Cerutti. A Doria 15.

**ALLOGGI** signorili in palazzina 4-12 camere, accessori, autorimessa, giardino Pozzo-Strada 11 Rateazioni 390

**ALLOGGI** signorili spaziosissimi 1-2-3 camere tinello cucinino servizi, vende direttamente impresa, via Filadelfia 165. Telefonare 393-106. 60

**ALLOGGI** signorili vendonsi corso Lecce 110-112. 30

**ALLOGGI** 5-6 locali, servizi, garage, giardino, ribasso di prim'ordine, posizione tranquilla, facilitazioni, mutuo. Cantore, Taliacchi 46-48. 196

**ALLOGGIO** libero, signorile, piano rialzato, corso Tassoni, 5 camere cucina, vendo. Telefonare 768-013. 337

**ALLOGGIO** signorile ampissimo ufficio due ingressi, vendesi piazza Adriano 12, Borgaro. Telefonare 775-813. 1135

**APPARTAMENTO** signorile angolare piano quinto centralissimo quattro camere cucina entrata e bagno vendesi lire 9.000.000 oltre mutuo San Paolo. Telefonare 43-573, ore ufficio. 480

**BORGARETTO** alloggio signorile 1° piano, 3 camere, cucina, servizi, vendesi. Telefonare 593-479. 204

**CASA** nuova, signorile, 4 camere, 2.800.000 rubito, 50.000.000 più 12 milioni mutuo, Regioniere Pinerolo, piazza Lagrange.

**CASA** 54 camere, magazzino, affittata, vendesi con mutuo. Telefonare 386-507.

**CASETTA** nuova, giardino, frutteto, vendesi minuti Torino, vendesi. Tel. 753-536.

**CENTRALISSIMO** negozio San Francesco angolo Alfieri ottimo reddito vendesi Com. FAI, Cavour 7, tel. 537-496.

**CORSO** Dante 54 vendo alloggio signorile piano secondo, ascensore, tre camere servizi. Rivolgersi portinaio.

**CORSO** Montecucco, subito disponibili vendiamo eleganti alloggetti 3 vani servizi, lunghe rateazioni, minimo anticipo. Com. FAI, Cavour 7. Telefono 537-496.

**CORSO** Stati Uniti lussuoso appartamento salone due camere cucina doppi servizi vende Com. FAI, Cavour 7, telefono 537-496. 146

**CORSO** Vittorio, Boringhieri, lussuosi appartamenti 3 camere salone cucina doppi servizi, mezzi contratti vendi Com. FAI, Cavour 7, telefono 537-496.

**CROCETTA** signorili appartamenti su 3-4 camere salone doppi servizi terrazzo vende Com. FAI, Cavour 7, telefono 537-496. 146

**CROCETTA**, [illegible] 500 mq. attualmente 12 autorimesse, 14.000.000 vendesi. Telefonare 890-755. 57

**FIMI** sovvenzioni auto case terreni, massima valutazione, celerità. Tel. 871-838, 885-980 21476

**FINANZIAMO** rapidamente auto, case, terreni. Generali Finanziaria, Don Minzoni 14, telefono 53-590. 157

**GARAGE** zona via Forlì, capacità macchine 80, vendesi muri e avviamento 28.000.000 eventuali dilazioni pagamento. Telef. 83-316. 437

**I.F.I.T.**, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 763

**IMPRESA** compra terreno centrale semicentrale casa da demolire. Telefonare 519-251. 516

**IMPRESA** vende vicinanze piazza Castello, gruppo negozi, buon reddito, mutuo S. Paolo, dilazioni pagamento. Telefono 60-063 437

**IN** zona S. Paolo vendonsi negozi e alloggi 1-2-3 camere tinello e servizi, dilazioni di pagamento. Telefono [illegible]

**INDUSTRIALE**, corso Francia, meravigliosa posizione vendo terreno facilitando pagamento. Possibilità finanziamenti, costruzione stabilimento. Telef. 53-601.

**LIBERO** subito alloggetto ottimo signorile su corso, 2 camere cucina vendo. Telefonare 759-013. 337

**MURI** negozio S. Rita, 6 vetrine, adatto esposizione mobili, elettrodomestici, affittato, vendesi. Cerutti, A Doria 15.

**NEGOZIO** [illegible], corso Lione, 32 mq. vendo urgentemente. Telefonare 53-601.

**OCCASIONE** vendo 1 camera tinello servizi barriera Milano 2.600.000. Telefonare 373-571.

**PANETTERIA** [illegible] industriale [illegible] privato vende urgente. Tel. 518-351.

**PERCOLLINARE** occasione alloggio 4 camere e servizi, nuova costruzione, urgentemente vende Com. FAI, Cavour 7. Telefono 537-496 146

**PRECOLLINARE** urgenti acquisiamo terreno, comodità tramviaria, adatto costruzione ville. Telefonare 53-601. 1274

**SAN** Bartolomeo Cervo vendonsi alloggi signorili zona panoramica. Telefonare 893-754, 691-336. 619

**SANREMO** in eccezionale posizione panoramica vendonsi appartamenti signorili 2-7 camere, doppi, tripli servizi. Mottio San Paolo, [illegible] facilitazioni. I.F.I.T. S. Quintino 4 bis, [illegible]. 535

**SANREMO** vendiamo appartamenti ville due quattro camere, servizi, tutti prezzi. Bona, Sanremo. 21791

**SAVONA** erigendo Condominio S. Antonio, vendonsi alloggi di diverse dimensioni, con rate pari affitto. Prestigiosa panoramica impresa costruttrice «Do Luca» Savona. Organizzazione vendite via Gramsci 8, Savona. 583

**SPOTORNO** vendesi villetta, undici vani, moderna, centrale, strada [illegible], 4.000.000. A. Rossi, 76-105. [illegible]

**SPOTORNO** via Sarmiagni, Condominio Bellavista fronte mare, vendonsi ultimi alloggi signorili abitabili subito. Posizione incantevole. Qui troverete l'alloggio a Voi conveniente per il Vostro soggiorno estivo e invernale. Speciali condizioni di pagamento a lungo scadenza con possesso immediato. Impresa costruttrice geom. Pastorino S. Organizzazione vendita Italcase, via S. Tezza 3, Torino; o Savona via Gramsci 8.

**STABILE** nuova bella costruzione, mura [illegible] 2.000.000, urgenti acquisitore. Telefonare 553-860.

**TERRENI** industriali [illegible] privato vende urgente. Tel. 518-351.

**TERRENO** casello Settimo industriale, oppure frazionabile costruzioni villette mq. 5500 vendesi 2100 mq. Tel. 348-300.

**TERRENO** centrale semicentrale progetto approvato privato vende, permuta. Telefonare 518-251. 516

**TERRENO** [illegible] mq. 50.000 vendesi anche a piccoli lotti, con eventuali dilazioni di pagamento. Telefonare ore ufficio 882-946. 724

**TERRENO** industriale [illegible] autostrada ingresso diretto raccordo ferroviario tutti i servizi, confinante grandi importantissime industrie, vendo unico lotto 180.000 mq. perfettamente squadrato, vendesi anche minori. Telefonare [illegible]

**TERRENO** industriale piccoli lotti, Tre Re tram, strade, servizi. Cecchinato, Ubertis 14. 1054

**TERRENO** industriale vicinanze Cenisia strade, tutti servizi. Tel. 273-571.

**TERRENO**, mq. 10.000, prezzo 1600 mq., compreso civile, rustico, frontegiante strada Settimo-S. Mauro 2 Km. [illegible] Torino. Telef. 767-514.

**TERRENO** progetto approvato, 25 camere, Regina Margherita, urge vendere. Telefonare 596-827.

**TERRENO** 30 [illegible] Crocetta S. [illegible] Stadio [illegible] acquisto immediatamente privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8123 — Torino».

**TERRENO** residenziale privato compra privato, zona Grugliasco-Collegno. Telefonare 793-489. 685

**TERRENO** zona mista piccola media industria adatta anche a villette periferia Borgaretto fronte strada asfaltata mq. 15.000 vendesi anche a piccoli lotti con eventuali dilazioni di pagamento. Telefonare ore pasti 241-405. 724

**TUBI** plastica ogni tipo e ondulati vendita diretta. Via Don Bosco 100.

**URGENTE** acquisitore stabilimento 1000-2000 mq [illegible] costanti. Telefonare 53-501. 433

**VIA** Forlì vendesi due alloggetti, camera tinello servizi. Mutuo, dilazioni pagamento, buon reddito, eventualmente liberi. Telef. 60-063. 437

**VIA** Monginevro 25, zona corso Ferrucci, vendesi alloggio 2 camere cucina, occupato. Telefonare [illegible] 20

**VILLA** nuova 500 metri nuovo campo corso composta gran salone sette camere doppi servizi garage giardino vendesi. Telefonare 584-675, ore 11-12 e 18-19.

**VILLA** 10 vani, 15.000 mq. terreno collina torinese, urge vendere. Tel. 598-827.

## 5 Domando Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

**A. CONIUGI** referenziati abbisogna 1-3 [illegible] immediato. Tel. 46-411.

**A** [illegible] piemontese abbisogna camera cucina; alloggetto. Telef. 686-755, 675

**AFFITTERei** 3 [illegible] servizi anche settembre ottobre. Telefonare 760-256.

**CERCASI** camera tinello più servizi. Telefonare 677-827. A55702

**CERCASI** 1-2 camere possibilmente mobili, referenze, cauzione. Tel. 44-461.

**CERCO** affittare villetta vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A55322

**CERCO** camera cucina servizi, possibilmente zona Nizza. Tel 694-188 [illegible]

**CERCONSI** piemontesi senza figli, referenziati cercano entro ottobre 2-3 camere servizi zona centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9034 — Torino» A54829

**SIGNORINA** referenziata cerca camera e cucina luminosa indipendente. Telefonare 578-171. A53226

**SIGNORINE** [illegible] cercano camera e cucina [illegible] parteggi Vinzaglio, Cernaia. Telefonare 578-171. [illegible]

**SPOSI** piemontesi cercano camera tinello e servizi zona Santa Rita, San Paolo. Telefonare 687-243. A57735

## 6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

**A** 12.000 [illegible] ammobiliata con cucina (esclusivamente donna). Telefonare 688-755. 436

**A** 38.000-50.000 alloggi signorili affittasi subito, S. Rita. Telefonare 46-421.

**ABRIANO** 1-2-3 camere servizi. Arsenale 21, telefono 46-439. 90

**AFFITTASI** appartamento signorile Marconi 18 quattro [illegible] riscaldamento particolare. Telef. 518-996, ore ufficio. A54534

**AUTORIMESSA** mq. 1200 nuova da aprire [illegible] Telefonare 46-534. 378

**AUTOTRASLOCHI** [illegible] autofurgoni imballi, deposito mobili, [illegible] Telefonare 972-568, Conti.

**AUTOTRASLOCHI** [illegible] autofurgoni imballi, [illegible] concorrenza, preventivi. Telefonare 513-321 ufficio, 886-220 abitazione: stastropiero. 1331

**AUTOTRASLOCHI** città Italia centro-settentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato, risparmierete. Gai, telefono 21-098. 126

**AUTOTRASLOCHI** rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cignari.

**BARRICCHIERE** affittasi alloggio 3 camere servizi, 6 letti, in villa signorile, piccolo. Telef. 519-770 129

**CAMERETTA** ammobiliata indipendente piedi-à-terre affitto subito. Tel. 46-439.

**CERCASI** in affitto locali uso negozio zona S. Rita. Telef. 390-406. A54580

**CENTRALISSIMA** soffitta affittasi permanente sola. Telef. 485-053. A54408

**NEGOZI** spaziosi, frontegiandi grande complesso case popolari, S. Rita, affittansi generi alimentazione. Cantiere corso Siracusa 55, pomeriggio. 5

## 7 Locali per Villeggi. L. 130 p.p.

**AFFITTASI** vendesi Sanremo ultimi incantevoli appartamenti semicentrali. Ustalia 310/M, 812, Milano. 25608

**PINE** [illegible] ammobiliati piccoli, grandi, tutti comforts. Telef. 760-470. A54559

**RIMINI**, alloggetto nuovo, 4 letti, completamente ammobiliato, prezzo, affittasi stagione estiva. Telefonare 46-900.

**VERZIE** affittasi luglio-agosto appartamento ammobiliato, comforts. Telefonare 84-489. A55380

## 8 Alb. e Staz. Climat. L. 130 p.p.

**ACQUI** (Asti) Albergo Belvedere, Ucelli Augusto. Comforts, [illegible] lingua. Cucina tipica. Telef. 145. 25608

**LAVAGNA** (Genova), [illegible] «Villa Rosa». Aprile, settembre 1500. Sconto speciali 23047

**IMPIEGATA** per ufficio cassa massimo media [illegible] elettromeccanica preferibile [illegible] Grugliasco. Richiedesi   ragione contabilità ed referenze inecepibili Telef. [illegible] 20387

**IMPORTANTE** industria mobili cerca capace dattilografa, pratica lavori ufficio, non primo impiego Scrivere: «Pubblicità Stampa 143 — Torino». 655

**INDUSTRIA** gomma già bene introdotta piazza Torino cerca persona pratica rame articoli tecnici a cui affidare agenzia Scrivere: «Pubblicità Stampa 16 — Milano». 25603

**NOTAIO** cerca giovane signorina primo impiego aiuto segretario. Referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A54978

**RAGIONIERA** 30enne, nubile, esperta contabile, elevata serietà, cerca importante industria torinese. Curriculum, referenze [illegible] disposizione non possedendo requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3135 — Torino».

**SIGNORINA** stenodattilo anche primo impiego, azienda commerciale cerca, disponibile subito. Telef. [illegible]

**UFFICIO** americano cerca signorina pratica lavori ufficio, perfetta conoscenza inglese, possibilmente stenografia inglese, libera subito Tel. ore ufficio 518-514.

**UNIVERSALDA** Torino, [illegible] 400, assume mezza giornata disegnatore particolari semplici stenderia. A54302

**UNIVERSALDA**, Torino, Orbassano 400, assume primo settembre: corrispondente militarmente referenziato, preferibilmente conoscenza inglese francese, avviato ramo commerciale. A54302

**UNIVERSALDA**, Torino, [illegible]ano 400, assume primo settembre: perito elettrotecnico, referenziato, esperienza collaudo apparecchi elettrici ed controllo lavorazione bancr.

## 11 Domande Lavoro L. 40 p.p.

**AUTISTA** cameriere commesso aiuto propria offresi. Telefonare 882-854.

**AUTISTA** con Leoncino 25 quintali conto terzi offresi per lavoro tutto il mese di agosto. [illegible] 45-765 Torino.

**AUTISTA** con [illegible] proprio 600 offresi subito. Telefonare 283-031.

**AUTISTA** fattorino 21enne militesente pratico città libero offresi. Tel. 250-837.

**AUTISTA** giusta pratico [illegible] e città, offresi. Galleno Emilio, corso [illegible] 71. A54303

**AUTISTA** [illegible] D pubblica, pratico autonoleggio ed mobilifici offresi. Telefonare 47-852. [illegible]

**AUTISTA** [illegible] patente D [illegible] pratica offresi piemontese [illegible] o privato noleggio passaporto conoscenza francese. Telefonare [illegible] A55095

**CINQUANTOTTENNE** occuperebbesi fattorare signora sola, bambini. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A54978

**CONIUGI** [illegible] cercano portineria o pulizia scale. Telefonare 585-961.

**CONIUGI** piemontesi media età cercano portineria. Moralità, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3114 — Torino».

**CORRADO** 50enni piemontesi marito agricoltrice moglie fattorare referenziati offronsi custodi villa. Scrivere: Bigliano, via Concordia 5, Nichelino.

**CUOCO** libero offresi disposto trasferirsi. Telefonare [illegible]

**CUOCO** offresi per piccola pensione montagna. Telefonare 386-082. [illegible]

**CUOCO** fattorare piemontese occuperebbesi ore. Pena, via Mazzini 56.

**DISTESE** lavorante sarto offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2339 — Torino». A54406

**INFERMIERE** 30enne molto abile offresi per assistenza ammalati o in cliniche. Telef. 753-330. A56280

**MOTOFURGONCINO** commissioni offresi anche mezza giornata fissa. Telefonare 581-871. A54623

**OPPRESI** [illegible] operatore lami rotativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9016 — Torino». A54930

**OPPRESI** ricamatrice possibilmente domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2316 — Torino». A54436

**QUARANTABETTENNE** [illegible] pratico, mantovale, offresi presso ditta seria. Telefonare 583-430. A54946

**RETTIFICATORE** interno esterno disponibile offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9060 — Torino». [illegible]

**SARTO** 27enne celibe referenziato cerca occupazi come domestico cameriere presso famiglia signorile. Tel. 788-913.

**SIGNORINA** 23 anni offresi sposta magazziniera. Telefonare 254-906. A54854

**URGE** abile istallatore idraulico. Telefonare 518-467. [illegible]

## 15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

**ADELE** domestica [illegible] cercasi. Presentarsi Avetta, via Silvio Pellico 25.

**ADOTTO** ottimo chiosco carburanti, cauzione, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8138 — Torino». A54024

**AFFIDASI** dilatevole attività colorificio stampe proprio domicilio. Informazioni gratuite: Casa Editrice Balmondo, Casella postale 36, Firenze. A52737

**ACQUISTATORI**, pialiatori, rettificatori cercasi. Torre, Grosseto 34. A54293

**ALBERGO** I categoria cerca cuoco. Telefonare 5051; 5052, Cuneo. A54851

**ALLIEVI** elettromeccanici 14enni licenza [illegible] cercasi. Presentarsi via Graglia 21. Telefonare 393-458.

**ALLIEVI** tornitori o fresatori con licenza [illegible] industriale, [illegible] industria elettromeccanica. Presentarsi via Graglia 21 (zona S. Rita), telefonare 393-458.

**APPRENDISTA** 14enne 15enne desiderosi specializzarsi impianti [illegible] cercasi. Telef. 731-759. A55000

**ARROTINO** operai tornitori, rettificatori, fresatori, trattamento adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9071 — Torino». A55957

**ASSUMESI** urgente macchinista lavorazione [illegible] impermeabili. Albert, via Assia 21. [illegible]

**AUTORIMESSA** cerca personale praticissimo lavaggi, referenze. Tel. 387-119.

**BAR** cassiera apprendista servizio [illegible]. Presentarsi via Arsenale 30. [illegible]

**BARMAN** cercasi, massima [illegible], giovane età Cristoforo Colombo 44.

**CAMERIERA** che sia anche buona cuoca cercasi urgente. Telef. 80-826.

**CERCASI** operai e apprendisti fabbri. Telefonare 342-172. A55663

**CERCASI** pulitori provetti e 18enni, paga massima, lavoro sicuro, zona Lingotto. Telefonare 691-202. [illegible]

**CERCASI** abile tuttofare ore 8-11. Telefonare n. 512-003. A54305

**CERCASI** abili macchiniste per confezione. Lisa, via Goldoni [illegible]. Telefono 289-876. A54085

**CERCASI** aiuto [illegible] falegname 15-18enne ed operai. Telef. 203-434.

**CERCASI** apprendista pettinatrice già pratica. Telef. 660-255. A54591

**CERCASI** apprendista 16-18 anni per lavori ufficio. Sferra, piazza Emanuele Filiberto 8. A55211

**CERCASI** apprendisti [illegible] e aiutanti. Telef. 722-309. A54433

**CERCASI** apprendisti per autorimessa, possibilmente 16-18enni. Rivolgersi Auto-Rossetti, via Piazzi 52. Tel. 596-267.

**CERCASI** apprendisti verniciatori 16-18enni, buona retribuzione. Presentarsi via Centallo 29. A54429

**CERCASI** [illegible] venditori, indicare età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8122 — Torino». A54008

**CERCASI** giovane commessa pratica frutta-verdura, buona retribuzione. Telefonare 482-349. A54777

**CERCASI** pettinatrice fissa. Telefonare [illegible] A54626

**CERCASI** ragazza per lavori domestici anche prima servizio. Tel. 570-083.

**CERCASI** saldatore idraulico oppure aiuto. Presentarsi: Igiea, via La Chiusa 90.

**CERCASI** tubisti 1° e 2° cat. e carpentieri metallici. Tel. 393-873 ore ufficio.

(Continua a pag. 18)

**Finalmente con sole L. 165.000 potrete condizionare la vostra casa, il vostro ufficio, il vostro negozio o ogni altro ambiente: questo è il prezzo del nuovo condizionatore Atlantic, il perfetto apparecchio che vi assicura 1950 frigorie/ora effettive! Per ogni vostro ambiente, di qualsiasi ampiezza, Atlantic vi offre un vasto assortimento di condizionatori di varia potenza, adatti ad ogni esigenza.**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Mod. da frigorie/ora 1950 | L. 165.000 | Mod. da frigorie/ora 2600 c/f | L. 182.000 |
| Mod. da frigorie/ora 1950 c/f | L. 185.000 | Mod. da frigorie/ora 2900 | L. 199.000 |
| Mod. da frigorie/ora 2500 | L. 175.000 | Mod. da frigorie/ora 2900 c/f | L. 219.000 |
| Mod. da frigorie/ora 2500 c/f | L. 195.000 | Mod. da frigorie/ora 6500 | L. 389.000 |
| Mod. da frigorie/ora 2600 | L. 179.000 | | |

**In vendita presso:**

**TORINO - DE MAJO - Via Nizza 43**

**TORINO - HAMMON - Piazza Carignano**

ATLANTIC *con meno il meglio*

# ANNUNCI ECONOMICI

## 15 Offerte Lavoro L. 118 p.p.

(Continua da pag. 11)

**CERCASI** tuttofare fisso o giornata, massima retribuzione. Telefonare [illegible]

**CERCASI** tuttofare fisso o giornata. Telefonare ore negozio 504-679.

**CERCASI** verniciatore pratico carrozzeria riparazione. Presentarsi in via Bari 15.

**CONIUGI** giardiniere-autista, cuoca cercansi. Scrivere indicando età, referenze, posti occupati a: « Pubblicità Stampa 9035 — Torino ». A54830

**DECORATORI** qualificati assumiamo. Telefonare 293-675. A55020

**DITTA** tuttofare cercasi per completa giornata. Telef. 697-676. 422

**ELETTRICISTI** abilissimi magazzinieri cercansi per solo agosto. Tel. 272-077.

**FATTORINO** diciannovenne con patente cercasi. Presentarsi officina via Crispino 48. A55014

**FATTORINO** diciottenne con patente Ape cercasi. Inutile offrirsi senza ottima referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9084 — Torino ». A55000

**FATTORINO** per commissioni con motofurgoncino cercasi. Telefonare 651-944.

**FERRATORI** ottonatori ravvisatori e stagno aggiustatori grossi stampi carrozzeria cerca Osi, Montefeltro 7. Alta paga. A57782

**GIARDINIERE** ed orto-frutticultore abilissimo, ritirato, cerca villa signorile dieci km. Torino. Massime retribuzioni, alloggio. Inutile presentarsi se non muniti dei requisiti richiesti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 77 — Torino ».

**GROSSISTA** tessile cerca fattorino [illegible]. Telefonare 524-575. A56330

**GUADAGNO** immediato corsi accelerati callista, pedicure, massaggi. Palestra Dalmazio, via Parini 10, tel. 40-346.

**HOME** Concessione cerca fattorino 14-enne, bella presenza. Presentarsi corso Orbassano 45. 655

**IMPORTANTE** ditta torinese cerca operai specializzati e qualificati alesatori, trapatori, rettificatori, calibristi, attrezzisti, ecc. Scrivere dettagliando età, posti occupati a: Casella postale 217 FER., Torino. A53489

**IMPORTANTE** industria mobili cerca magazziniere veramente capace, dinamico, attivo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 248 — Torino ». 655

**INDUSTRIA** mobili cerca abilissimo capo reparto tappezzeria, perfetta conoscenza disegno, doti organizzative e comando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 147 — Torino », indicando referenze, posti occupati. 655

**INFERMIERA**, anche governante casa, giovane cercasi per assistenza signora sola anziana, zona Madonna Campagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9040 — Torino ». A53227

**LA Home** cerca abilissimi fabbri saldatori liberi subito. Presentarsi strada Campagna 68. 655

**MAGLIERISTE** rettilinee abilissima assumonsi stabilimento, paga massima. My Baby, Foscolo 32. 522

**MAGLIFICIO** cerca urgentemente maestra magazziniera e cucitrici a mano per finizioni. Telef. 485-347. A56263

**MOBILIFICIO** cerca commessa. Telefonare 882-963. 103

**OFFICINA** meccanica cerca rettificatori, tornitori qualificati. Ottimo trattamento. Telefonare 731-721. A54963

**PARRUCCHIERE** per signora urge manicure e aiutante. Telefonare 362-879.

**PETTINATRICE** cerca abilissima lavorante, ottima retribuzione. Tel. 395-377.

**PORTINAIO**, energico, preferibilmente pensionato corpi armati, cercasi per casa in Torino. Indicare composizione familiare e altri elementi utili per selezione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1306 — Torino ». A52719

**SIGNORE** e signorine residenti Torino e provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, lavoro assicurato dopo corso addestramento. Cassetti, S. Quirico 4 bis.

**TIPOGRAFIA** cerca tagliando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3092 — Torino ».

**TORNITORE** per lavori non di serie cercasi. Telefonare 296-206. A54272

**TORNITORI** rettificatori fresatori specializzati cercansi. Ottima retribuzione. Rivolgersi Polonghi 64, telefono 372-947.

**TUTTOFARE** abile fisso referenziato, cercasi da famiglia signorile. Telefonare 40-238, 48-905. A55263

**UFFICIO** giovane fisso tuttofare custodia bambino. Telefonare 697-509. A55001

**URGENTISSIMA PROVETTA LAVATRICE CERCA BARISTA UOMO, BUONA RETRIBUZIONE STABILE. TEL. 53-707.**

## 16 Pianisti, Rappres. L. 120 p.p.

**DISPONENDO** auto e buona clientela accetterei incarico vendita vermut e affini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9000 — Torino ». A54263

**GIOVANE** coniugato, auto propria, disposto viaggiare, abile venditore offresi. Scrivere: Gonzalino, v. G. F. Re 11, Torino. A54281

**GIOVANE** 25enne, colto, dinamico, bella presenza, automunito, offresi quale rappresentante Torino-Piemonte. Scrivere: Soddu, via Lodi 14. A54826

**IMPORTANTE** azienda radio tv elettrodomestici cerca abili venditori possibilmente pratici ramo, licenza scuola media superiore, max. 35enni. Dettagliare curriculum. Casella 213 M, SIP, Milano.

**IMPORTANTISSIMO** grossista drapperia lanaria cerca rappresentante introdotto presso clientela al dettaglio (uso privata) provincie Torino, Aosta, Vercelli, Novara con macchina propria. Dettagliare referenze non rappresentate. Scrivere: J. [illegible] Pubblicità Oliva, Biella.

**LAUREATO** fronteone propagandista medicinali, esperienza pluriennale, introduzione, esaminerebbe concessioni Piemonte prodotti smerciabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9093 — Torino ».

**RAPPRESENTANTE**, auto, disponendo ore libere, cerca rappresentanza Torino città. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9033 — Torino ». A54819

**UNIVERSITARIO** chimica, militesente, offresi propaganda medicinali Torino e provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3101 — Torino ». A52707

**VENDITORE** o giovane militesente avviato carriera, cercasi da importante ditta materie prime industriali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9038 — Torino ».

## 17 Smarrimenti L. 120 p.p.

**CUCCIOLINA** bazar vecchia Incoronata smarrita piazza Rivoli mancia telefonando 70-513. A55099

## 19 Informazioni L. 120 p.p.

**A.A. ACCERTAMENTI** infedeltà investigazioni prematrimoniali, informazioni, indagini, [illegible] ovunque. [illegible] Pio X 20, telefono 682-120, 652-576.

**ABBIATE** presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Patronati, telefono 86-109, Accademia Albertina 1 angolo via Po.

**ACCERTAMENTI** accurati, informazioni, investigazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. 615

**ACCERTAMENTI**, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. « Italpol », Madama Cristina 111, telefono 687-574.

**INFORMITALIA** Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Ufficio assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20687

## 21 Automobili L. 130 p.p.

**A.A. FINSAUTO**, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), tel. 687-649, prestiti massimi, immediati su autoveicoli anche ipotecati.

**A. AUTOSALONE** « Tessiore ». Roma 237 bis, tel. 42-535: B 24 '58, B 20 '58, Appia II-III, Giulietta normali, T.I., Sprint, Spider, 1200 gruppine '59, 1200 Spider '58-'59, 1500 spider, T.V. Spider. 103 lusso, 103 '55-'61, 1800, 2100. Cambi, rateazioni 526

**A** automobilisti si eseguono finanziamenti su autovetture, interpellateci per ogni vostra necessità. Fail, via Santa Teresa 12, telefono 520-267. 244

**A** rate 500, 500 D, Multiple, furgone 103 L 1100 10 qi. Cambi. Tel. 46-007.

**ABBIAMO** Appia 3ª Viotti e Vignale lusso, Flaminia coupé, gran turismo '58, Austin recente, Volkswagen, Giulietta spider e sprint speciale, 1300 lusso, 103 spider, 600, Bianchina panoramica. Autosalone Porta Nuova, Volta R. Telefono 46-681. 558

**ABBIAMO** pronte 600 vetture multiple seminuove consolume, 103 speciali, 500 C vettura, Bianchina panoramica, 600 D, nuove 500 vetture e Giardiniette. Cambi, rateazioni 29 mesi. Autosalone, Vinzaglio 5. 1282

**ABBIAMO** 2100 10 qi originale, 600, lamiabase, 103. Commissionaria Corsseo, Brescia 18. 168

**ACCORDIAMO** massime facilitazioni acquisto permute 600, 103, 1400, Multiple, eventuale cambio con moto. Ghecsa 26.

**ACCORDIAMO** rapidamente anticipi prestiti su autonezzi. Aba, piazza Bodoni 1 g, telefono 521-281. 23546

**AFIA** finanzia rapidamente autonezzi, immobili, concedendo prestiti, sovvenzioni. Lunga rateazione. Pagamento immediato. Pietro Micca 18, tel. 40-632.

**ALL'AUTOAGENZIA**, Lagrange 13. Compra da funzionari privati, macchine nove seminuove, 103 speciale, 1200 [illegible] km., 600, Belvedere. Rateazioni. Telefonare 524-992.

**ANGLIA** Ford, pronta consegna, permute, rateazioni. ATAUTO, S. Secondo 18, telefono 382-446. 606

**APPIA**, Flavia, Fiaminia, le vetture Lancia di alta classe, prendo permuta: Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-183.

**APPIA** I, II, III, Flavia, Giulietta sprint servizio Lancia. Telefonate 47-483.

**ARCIGOCCADORE** familiare, multiple, belvedere, furgoncini, camioncini, vendiamo, garanzia, rateazioni. Vigone 44.

**AURELIA** B 24 con Hard-Top come nuova, 1100 Special semestrale. Corso Vittorio 123. Telefono 47-807. A53548

**AUSTIN** Austin Austin. Originali nazionalizzate. Esclusiva per il Piemonte Autorino, via Aurelio Saffi 24, telefono 752-928. 172

**AUTOAGENZIA** Cenisia, Grosseavallo 3, tel. 774-226: Austin 40 nuova, Appia 3ª II, Giulietta sprint, 103 Familiare, pullmino, 103, 500, 500 C, furgoni 103 T, 615 nafta. 536

**AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FRANCHI: MOTO CONVENIENTEMENTE. CEMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5.** 1128

**AUTOCARRI** 640, 626 normali, furgonati, ribaltabili, 640 quattro ruote motrici, assortimento camioncini Fiat portata quintali 4-7-10-15, vendonsi. Bosonio, via Santhià 29, telefono 20-207.

**AUTOMOBILISTI**, prevenite incidenti facendo verificare gratuitamente macchina da personale specializzato: freni, ammortizzatori, sospensioni, sterzo, avantreni, balestre, convergenza ruote, allineazione modernissima. Riparazioni rapide garantite. PATAM, Tiziano 17 angolo via Nizza, telefono 697-900. 434

**AUTOMOBILISTI**, prima di comperare, visitate l'Autosalone dell'usato Vigone 44, si continuerete, troverete una vasta gamma di vetture a prezzo e garanzia, permute, rateazioni. 56

**AUTORALLEGRO** Anglogiacosa consegnata 500 D, 600 D, 1100 nuove. Telefonare [illegible]. 206

**AUTONOLEGGI** Duchesa Jolanda 32, telefono 773-885: 1600, 1400, 1100 R, 600, Multiple, 500. 710

**AUTONOLEGGIANSI** al « Moderno » nuovo 500, 600 D, 1100 R, 1800. Telefonare 276-931 75

**AUTONOLEGGIANSI** nuove 600, 103 S, 1800. Alfonsi, Principe Tommaso 12, telefono 30-864. 83

**AUTONOLEGGIO** [illegible] nuove 500, 600, 1100, 1300. Principessa Clotilde 11. Telefono 513-572 679

**AUTONOLEGGIO** Marangon, senza autista, nuove [illegible], 1100, 1300. Telefonare 20-402. 211

**AUTOSALONE** Bozzetti, esposizione, compra vendita automobili nuove, vasto assortimento vetture occasione, facilitazioni, Madama Cristina 66.

**AUTOSOVVENZIONI** Finocchi, piazza Statuto 24, telefono 485-830, 485-902, immediata più convenienti, massime valutazioni, anche su autonezzi (pericoli.

**AUTOTRASPORTATORI**, prenotate l'autocarro Lancia Esadelta portata qi. 70 presso Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12, tel. 593-183.

**BELLISSIMA** nuova 500 perfetta vendo, 17 mesi. Telefonare pasti 268-947.

**BIANCHINA** panoramica rclestc-cera semestrale vendo. Telefonare dopo ore 18 696-547. A54788

**CAMIONCINI** usati da 3 a 17 quintali vendiamo rateando. Francese, corso Tassoni 47. 454

**CARBEN** autoricambi nuovi, occasione per autocarri Alfa Romeo, Lancia, Fiat, Om. Tel. 683-978, Moncalieri. 618

**COMPRO** restanti qualunque automobile, permuto, prenotatemi consegne subito. Vigone 44. 758

**COTTINO** Commissionaria Alfa Romeo consegna sollecita tutti tipi Alfa e Dauphine '61. Fabro 10, tel. 47-119; corso Giulio Cesare 213, tel. 21-000. 1201

**DA** Immatricolare vendiamo Spider Giulietta, 600, 500, permettiamo valutazione massima, consultateci. Vigone 44. 36

**DAUPHINE** Alfa Romeo '61, facilitazioni pagamento. Commissionaria Cottino, via Fabro 10, corso Giulio Cesare 213, corso Peschiera 146. 77

**ESCLUSI** intermediari [illegible] 600 D semestrale. Telef. 671-162. A56301

**FIAT** 1100 speciale, 6 mesi, vendo privato. Telefonare 511-865, ore ufficio.

**FIMI** sovvenzioni auto case terreni massima valutazione celerità. Tel. 871-038, 885-980. 21476

**FINANZIAMENTI ANTICIPAZIONI AUTOVEICOLI RAPIDISSIMI, TASSO BANCARIO, MASSIMA SERIETA'. SOFIT, LAGRANGE 48, TEL. 513-570.** 562

**FINANZIANO** rapidamente acquirenti, possessori autoveicoli Ilma, Mercanti 18. Telefono 40-875 22

**FINANZIAMO** rapidamente, auto, case, terreni. General Finanziaria. Don Minzoni 14, telefono 53-500. 157

**FORD** Taunus 12 M costruzione 1957 vendo, cambio, rateizzo. Aiuto, San Maurizio 18, telefono 882-446. 608

**FRENI** ammortizzatori, organi sterzo, officina specializzata Aralda, via Vigone 62, telefono 30-502. 20230

**FURGONCINO** 1100 vendesi occasione. Armah, corso Orbassano 75. A53549

**GIARDINETTA** legno bellissima vendesi. Telefonare 505-498. A54817

**GIULIETTA** TI 20 mesi come nuova vendesi direttamente. Tel. 598 264.

**GO-KARTS:** motori, telai, tutti i particolari. Cavalieri, via Sizza 35. 435

**INFAUTO**, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

**INNOCENTI** Austin A 40 berlina, combinata e 950 spider, consegne sollecite, comodi pagamenti. Esposizione, prove, presentazioni: Commissionaria Autointino, corso Principe Eugenio 11, Torino, telefono 553-484. 1033

**JEEP** perfetto ordine a 615 nafta rimesso a nuovo vendiamo. Molino, telefono 80-508. 455

**L'AUTOSALONE** dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. 758

**OCCASIONE** 1400 cabriolet metano pomatissima 160.000. Telef. 296-185.

**PRIVATO** vende a privato ottima 600, ottobre 1958. Telefonare 528-302.

**PRIVATO** vende Appia II serie, ottima. Telefonare 730-410, 773-034.

**OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, FURGONCINI, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44.** 758

**PRIVATO** vende giardiniera 500 sei mesi, L. 490.000. Telefonare 794-694.

**PRIVATI** vende Panhard PL 17 versione Telefonare 41-563. A54806

**PRIVATO** vende privato 500 C come nuova, facilitazioni. Tel. 755-103.

**PRIVATO** vende 103 bellissima. Telefonare 733-256. A54802

**PRIVATO** vende 103 II (lusso) km 20.000. Telefonare 382-285. A54705

**PRIVATO** vende 500 giardiniera 450.000. Telef. 381-754 dopo ore 17.30.

**PRIVATO** vende 500 D 8 mesi. Telefonare 796-895. A54235

**PRIVATO** vende 600 fine '59, km. 15.500 470.000. Telefonare 388-287. A54246

**PRIVATO** vende 600 1959 perfetta. Telefonare 790 625, via P. Cossa 20 a.

**PRIVATO** vende 600 D grigio chiaro, 6 mesi. Telefonare 794-597.

**PRIVATO** vende 1200 '58, bellissima, unico proprietario. Principi d'Acaia 40 L.

**RIMORCHI** auto imbarcazioni campeggio L. 95.000, [illegible] industriali. Cevolo, Giulio Cesare 157, telefono 21-135.

**SACAUTO**, corso Racconigi 141, concessionaria Fiat-Sava consegna sollecita vetture nuove vendita vetture usate, perfette con garanzia e rateazione fino a 2 anni. Venite il nostro salone dell'usato. Giulietta, Appia, Dauphine, Austin, recentissime 271

**SAICAR COMMISSIONARIA FIAT DISPONE VASTO ASSORTIMENTO 600, 600, 1100, 1400, BIANCHINE, APPIE, B. 20, GIULIETTE, ALFA SUPER, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, FURGONI, AUTOCARRI. RATEAZIONI, ASSISTENZA, CORSO UNIONE SOVIETICA 91.** 1332

**SAICAR** Commissionaria Fiat vende rateando 615 carro, furgone, Goliath, Opel, Dauphine. Corso Unione Sovietica 91.

**SCAFO** fuoribordo sportivissimo legno sverde. Autosalone Tesoro, Roma 237 bis.

**SEICENTO** km. 17.000, mesi 16 come nuova vendesi. Telefonare 761-306.

**UNDE** vendesi Austin 40 da immatricolare. Via Grosseavallo 2. 556

**VENDO** bellissima 500 C, ottima perfetta, delle ultime. Castagneri, Lagrange 15.

**VENDO** 500 semestrale bellissima grigio chiaro interno rosso. Tel. 242-315.

**VENDO** 500 C ultimo ordine, anche cambio Vespa. Telefonare 634-005

**VETTURE, VEICOLI INDUSTRIALI, RICAMBI LANCIA: COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TELEFONO 593-182.** 72

**VOLKSWAGEN** furgone, camioncino, ribaltabile prontissimi per il trasporto più celere, molleggiato, economico. Concessionaria esclusiva Torino e provincia: Astrauto, corso Casale 464, tel. 893-556.

**VOLTURANSI** autovetture: 500 settantacinquanta, 600 diecimila, 1100 dodicimilacinquecento. Gillio, via Bouchcron 2, telefono 521-974. 207

**VOLTURE** auto, moto, richiesti documenti passaporto, matrimonio, agenda Risanti, corso Vittorio 40, tel. 529-514.

**VOLTURIAMO** rapidamente 500 settantacinquecento; 600 diecimila; [illegible] dodicimilacinquecento. Rorle, Carlo Alberto 43, telefono 537-976. 144

**[illegible]** special sei mesi vendo. Telefonare 31-641. A51786

**[illegible]** sei mesi privato vende. Telefonare 898-004. A5-726

**500** 6 mesi vendo privato. Telefonare 596-856, ore pasti. 25702

**500 C** Belvedere e berlina, 600 berlina, Multipla, Appia 2ª serie, vendiamo rateando. Francone, corso Tassoni 47.

**500 D** sei mesi, grigio bianco, vendo. Telefonare 251-026 A53633

**500 D** semestrale vendesi. Telefonare ore pasti 593-187. A54271

**600** [illegible] perfette condizioni privato vende privato rateizzando. Tel. 788-133.

**600 D** semestrale privato vende a privato. Telefonare solo mattino 685-514.

**600 D** sei mesi, grigia, ottimo stato, 4000 km., vendesi. Telefonare 593-646.

**600 D** sei mesi vendo. Telefonare 396-061 ore pasti. A54234

**1100** lusso, fine 1959, perfetta, accessori, vendesi 750.000. Telef. 83-551

## 22 Ciclomotori Sport L. 130 p.p.

**ABBIAMO** Motomi motocarri occasionissime, Guzzi, Gilera, BMW, Ducati, Vespa, Ape, carrozzini. Gino, Antonio Cecchi 57, telefono 278-951. 168

**ACCETTIAMO** vecchio moto in prenotazione ultimissimi tipi Moto Gilera, Guzzi, Microtomotori e motocarrini. Risorgimento 44, telef. 273-519. 487

**ACQUISTO** carrozzino per Vespa, occasione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2209 — Torino ». A54234

**BELLISSIMA** Lambretta carenata assenie 45.000, equipaggiatissima. Telef. 525-041, Legnano 8. A54252

**BENEMIANO '61, IL GO-KART D'EDUCAZIONE! INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI, DA DARIO VIGO, TORINO VIA FILADELFIA 51, VIA CRAMSCI 35, CORSO PRINCIPE ODDONE 1, TELEFONO 396-914** 712

**CAPITI** meravigliose scooter creato per Voi, dai rinomati stabilimenti Agrati. Rateazioni, cambi, dimostrazioni. Garavini, corso Orbassano 23, telefon. 583-546.

**CAVALLERI:** scooters, moto, motocarri M.V. consegna pronta anche rateale. Assortimento usato. Via Nizza 35. 425

**CONTANTI** compro Vespa, Ape, Lambretta, permuto ogni auto, Tel. 521-443.

**FILIALE** Motom, piazza Vittorio Veneto 16, telefono 81-355, permuta alle migliori condizioni il vostro Motomi usato con i più recenti modelli. 25

**GRANDE** novità Motom 92 cc. Prenotazioni presso filiale Torino, piazza Vittorio Veneto 16, telefono 81-355. 25

**ITOM** Delramulich 2 marce, massima novità per ciclomotori, 5000 mensili. Romero, Piacenza 51. 395

**LAMBRETTA** [illegible] permuto, finanziamo, p.zza Repubblica 24, tel. 280-244.

**MOTO** Gerum 250, L. 30.000. Trivero, Strada Settimo 45. A54760

**MOTOM** nuovi tipi 48 cc. modello C e 51 cc. modello 60/S, esposizione e vendita filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16, telefono 81-355. 25

**NOVITA'** Capriolo 100: completa la gamma del sempre meraviglioso 75 e 125. Cerasa, Marconi 5. 24868

**NSU** 48, 175, 250, ultimi modelli, nuovi prezzi, rateazioni. Commissionario Torino e provincia. Bonafous 2. 723

**NUOVISSIMO** Gilera 175 Giubileo. Innovazioni, presentazioni, cambi, rateazioni. Clinica, Giulio Cesare 159, telefono 21-605. 183

**OCCASIONI** [illegible] Vespa, motocicli da 15.000 in su. Facilitazioni. Pasquetti, Principe Amedeo 11. 650

**PRIVATO** vende Motom furgoncino cc. 48 perfetto con 500 C [illegible]. Telefonare 80-824. A54790

**SENZA** patente ciclomotori, motocarri Vivi. Concessionaria Asia, corso Vercelli 84, telefono 21-542. 554

**SENZA** patente ciclomotori, motocarri Itom nuovi ed occasioni, facilitazioni. Pasquetti, Principe Amedeo 11. 650

**SENZA** targa, senza patente, portata 150 kg., motore 4 tempi, consumo minimo, motocarro Motom 48, dimostrazioni e vendita filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16, telefono 81-355. 25

**SETTE** q.li portate nuovo motocarro Pentarò 5 ruote, motofurgoncini Ape nuovi, occasione. Cavoto, Giulio Cesare 157, telefono 21-135. 183

**VENDO** Vespa G.S. 1960, 120.000; altra seminuova. Telefonare 744-445, ore pasti.

**VENDO** 250 Aermacchi, 145 orali, come nuova. Telefonare 372-636. A54289

**VESPA** motocarri portata kg. 450-700, Usati, occasioni. Agenzia Tosa, corso S. Maurizio 31. 41

**VESPA** vende cambia, consegna subito, facilita nel segmento l'Agenzia Elli, via Fabro 10 247

**VESPA** 4 marce, Ape 4-7 q.li Consegna pronto, cambi, rateazioni, occasioni. Corso volo, Giulio Cesare 157, tel. 21-135.

**VESPA** 150 vendesi. Corso Emilia 28. Telefonare 20-559. A54705

**V VESPA** 4 marce, motorino Ape 4-7 qli, cambi, rateazioni, disponibili, corso Peschiera 178. 590

**VOLTURIAMO** autovetture, motocicli, motofurgoni L. 5200. Vela, Talucchi 23, telefonate 773-188. 371

## 23 Annunci Vari L. 120 p.p.

**A.A. ELETTRODOMESTICI**, cucine in genere, riparazioni, rendiamo, assortimento, cambi, rateazioni, serietà. Botero, Vittorio 96. 581

**A.A. ELETTRODOMESTICI**, televisione, radio, macchina cucire. Vasto assortimento, prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Stazzini 41. 8018

**A** prezzi incredibili mobili ogni tipo, vasto assortimento, rateazioni. Mobilificio San Paolo, Mongioveno 1. 898

**A** privato vendo camera letto stile novecento, libella, motivo trasferimento. Rivolgersi via Enrico Giardino 14.

**ABBIAMO** assortimento gioielleria, argenteria, orologeria, perle orientali di coltura. Orlando, Cavour 6.

**ACQUISTANDO** poltrone divani salotti, visitate grande esposizione Galdano, corso Vittorio 32. 515

**ACQUISTIAMO**, sgombrando cantine solai, restanti, oggetti vari. Tel. 485-440, 483-137. 674

**AFFARONE** vendo [illegible] bellissima camera letto noce, 175.000. Tel. 882-396.

**AL** Centro Radio, televisori a getone, novità assoluta. Telefonare 588-253.

**ALASIA**, Vinzaglio 5, mobili per ufficio, legno, metallo, schedari, accessori per ufficio. Richiedete catalogo. 1153

**ALL'ENTE** Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisti, vendita mobili nuovi, usati, ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

**ALLOGGIO** Mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), assortimento camere letto, pranzo, soggiorni. Consegna domicilio tutta provincia. Visitateci.

**ALTI** Gribaudi, 273-259, Firenze 27, ritira vostra stufa a cucine usate in cambio di lavatrici e frigoriferi delle migliori marche. 706

**AMBIENTATE** Sipariette porte porete pieghevole oppure Valerie divisorio novità a scomparsa. Agenzia, via Campana 15. 187

**APPROFITTATE!** Grandiosa liquidazione mobili, lampadari, elettrodomestici, televisori. Piazza Vittorio 8, Saluzzo 33.

**ARCIGOCCASIONE**, Asiatic Radio, Barlaroux 9, tel. 519-974, 519-507, televisori di occasione garantiti più dei nuovi, 17" L. 45.000-50.000, 21" L. 60.000-80.000.

**ARMADI**, guardaroba, camere, camerette ragazzi, sale, soggiorni, cucine, liquidansi vantaggiosamente. Pagella, Mazzini 44. 313

**ARMADIONI** 5 porte, 58.000; 4, 50.000; 3, 41.000; 2, 30.000. Specialità armadioni linoleum, laccati, adatti qualsiasi ambiente. Assortimento camere, sale, cucine, mobili arredaz, lampadari. Saletti L. 70.000. Mobilificio S. Gaetano, corso Regio Parco 161, via S. Agostino 5, corso Francia 278. 24950

**ARREDATEVI** Casa del Mobile, Regina angolo Saffiti, camere matrimoniali 75.000, tinelli 31.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

**ASSORTIMENTO** sedie chiudibili curvate, tavolini, servizi, librerie. Sacchetto, Belfiore 8. 239

**ATTENZIONE**, fabbrica mobili esegue prezzi abbordabilissimi mobili, [illegible] lavatoi, elettrodomestici. Piazza Vittorio 8, Saluzzo 33. 103

**ATTENZIONE!** Matrimoniali 75.000, cucine 30.000. Lagrange 39 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3810

**ATTENZIONE** Tutti indistintamente per acquisti in genere o [illegible] rivolgetevi alla gioielleria argenteria Palusco, via XX Settembre angolo via Garibaldi. Altissimo assortimento, qualità, prezzi inviliti. 334

**COPISTERIA** Bocchecchi, S. Francesco Assisi 2, tel. 528-643, testi, computi, capitolati, lavori in genere, ciclostile.

**CUCCIOLO** Luca magnifico esemplare cedesi a famiglia agiata. Via Fiuta 21, confezioni. A54554

**FRIGORIFERI** prima di rimodernare visitateci: non ve ne pentirete. Mondialradio, Madama Cristina 29. 715

**INDUSTRIA** armadi guardaroba, via Pietro Micca 17, tel. 46-362. Visitateci.

**INDUSTRIA** armadi guardaroba. Deposito via Lodi 19, tel. 20829. Visitateci.

**L'OROLOGIO** non funziona? Da Cortaldo orefeceria, argenteria, avrete una riparazione accurata ed in omaggio un nuovo bracciale. Via Borgaro 72, tel. 283-406.

**MAGLIARI!** Modernissimi! Consultateci da Guarnero, via Monte di Pietà 16. Novità macchine magliaria ed occasionissime, tutte finezze. Cambi, modifiche, riparazioni. 74

**MOBILI** « Casabella », vasta esposizione, camerette, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, tel. 521-107.

**MOBILI** lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 6095

**MOBILI** vera liquidazione saggiorni, matrimoniali, cucine demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196.

**MOBILIFICIO** Bianco, piazza Saluzzo 1, camere 70.000, saggiorni 55.000, cucine Formica 60.000. 108

**MOBILIFICIO** Bilocrem. Consegno gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefono 766-881. 11043

**MOBILIFICIO** Crap, 20 rate, vendita propaganda, camera da 99.000, tinelli da 39.000, vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9 (cortile). 11510

**MOBILIFICIO** Roma, Berthollet 16, armadioni poltesterg 27.000, soggiorno 39.000, matrimoniali 99.000, divanletto 19.000. 1355

**MODELLI** abiti stanno liquidazione fine stagione assortimento principesse, tailleurs, chemisiers, pantalons, abiti sera. Telefonare 81-033. A54273

**OCCASIONI** garantite ogni tipo macchine cucire. Lire 6000, zig-zag 25.000 in più. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 515-977. 21080

**OCCASIONISSIMA** vendo bellissima sala [illegible] 450.000, salotto 115.000. Telefonare 882-396. 329

**PIANOFORTI**, affitti, riparazioni, accordatore. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18, telefono 81-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Rechstein. 869

**PIANOFORTI** « Concerto », via Lagrange 2, telefono 555-211, Arrivi mensilmente modelli marche garantite, facilitazioni, studio 40.000. 619

**PIUMA** d'oca e gallina usata compro. Telefonare 485-440, 482-137. 674

**SCOMBERFAMO** cantine solai locali qualsiasi ritirano pagando massimo. Telefonare 485-440, 483-137. 675

**SCRALETTO** matrimoniali, poltrone, salotti, facilitazioni. Belgio 81, tram 5-17.

**TAILLEURS**, soprabiti signora, elegantissimi, 15-18 mila. Roggero, Sacchi 54.

**TELEVISORE** nuovo 23 pollici secondo programma [illegible] realizzo. Telefonare 363-777 405

**TELEVISORI** migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 83-501. 120

**VENDESI** graziosa camera pranzo lucido, libreria con scrivania. Telefonare 86-531. A54239

**VENDESI** macchina maglieria Universal 12/100 nuova in ottime condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9118 — Torino ». A53543

**30.000** vendo salottino moderna, trapuntato vinilpelle verde con specchio due pul. Telefonare 30-038. A54779


# PERCHE'

"con AQUILA buon viaggio" ?

PERCHÉ AQUILA è

rendimento
economia
sicurezza

tre fattori indispensabili per l'automobile; tre indivisibili compagni per il successo dei vostri viaggi. Ovunque per il vostro lavoro, per le vostre vacanze, la rete AQUILA è pronta a servirvi con rapidità accuratezza e competenza. Mentre la macchina viene rifornita potete chiedere carte geografiche e pieghevoli turistici. Un augurio alla partenza - Una realtà all'arrivo

Balmoral
CHRYSLER
CONDIZIONATORI D'ARIA DA STANZA CONVENZIONALI E TRASFERIBILI
IMPIANTI CENTRALIZZATI
ing. G. GROSSO & C.
TORINO - CORSO VENEZIA 49/A
TEL. 296.170 - 296.177
Concessionario Frigorel per Torino
AGENZIA di MILANO via Soldati, 14 tel. 38.11.67
AGENZIA di GENOVA C.so A. Podestà 7/2 tel. 59.07.01
AGENZIE NELLE PRINCIPALI CITTÀ

Importante Industria
pressofusione leghe leggere e costruzione stampi
offrirebbe rappresentanza ad esperto ramo.
Occorre speciale introduzione primarie industrie Nord-Italia e massima serietà. Manoscrivere specificando età, curriculum, referenze, a: Cassetta Pubblimar 276/A BOLOGNA

SARDI
Poltrone - Arredamenti
Salotti - Sofa-letto
Via dei Mille 20 - T. 82.625

In occasione della Vostra visita a Parigi non mancate di venire a
L'Orée du BOIS
COLAZIONI E PRANZI GASTRONOMICI
FAMOSI PRANZI - SPETTACOLI numerose attrazioni
Prenotate: tel. 747 74-04 - 748 91 92
PORTE-MAILLOT - parcheggio fermata

Mobili vasto ASSORTIMENTO UNVRAL RATEAZIONI
e Via Stampatori 9
NUOVA ESPOSIZIONE

JANTZEN - COLE
ARMONIA - ALMA
BOTTO-MITEX ecc.
l'assortimento che in oltre 150 tipi soddisfa qualsiasi esigenza in costumi bagno per donna, uomo e ragazze
santer
TORINO
Via P. Micca 4 ang. XX Settembre - Via Roma 365 angolo p.za C. Felice - Via Di Nanni 93

DEPILAZIONE DEFINITIVA
indolore senza freccia con apparecchi scientifici modernissimi - massaggi.
STUDIO DI ESTETICA
Via Cavour 25 - TORINO
Telefono 527-585

LETTI PEPINO
MOBILI METALLICI PER CUCINA
VIA PRIMIERI 33 - Tel. 781-410

STITICHEZZA
1
GRANO DI VALS
REGOLARIZZA DOLCEMENTE LE FUNZIONI DIGESTIVE E INTESTINALI